ABBONAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con edizione del lunedì L. 18.50; estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» e a «Le Ultime Notizie» Italia L. 16, Estero L. 37. Pagamenti anticipati L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare centesimi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc. L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni, N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. Redazione Via S. Pellico 6 I Amministrazione II p. - Trieste, Mercoledì 18 Gennaio 1933, Anno XI - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 – Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 – Pubblicità 80-44 Nuova Serie N. 4077

Delcroix riacclamato presidente

dell'Associazione nazionale mutilati

ROMA, 17

L'ottavo Congresso nazionale dei mutilati di guerra ha ripreso stamane i suoi lavori sotto la presidenza dell'avv. Brass, discutendo la relazione della segreteria per l'azione sociale.

Le provvidenze sanitarie

Il relatore gr. uff. Nicolodi, cieco di guerra, accolto da una viva dimostrazione, parla anche come vicepresidente dell'Opera nazionale per la protezione e assistenza degli invalidi di guerra, illustrando l'intensa attività assistenziale svolta dall'Opera stessa sotto la guida del sen. Lustig, al cui indirizzo il Congresso applaude lungamente. Questa opera è anzitutto sanitaria, comprende sia quella sanitaria ordinaria che quella specificatamente antitubercolare, rafforzata dal funzionamento delle colonie climatiche per forme lievi e chiuse dal grande sanatorio di alta montagna posto sull'Aspromonte e da altre attività sanitarie varie, tra cui sono da notarsi le cure balneo-termali per gli invalidi bisognevoli, il ricovero nell'istituto di Arosio e soprattutto l'assistenza protetica perfettamente organizzata e di cui fruiscono almeno 36 mila mutilati. Ma non meno importante è la assistenza sociale svolta dall'O. N. I. G. Il gr. uff. Nicolodi affronta al riguardo il delicato problema del collocamento degli invalidi, esaminandone con obbiettività i vari aspetti, e ponendo in grande rilievo l'importanza dell'aiuto dato ai mutilati dal competente ufficio della Presidenza del Consiglio, suscitando un largo plauso dell'assemblea. Ma anche per i mutui agrari e fondiari, soggiunge il relatore, e per l'assistenza sociale ed educativa agli orfani ed ai figli minorenni degli invalidi di guerra l'O. N. I. G. svolge una intensa attività. Quindi il comm. Nicolodi riferisce sull'opera dell'Ente edilizio per i mutilati di guerra e dell'alto ausilio recato dal Capo del Governo Per i quattro quinti del programma iniziale, ossia per il finanziamento di 107 cooperative edilizie sparse in tutta Italia per l'importo di 128 milioni l'ente ha già raggiunto i suoi obbiettivi.

L'attività assistenziale

Dopo il gr. uff. Nicolodi, entusiasticamente applaudito, sorge a parlare il comm. Presti, che riferisce sull'opera compiuta dalla segreteria per l'assistenza e particolarmente per il collocamento. L'azione ha condotto a soddisfacenti risultati. La disoccupazione nelle file dei mutilati non ha assunto alcun aspetto allarmante anzi, rapportandola al numero degli altri disoccupati, appare relativamente ridotta.

L'Associazione, le sezioni, le rappresentanze provinciali dell'opera vigilano perchè la legge sul collocamento obbligatorio dei mutilati abbia la sua piena applicazione; criteri severi di controllo e di sanzione, richiesti dall'Associazione furono accolti benignamente e fatti applicare dal Duce fin dal gennaio 1931.

Il comm. Presti illustra quindi i provvedimenti legislativi attuati in questi anni su richiesta dell'Associazione in favore dei mutilati dipendenti dalle amministrazioni statali; precisa gli aspetti dell'assistenza militare compiuta, soprattutto anche in favore degli ufficiali riassunti in servizio accennando all'importanza morale del decreto, la promozione degli invalidi sottufficiali e militari di truppa a sottotenenti di complemento, nonchè degli altri provvedimenti concernenti le onorificenze agli ufficiali mutilati, le promozioni degli ufficiali del ruolo speciale e le concessioni della croce di guerra e del distintivo d'onore. Quindi il comm. Presti illustra i provvedimenti a favore dei mutilati dipendenti dall'Amministrazione postelegrafica, ferroviaria e dei monopoli nonchè l'assistenza data ai professionisti.

Dopo avere accennato alla vasta opera per i figli degli invalidi l'oratore conclude esaltando l'appassionato fervore ideale con cui il presidente dell'Associazione mutilati anima l'opera dell'organizzazione.

Le due relazioni danno luogo a una ampia discussione cui partecipano Barbieri, Balestrazzi, Barbi, Polazzi, Girelli, Bernardini Florio ed altri. Tutti gli oratori sono concordi nell'esprimere la più viva approvazione per l'opera svolta. Vengono votati per acclamazione due voti del giorno di plauso al gr. uff. Nicolodi e al comm. Presti.

Un'entusiastica ovazione a Delcroix

Nel pomeriggio si passa a discutere le proposte di modifica allo statuto sociale. Il comm. Mari propone l'abolizione delle circoscrizioni regionali per l'Associazione e la creazione di diciotto zone più uniformemente omogenee, il mantenimento tra gli organi centrali dell'organizzazione del Comitato centrale e della Commissione direttiva, abolendosi il Comitato esecutivo, organo intermedio risultato non necessario, la precisazione dei requisiti necessari ai sindaci delle sezioni e la limitazione dei numeri dei componenti i consigli direttivi della sezione e altre lievi riforme di minore importanza.

Le proposte sono approvate ed è tributato un voto di plauso al comm. Mari. E' pure approvata la proposta, dell'on. Baccarini, di trasformare la rivista *La Vittoria*, organo dell'Associazione mutilati, in modo che giunga a contatto di tutta la massa associativa. Quindi il presidente Brass si leva per annunciare che è all'o. d. g. la nomina del presidente dell'Associazione mutilati. Un grande grido di «Delcroix! Delcroix!» interrompe le parole dell'avv. Brass, mentre tutta l'assemblea levata in piedi prorompe in un'ovazione all'indirizzo dell'on. Delcroix.

L'applauso si prolunga per parecchi minuti, dando luogo a vive manifestazioni di entusiasmo ad interrompere le quali l'on. Delcroix si alza a ringraziare. Egli dice:

«Camerati, io non sono modesto, ma sono sinceramente umile. A parte le nostre persone, che non contano, noi rappresentiamo lo spirito di sacrificio del popolo italiano. Sentirsi interprete e missionario di questa idea è una responsabilità che pesa e una dignità che esalta. Voi avete voluto per la quarta volta *(Voci: Per sempre!)* acclamarmi vostro capo. Io ve ne ringrazio. Riprenderò la mia fatica. Ho detto fatica perchè la mia attività, non so se tutti voi lo sapete, non si limita alle direttive e ai problemi fondamentali, ma entra nel vivo di tutti gli argomenti. Si rivolge ai minimi particolari della vita del nostro sodalizio e non rifugge dai casi singoli e, quando questi sono degni ed abbisognevoli del mio personale intervento, è con senso di fraternità, che la lunga consuetudine non ha inaridito, che io dò la mia opera. Perchè il pericolo per noi che ci occupiamo dell'assistenza è un po' quello dei medici, che a forza di vivere in mezzo ai dolori, alle sventure degli uomini, finiscono talvolta per farsi un'abitudine di professionale indifferenza. Io ringrazio Dio di avermi serbato dopo 15 anni — che tanti sono da quando sono entrato nei ranghi dell'Associazione — quella freschezza di cuore, quella pienezza di entusiasmo che mi mossero il primo giorno. Con questo io non ho inteso di mettere in ombra l'opera dei miei collaboratori, ai quali desidero, alla vostra presenza, esprimere il mio affetto, la mia fiducia, la mia gratitudine; li ripropongo a voi perchè vogliate confermarli nelle cariche che hanno fin qui coperto con dignità e con onore».

L'indimenticabile ricordo del Duce

L'on. Delcroix rivolge un plauso al camerata Brass e assicura tutti che le questioni prospettate dagli oratori non rimarranno lettera morta. Indi continua:

«Fra le proposte che sono state fatte, una ha toccato particolarmente il mio cuore e desidero esprimere la mia commossa gratitudine. I mutilati della Sicilia vollero onorare la memoria di mia madre, istituendo delle borse di studio al suo nome. Mia madre era una povera donna, che non sapeva leggere materialmente ma vedeva dentro le cose, intuiva le verità che non sono state mai scritte. A lei io devo tutto quello che sono; se voi ritenete di dover essere a me riconoscenti per qualche cosa, questo sentimento rivolgetelo alla sua memoria. In lei io sento di onorare tutte le madri, tutte le madri d'Italia, le quali hanno veramente sofferto perchè noi siamo andati incontro alla morte con allegrezza, quasi con una spensieratezza crudele, che non ci faceva nemmeno pensare a chi era rimasto a casa a vegliare, trepidando

Ora voi ritornerete alle vostre sedi, alle vostre case. Raccontate a tutti i vostri compagni, a tutti i vostri congiunti quello che avete sentito, quello che avete visto. Dite loro quale sia la luce e la forza che promana dal volto del Duce, che vi ha fissato col suo sguardo di volontà e di amore. Dite di Roma come è bella, come è grande, forse più bella e più grande di quella di Augusto. Dite che avete trovato nella Casa madre un riflesso del vostro focolare e che da questo incontro voi avete acquistato nuova coscienza che vi spetta quali rappresentanti dello spirito della Vittoria.

Un reverente pensiero al Sovrano

Io credo d'interpretare chiaramente l'animo di voi tutti, invitandovi a chiudere i nostri lavori col pensiero rivolto alla Maestà del Re. Non è una formalità questa, è un profondo sincero sentimento che si collega alla fede che abbiamo dato quando abbiamo prestato il nostro giuramento di soldati e molti di noi hanno avuto la gioia di prestarlo sul campo mentre si udiva in vicinanza la voce del cannone. Il nostro è un grande Monarca. Quello di Vittorio Emanuele III passerà ai posteri come uno dei più fortunati e gloriosi Regni della storia. Da quando egli, fidente e sicuro, son le sue parole, ascese al trono degli avi, due guerre vittoriose ha combattuto il popolo italiano e si è compiuta la Rivoluzione che ha definitivamente collocato l'Italia nel novero delle grandi Potenze. Noi abbiamo la fortuna di vivere in questa età, piena di segni, di eventi e di fati; non sappiamo che cosa l'avvenire ci serba, ma io sono sicuro che se dovremo un giorno passare dalle parole ai fatti, i mutilati d'Italia terranno fede alle loro ferite e al loro giuramento. Quel giorno noi saremo rimasti pochi, ma saremo altrettante torcie infiammate di amore e di volontà di vittoria».

Il discorso del presidente dell'Associazione mutilati, ascoltato religiosamente dall'assemblea, è accolto infine da una lunga ed intensa dimostrazione; gli esponenti sezionali dell'Associazione si stringono intorno al loro capo. Eletto quindi per acclamazione il nuovo Comitato centrale dell'Associazione, l'avv. Brass rivolge all'on. Delcroix brevi e commosse parole di ringraziamento a nome dell'assemblea, chiudendo l'ottavo Congresso nazionale dei mutilati al grido di «Viva l'Italia». Il convegno si scioglie al canto di nostalgiche canzoni di guerra.

Il decennale della Milizia

Prossime solenni celebrazioni

ROMA, 17

La Milizia si appresta a celebrare il decimo annuale della sua fondazione con una serie di manifestazioni di carattere militare. Nella giornata del 1.o febbraio, presso ogni sede di Legione si svolgeranno alcune cerimonie militari alla presenza di tutte le gerarchie locali e con l'intervento di Camicie nere e di popolo. I comandanti di Legione passeranno in rivista i reparti dipendenti e terranno quindi il rapporto degli ufficiali, ai quali parleranno del significato e del particolare valore della celebrazione. Nella giornata tutti gli ufficiali nei quadri e nella riserva indosseranno l'alta uniforme ed a sera tutte le sedi della Milizia saranno illuminate.

La situazione della Banca d'Italia

Aumento della riserva aurea

ROMA, 17

La situazione della Banca d'Italia, ha subito nel periodo dal 31 dicembre 1932-XI al 10 gennaio 1933-XI i seguenti mutamenti:

La riserva in valute auree è salita da 5.839.472.000 a 5.843.336.000. La riserva in valute equiparate (Buoni del Tesoro di Stati forestieri e certificati di credito sull'estero) è salita da 1.304.526.000 a 1.305.700.000. Il portafoglio su piazze italiane è diminuito da 5.249.580.000 a 5.178.888.000.

Le anticipazioni sono diminuite da 1.290.885.000 a 732.613.000. La circolazione dei biglietti è diminuita da 13.671.993.000 a 13.579.305.000. I debiti a vista sono diminuiti da 541 milioni 376.000 a 398.704.000. I depositi in conto corrente sono aumentati da 776.135.000 a 1.009.806.000.

La Cassa di ammortamento

450 milioni di Consolidato

sottratti alla circolazione

ROMA, 17

L'ultimo conto riassuntivo del Tesoro porta anche il bilancio della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato e dà il dettaglio di quella che era al 31 dicembre 1932 la situazione, in seguito alle operazioni compiute durante il primo semestre dell'esercizio finanziario.

ENTRATE: saldo al 30 giugno u. s. del conto infruttifero 150 milioni; idem del conto fruttifero lire 231.822.455; ricupero somme dovute da Governi esteri lire 40 milioni; partite varie, (minori) lire 9.437.806; totale entrate lire 431.260.261.

SPESE: per acquisto di lire 449 milioni 907.500 di Consolidato lire 361 milioni 388.199; per spese funzionamento Cassa ammortamento lire 31.300; saldo attivo presso la Banca d'Italia lire 69.847.762; totale lire 431.260.261.

La pubblicazione di questo documento, per cui ciascuno può rendersi esatto conto della regolarità di funzionamento e della situazione efficace della Cassa autonoma di ammortamento del debito pubblico interno dello Stato italiano, va considerata come una delle notizie più importanti che si possono oggi dare in merito alla situazione creditizia dello Stato. E nel segnalarla occorre sottolineare particolarmente due cose:

La entità della cifra e la disciplinatezza nell'esecuzione del programma di risanamento voluto dal Duce a sostegno della moneta, a decoro della Nazione.

Con questo ingente acquisto di titoli l'ammontare complessivo dei valori statali acquistati e sottratti alla circolazione sale ad un miliardo e 375 milioni. Sono compresi in questa cifra 32 milioni di titoli offerti volontariamente dai privati e un milione 211.748 lire versate pure volontariamente dai cittadini in contanti.

S. E. Gusti all'Università di Roma

e all'Istituto per la cinematografia educativa

ROMA, 17

Stamane il Ministro dell'Istruzione di Romania S. E. Gusti ha visitato l'Università. Il Ministro, che era accompagnato dal Sottosegretario all'Educazione S. E. Solmi è stato ricevuto, in assenza del rettore, dal prof. Del Vecchio, che lo ha accompagnato nella visita delle aule, della biblioteca e della chiesa.

S. E. Gusti si è inoltre recato a visitare l'Istituto internazionale, per la cinematografia educativa. Si è vivamente interessato all'attività dell'istituzione, ai lavori in corso alla vasta opera di documentazione ed ha espresso la sua più viva e cordiale ammirazione per i risultati conseguiti dall'istituto. Il Ministro romeno ha tenuto ad esprimere il desiderio sempre più vivo da parte del suo Governo di una collaborazione stretta con la istituzione, ricordando anche come la Romania abbia, sin dagli anni decorsi, partecipato ad alcune manifestazioni dell'istituto in ispecie compiendo una grande inchiesta in tutte le scuole romene sulla importanza e le conseguenze sociali del cinema, inchiesta svolta sulle direttive stabilite dall'Istituto internazionale del cinema educativo.

I Segretari del Dopolavoro

convocati a Palazzo Littorio

ROMA, 17

Nell'ultimo foglio di disposizioni ai Segretari delle Federazioni dei Fasci di combattimento, il Segretario del Partito informa che per il pomeriggio del 24 gennaio, alle 16, i segretari provinciali dei Dopolavoro sono chiamati a rapporto nella sala delle adunate a Palazzo Littorio. L'on. Starace ha fatto conoscere che per detto rapporto è prescritta la camicia nera sotto l'abito scuro.

Il ricavato di «Vita di Arnaldo»

50.000 lire del Duce all'assistenza

MILANO, 17

S. E. il Capo del Governo e Duce ha fatto eseguire oggi un primo versamento alla Federazione provinciale fascista di Milano di lire 50.000, sul ricavato del libro «Vita di Arnaldo», ricavato che, come è noto, è devoluto per volontà del Capo a totale beneficio delle Opere assistenziali.

I bilanci preventivi 1933-34

presentati dall'on. Jung alla Camera

ROMA, 17

Il Ministro delle Finanze, on. Jung, ha presentato stamane alla Camera gli stati di previsione della spesa dei vari dicasteri per l'esercizio finanziario 1933-1934. Gli anzidetti bilanci preventivi per il prossimo anno finanziario, deliberati dal Consiglio dei Ministri in occasione dell'ultima sessione, formeranno, come è noto, oggetto di esame e di discussione da parte della Camera nel corso delle prossime sedute.

Due francesi arrestati in Italia

per spionaggio

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* pubblica: «In questi giorni la stampa francese e taluni giornali di altri Paesi si occupano del caso di due cittadini francesi, il prof. Eidoux, direttore degli studi della Scuola Politecnica di Parigi e professore alla Scuola ponti e strade, e la signorina Bonnefond, che sono stati entrambi arrestati in Italia.

Assunte informazioni a fonte competente ci risulta che l'ing. prof. Eidoux Charles Marie, cittadino francese, è stato effettivamente arrestato il 4 settembre u. s. e deferito, sotto l'accusa di spionaggio, al Tribunale Speciale per la difesa dello Stato, competente per tal genere di reati.

Il prof. Eidoux, indosso al quale sono stati trovati vari documenti compromettenti, è pienamente confesso. Egli era accompagnato durante la sua attività spionistica dalla signorina Georgette Bonnefond, che è parimenti detenuta».

Le obiettive considerazioni

di un giornale parigino

PARIGI, 17

Il *Petit Bleu*, rispondendo a quanto quasi tutta la stampa francese scrive circa l'arresto del prof. Eydoux.

«I nemici del Regime fascista hanno innalzato grida di indignazione, hanno parlato di arbitrio, di ingiuria, ma prima di protestare bisogna attendere di essere informati. Anzitutto è ridicolo parlare di francofobia italiana. Tutti quelli che tornano da un viaggio al di là delle Alpi dicono che sono stati bene ricevuti, tanto dai privati con i quali essi sono stati in rapporto che dall'anonimo della strada e dai rappresentanti delle autorità con i quali hanno avuto a che fare. Noi stessi ne abbiamo fatto l'esperienza qualche mese fa. Dobbiamo dichiarare che in nessun posto siamo stati oggetto di procedimenti scortesi e della minima vessazione. Si dice, ma ciò non è un «si dice», che il prof. Eydoux sarebbe stato arrestato sotto imputazione di spionaggio, essendo stato tratto in arresto mentre studiava le installazioni idroelettriche delle Alpi. Di ciò non vi è alcuna certezza. Ciò che è indiscutibile è che la detenzione del professore francese dura dal 4 settembre e che siamo a metà gennaio. Se si fosse trattato di un semplice sospetto di spionaggio un giudizio sarebbe già intervenuto, liberando il nostro compatriotta.»

La sorte del Reichstag è segnata

Incertezza sulla data delle nuove elezioni

BERLINO, 17

Nei circoli vicini al Governo questa sera si affermava che lo scioglimento del Reichstag è inevitabile. Ora si tratta di fissare la data delle nuove elezioni.

Si è indecisi fra il 19 febbraio e il 4 marzo. I nazionalsocialisti, dal canto loro, pare desidererebbero che le elezioni avessero luogo in un'epoca più lontana, ma ciò potrebbe avvenire soltanto se essi, nella seduta del Consiglio degli anziani fissata per venerdì prossimo, si pronunciassero favorevoli ad un nuovo aggiornamento del Reichstag.

Anche la Dieta prussiana?

Se l'atteggiamento dei nazionalsocialisti è ancora indeciso per quanto riguarda la convocazione del Reichstag e le possibili nuove elezioni, il centro cattolico voterà nel Consiglio degli anziani per la riunione del Reichstag alla data prestabilita del 24 gennaio. Quindi i nazionalsocialisti dovranno scendere sul campo parlamentare e provocare il voto di sfiducia al Governo di Schleicher.

In mezzo a tutte queste incertezze anche il rimpasto del Governo, che pareva cosa già fatta, è completamente tramontato. Il «leader» dei tedesco-nazionali Hugenberg ha dichiarato di essere disposto ad entrare in un Governo Schleicher ad una condizione, e cioè che il Reichstag rimanga chiuso per un lungo periodo. Ma contro questa prospettiva si è pronunciato il centro cattolico, giacchè esso ritiene impossibile una collaborazione di Stegerwald, che proviene dai sindacati cattolici con Hugenberg, che è il rappresentante dell'industria pesante germanica.

Se si decideranno le nuove elezioni del Reichstag, centro cattolico e socialdemocratici, insisteranno perchè contemporaneamente venga rieletta anche la Dieta della Prussia. Quindi se non si procederà diversamente da parte degli organi competenti, nella seconda metà di febbraio si avranno in Germania le elezioni al Reichstag e quelle alla Dieta prussiana.

Intanto però l'industria ha messo in moto tutti i suoi uomini per dimostrare i gravi effetti che le nuove elezioni arrecherebbero alla ripresa nella produzione, in seguito alle agitazioni nel campo politico ed economico da esse provocate.

La riscossa hitleriana

Ieri ha avuto luogo all'Albergo Elefante, sotto la presidenza di Hitler, una riunione di tutti i capi provinciali del partito nazionalsocialista tedesco. La riunione si è tenuta a porte chiuse. Essa è stata convocata all'improvviso e, fuori della cerchia ristretta della direzione del partito nazionalsocialista, nessuno ne era informato.

L'ufficio stampa nazionalsocialista ha pubblicato un comunicato il quale ripete però quanto Hitler ebbe già a dire domenica nel pomeriggio in un discorso ai reparti nazionalsocialisti di Weimar e precisamente che il partito ha deciso di dare battaglia al Governo del Generale Schleicher. Hitler aveva dichiarato:

«Nella prossima settimana si vedrà che il partito tornerà senz'altro agli antichi metodi di attacco e alla risolutezza senza riguardi dei primi tempi. L'attuale Governo del Reich è nato nella mala fortuna e non potrà raggiungere nessuno dei suoi scopi. Esso tramonterà, ma il nazionalsocialismo resterà».

Così parlava il capo del nazionalsocialismo prima dei risultati di Lippe. Altrettanto chiaramente, e senza possibilità di equivoci, l'ufficio stampa del partito scrive:

«Le prossime settimane, i prossimi mesi vedranno la Germania sotto il segno di questo nuovo risveglio, e questa rafforzata volontà di lotta porterà avanti il movimento in mezzo al crollo generale di tutti gli altri, come una tempestosa marea, fino a che gli avversari non siano annientati e fino a che al partito nazionalsocialista non sarà consegnata la direzione politica a cui ha diritto. Per fiacchi compromessi che non corrispondono nè alla forza nè all'importanza del movimento nazionalsocialista ora, dopo queste elezioni, il momento è meno adatto che mai».

Cruenti conflitti

Un linguaggio più chiaro e più netto non sarebbe possibile.

Lunedì sera, in un comizio pubblico, ha parlato il Presidente del Reichstag, Goering, che, com'è noto, appartiene alla frazione radicale del partito. Anch'egli ha attaccato con violente parole l'attuale Governo del Reich. Goering ha detto fra l'altro che i Governi da Brüning fino a Schleicher possono definirsi il fronte della «cattiva coscienza nazionale». Quantunque si sia spesso cambiata la ditta, l'effetto è rimasto sempre lo stesso, cioè la bancarotta politica. Neanche il Cancelliere Schleicher riuscirà a dividere il partito nazionalsocialista.

La lotta politica continua, frattanto, sanguinosa. Conflitti fra nazionalsocialisti e comunisti ad Iserloe si sono ripetuti anche nella giornata di oggi dopo i tragici scontri di domenica scorsa, nei quali rimasero colpiti da pugnalate tre nazionalsocialisti e comunisti. Ieri, durante un funerale, un comunista è stato ucciso da un avversario. Durante la notte scorsa, poi, due gruppi avversari si sono incontrati e ne è seguito un vero combattimento. Un nazionalsocialista è rimasto colpito a morte. Parecchi comunisti hanno riportato ferite di pugnale e di rivoltella.

I nazionalsocialisti, che avevano formato una colonna d'assalto, sono penetrati poi nella redazione del giornale socialista ed hanno tentato di aggredire il direttore. L'attacco però è stato respinto.

La Francia rinforza gli effettivi

alla frontiera tedesca

PARIGI, 17

Merita di essere rilevata l'attività che svolge attualmente lo stato maggiore francese per la definitiva sistemazione delle frontiere dell'est. I giornali di destra sottolineano la necessità per la Francia di fronteggiare ogni eventuale mossa della Germania ed il discorso che il Cancelliere tedesco ha fatto in occasione del 62.o anniversario della fondazione dell'Impero germanico, non ha mancato di suscitare una certa impressione nell'opinione pubblica e nei circoli dirigenti.

Oggi l'*Echo de Paris* riceve da Metz alcune informazioni circa la riorganizzazione militare della frontiera franco-tedesca. «La organizzazione difensiva della frontiera dell'est — così si legge — cominciata con la messa in cantiere dello fortificazioni, prosegue con modificazioni apportate agli effettivi delle truppe di guarnigione che devono essere realizzate entro il primo aprile prossimo. In totale, dice il giornale, otto reggimenti di fanteria saranno rinforzati. Le truppe di artiglieria ippomobile della zona fortificata, comprendono un reggimento di otto batterie leggere e quattro pesanti e un gruppo di quattro batterie leggere e due pesanti. I reggimenti di artiglieria a piedi avranno egualmente i loro effettivi rinforzati e i reggimenti della D. C. A. saranno portati da quattro a sei, con un numero di batterie che vanno da sei a dodici.

Inoltre saranno create delle regioni fortificate, di cui ciascuna sarà posta sotto il comando di un Generale di divisione, che avrà sotto i suoi ordini le unità di fanteria, artiglieria e genio incaricate dell'occupazione permanente delle fortificazioni»

Per il disarmo

Un appello americano al Pontefice

CHICAGO, 17

A commento ed illustrazione del piano pubblicato ieri per la vacanza e la riduzione degli armamenti mondiali, uno degli autori, l'avv. Levinson, ha anche reso noto di avere scritto al Pontefice chiedendo il suo altissimo appoggio alla iniziativa e rilevando che i principii giuridici e le concezioni morali del progetto sono molto analoghi a quelli ricordati dal Pontefice nel suo recente messaggio al mondo.

In più l'avv. Levinson ha dichiarato che alla lettura di questo messaggio egli ed i suoi amici trassero l'ispirazione di preparare il progetto di disarmo e di liquidazione dei debiti. *(United Press).*

Un comunicato di Roosevelt

WASHINGTON, 17

Il Presidente eletto Roosevelt ha pubblicato che «qualsiasi dichiarazione relativa ad una qualunque situazione estera deve provenire dalla Segreteria di Stato.

«Sono però pronto a render chiaro — egli ha aggiunto — che la politica estera americana deve attenersi alla santità dei trattati internazionali. Questa è la pietra angolare su cui debbono fondarsi tutti i rapporti tra le Nazioni». *(United Press).*

Il "Sokol,, contro i Vescovi cattolici

Barbarie della polizia serba

BELGRADO, 17

La stampa odierna si occupa lungamente della circolare dell'Episcopato cattolico jugoslavo redatta dalla conferenza episcopale di Zagabria il 17 dicembre e letta nelle chiese cattoliche l'8 corr. La circolare è stata firmata dall'Arcivescovo di Zagabria, dott. Bauer e dai Vescovi di Sarajevo, Mostar, Sebenico, Veglia, Lesina, Lubiana, Backa, Cattaro, Antivari, Belgrado, Banjaluka, Krizevzi, Spalato, Skoplje, Ragusa, Segna e Maribor. La circolare dopo aver accennato al disagio nel quale si trova oggi l'umanità, prosegue affermando essere dovere di richiamare l'attenzione sul grave pericolo dell'educazione nello spirito sokolista secondo la dottrina di Tyrs, fondatore del sokolismo ceco. Tyrs, sebbene di religione cattolica, presto perdette la fede. Secondo lui la vita terrena e lo sviluppo dell'umanità rappresentano tutto. Gli insegnamenti di Tyrs furono presi a base del «Sokol» del Regno di Jugoslavia. Pertanto la vita ed il lavoro dei «Sokol» scorrono senza Dio e senza fede. Il «Sokol» è una associazione completamente atea, non solo, ma antireligiosa, perchè distrugge nella gioventù ogni fede e soprattutto quella cattolica. Il messaggio rileva quindi, citando esempi, come l'attività sokolista sia contraria a Dio ed alla religione, e come essa tenti in vari modi di distogliere il popolo dalla Chiesa. La circolare continua invitando i fedeli, come già fece nel 1921, a guardarsi da tali pericoli, per l'educazione del sentimento religioso della gioventù ed aggiungendo: «Rimaniamo fermi nella fede dei nostri padri e non permettiamo che tale fede ci venga tolta dal sokolismo, che non vuole sapere del nostro Salvatore, nè del nostro onesto nome croato e sloveno».

E' notissimo come il «Sokol» in Jugoslavia sia un'istituzione dello Stato, di cui è presidente il Principe Ereditario.

Oggi la Direzione del «Sokol» ha pubblicato una violenta dichiarazione, nella quale la pastorale viene definita una calunnia, che mira a far nascere nel popolo una lotta religiosa e nazionale. Il «Sokol» si opporrà energicamente alla azione dei Vescovi.

Si apprende che il 25 corrente avrà inizio, davanti al Tribunale Speciale il processo contro il gruppo che organizzò la rivolta di Lika.

Come fu soppresso

il prof. Jovanovic

ROMA, 17

Il *Giornale d'Italia* riceve da Belgrado:

Il 27 prossimo ricorre il giorno di San Sava festa tradizionale serba e in tale ricorrenza ogni anno ha avuto luogo un gran ballo organizzato dagli studenti dell'Università di Belgrado.

Quest'anno però questo ballo pare che non ci sarà e ciò perchè l'Università di Belgrado commemora in quello stesso giorno la morte del prof. Jovanovic, misteriosamente ucciso l'anno passato proprio il 27 gennaio.

I particolari della sua tragica fine sono ben noti e si ricordano con un senso di vero raccapriccio. Il prof. Jovanovic, che era uno specialista di fama europea per le malattie delle vie respiratorie, godeva nell'ambiente degli studenti stima ed affetto. In occasione del San Sava era lui l'organizzatore delle feste studentesche.

L'anno scorso però, essendosi verificati all'Università di Belgrado i noti disordini di protesta contro il regime e avendo il prof. Jovanovic avuto in precedenza notizia che assai probabilmente si sarebbe approfittato della ricorrenza per inscenare altre dimostrazioni e perfino che sarebbero state lanciate delle bombe, fece sapere che, per ragioni di opportunità, il consueto ballo al Casino degli ufficiali non sarebbe stato più fatto. Questa decisione urtò le autorità politiche, le quali volevano che ad ogni costo questa festa tradizionale fosse celebrata e ciò allo scopo di non allarmare l'opinione pubblica, la quale avrebbe senza dubbio ricevuto sfavorevole impressione se avesse avuto conoscenza dei motivi adotti dal prof. Jovanovic.

Lo stesso Generale Zivkovic allora Presidente del Consiglio fece chiamare presso di sè il prof. Jovanovic e, trattandolo in malo modo, tentò di persuaderlo a recedere dalla sua decisione, minacciandolo che in caso contrario «avrebbe avuto a pentirsene».

Il prof. Jovanovic fu fermo nel suo proposito e, di fronte alla maniera arrogante dello Zivkovic, rispose: «Generale io non sono un gendarme».

Lo Zivkovic lo scacciò, maltrattandolo anche pare con modi brutali. Questo il prof. Jovanovic raccontò ai familiari quando tornò a casa alla fine di questo colloquio. L'indomani egli fu trovato impiccato nel suo gabinetto di studio. I giornali vollero dare varie spiegazioni ma la voce pubblica affermò e afferma tuttora che si sia trattato di una delle tante «prodezze» della polizia serba per sopprimere un avversario del regime.

Infatti i dubbi si consolidarono, allorchè fu noto e provato che accanto al cadavere del povero professore furono trovati due fazzoletti insanguinati, mentre la fronte di lui mostrava ferite prodotte da colpi di qualche corpo contundente. Tutto questo evidentemente non può concordare con l'ipotesi del suicidio. Del resto fu assai significativo il silenzio della stampa e il laconico comunicato della Questura.

Quest'anno perciò il San Sava, è per gli studenti dell'Università di Belgrado giorno di lutto.

Una protesta degli emigrati croati

contro le brutalità nelle prigioni

CHICAGO, 17

Il *Radnik*, giornale croato di Chicago, pubblica il seguente telegramma spedito dalle società degli emigrati jugoslavi degli Stati Uniti al Presidente dott. Srskic: «Noi emigranti jugoslavi dell'America del Nord, membri delle società sottofirmate, protestiamo energicamente contro il trattamento brutale inflitto a Perko Miletic e agli altri condannati politici rinchiusi nelle prigioni di Belgrado, di Mitroviza e di altre città della Jugoslavia. Richiediamo l'immediata scarcerazione del Miletic e di tutti gli altri condannati politici di tutte le prigioni jugoslave».

Al testo del telegramma il giornale fa seguire questo commento:

«Un'onda d'ira s'è diffusa in tutti i circoli degli emigrati serbi, croati e sloveni d'America da quando si è saputo che nelle prigioni di Mitroviza ben 130 detenuti politici, appartenenti in gran parte al partito comunista o al già partito di Radic, sono ricorsi allo sciopero della fame in segno di protesta contro il trattamento bestiale che viene loro fatto dagli sgherri della dittatura, che ogni giorno sottopongono alle più inumane torture il Miletic, nelle prigioni di Belgrado, di modo che il disgraziato non assomiglia più a creatura umana. Quest'onda di ira ha provocato una serie di dimostrazioni contro gli agenti di Belgrado e sono stati inviati moltissimi telegrammi per richiedere la pronta scarcerazione dei detenuti politici.

Il giornale fa presente che degli scioperanti è già morto lo studente Tomsic e che le prigioni di Mitroviza sono sorvegliate dalla truppa. Il *Radnik*, dopo aver citato altri atti di terrore di cui sono vittime i detenuti politici, rileva che la Jugoslavia è l'unico Stato che non ha accordato nessuna amnistia dal 1918, vale a dire dal giorno della sua esistenza.

Personalità inglesi solidali

con lo scienziato Evans

LONDRA, 17

Il *Times* pubblica una lettera indirizzatagli da tutti i firmatari del noto documento sulla Jugoslavia apparso nella stampa britannica il 24 dicembre, in cui essi dichiarano di associarsi alla lettera di Sir Arthur Evans, pubblicata dal *Times* il 14 gennaio circa la criticissima e insostenibile posizione della Jugoslavia sotto l'attuale regime.

Il *Manchester Guardian* in una corrispondenza dai Balcani, denuncia la «brutalità» della polizia jugoslava, che ha percosso con catene per due ore consecutive l'ex deputato Sima Marcovitch per fargli confessare di essere l'autore di alcuni manifesti distribuiti recentemente.

"Un segno inquietante per Belgrado,,

PARIGI, 17

Pierre Dominique sulla *Republique* rileva che la protesta del Vaticano contro le autorità ginnastiche nazionaliste jugoslave e nota che l'intervento della Chiesa, o almeno dei capi della Chiesa romana in Jugoslavia è un segno inquietante per Belgrado.

«Ciò è perchè, nel considerare l'andamento che prende la battaglia tra unitari e federalisti, e per meglio dire tra serbi e croati, si ha diritto di constatare che l'affare va male per la Serbia. Belgrado ha contro di sè i popoli non serbi, croati, sloveni e macedoni, musulmani di Bosnia, e se specialmente i croati e sloveni, che formano la massa principale dell'opposizione, sono inquadrati dalla Chiesa, si può credere che la polizia serba non potrà contro di essi niente e che gli unitari della piccola Serbia dovranno capitolare davanti al nuovo movimento».

"Solo Mussolini ha afferrato la situazione,,

L'addio di Lloyd George

al liberalismo

LONDRA, 17

Tutta l'Inghilterra ha partecipato in ispirito ai festeggiamenti che sono stati tributati al veterano della politica inglese Lloyd George, ex Primo Ministro, che ha compiuto oggi 70 anni. Da tutte le parti del Paese dell'Impero e dall'estero sono giunti a fasci i telegrammi, i messaggi augurali e i doni.

Come già segnalammo ieri, Lloyd George ha dichiarato di aver rotto definitivamente col partito liberale ufficiale, del quale egli è stato il capo per molti anni. L'ex Primo Ministro ha accusato il presente liberalismo inglese di essere fiacco e disordinato, di non sapere più interpretare lo spirito ed i sentimenti del Paese, di avere perduto ogni prestigio e così di seguito. Egli si è allontanato definitivamente da questo liberalismo ufficiale, indegno del grande passato di un partito che non è più all'altezza della situazione. Lloyd George è tanto disgustato ch'egli si sente oggi più vicino al partito laburista che non a quel residuo di liberalismo che è guidato da gente inetta.

Queste dichiarazioni di Lloyd George hanno suscitato molto scalpore nei circoli liberali ed il Consiglio della Federazione liberale di Londra, riunito oggi d'urgenza, ha votato all'unanimità un ordine del giorno col quale s'invoca Lloyd George a ritornare sulla sua decisione di allontanarsi definitivamente dal partito liberale ufficiale.

Nella nota intervista Lloyd George ha dichiarato che un uomo ha pienamente afferrata la situazione odierna, e quest'uomo è Mussolini.

Viva è l'attesa che regna per il discorso che Lloyd George pronuncierà domani sulla situazione mondiale.

La tutela della stirpe in Italia

esaltata da un giornale portoghese

LISBONA, 17

Il giornale *O Seculo* pubblica un articolo del dott. Samuel Maya sull'azione svolta dal Regime fascista per l'assistenza alla maternità e all'infanzia, considerata nel vasto quadro dell'attività svolta a creare generazioni più forti nello Stato e per lo Stato. L'articolo rileva fra altro come il Regime incominci la sua azione di educazione e di assistenza sin dalla nascita dei cittadini italiani e si sofferma in particolar modo su quanto fa l'Opera maternità ed infanzia, che è salutata come uno dei migliori strumenti usati dal Fascismo per dare maggiore forza e bellezza agli italiani, per ottenere generazioni felici e soddisfatte immesse nello Stato come parti integranti di un corpo vivo ed unitario. L'articolo, che riporta i dati relativi all'assistenza materna ed infantile attuata dal Regime in relazione anche alla politica demografica fascista, conclude con queste parole:

Il cambio della guardia a Udine

L'eroica figura di P. A. Barnaba

UDINE, 17

L'on. Starace, come ha annunciato ieri l'Ufficio stampa del Partito, ha proposto al Duce, che l'ha approvata, la nomina della medaglia d'oro Pier Arrigo Barnaba a Segretario federale di Udine. L'on. Barnaba dà il cambio al comandante ing. Comessatti che al Fascismo friulano ha certo come gerarca e come gregario tutta la sua appassionata attività e lascia di sè per rettitudine di sentimenti, per senso di giustizia, per operosità eccezionale, luminoso esempio.

Per il cambio della guardia S. E. il Segretario del Partito ha così telegrafato al comandante ing. Cesare Comessatti:

«Mi spiace di esseer costretto a privarmi della tua collaborazione che è stata leale ed efficace. Le ragioni che ti impongono di abbandonare la carica sono buone e pertanto non mi resta che porgerti le espressioni del mio animo grato per quanto hai fatto in favore del fedele e saldo Fascismo friulano ed il mio elogio che meriti senza riserve».

I «Cairoli del Friuli»

Di Pier Arrigo Barnaba, eroe fulgidissimo della nostra guerra e magnifico campione della Causa fascista, il nostro giornale ha più volte parlato. Nel porgergli oggi un cordiale saluto mentre si appresta ad assumere il comando dei fascisti friulani ricordiamo ancora una volta tutta la bellezza della sua nobile figura d'uomo, di soldato, di patriota e di eroe.

Pier Arrigo Barnaba, nato a Buia il 25 febbraio 1891, è figura morale che emerge e s'impone per le sue meravigliose qualità. Di famiglia friulana illustre per nobiltà e devozione all'Italia, ha continuato e continua le luminose tradizioni dei suoi padri che diedero sin dal 1848 alla causa dell'indipendenza italiana sangue e ricchezze consacrando tutta la propria energia ed attività in pro della Patria.

Il padre, studente all'Università di Padova, nel 1859 varcò il confine valendosi di un passaporto falso, si arruolò nell'Esercito piemontese e si battè valorosamente a San Martino. Poi nel 1860, con la schiera dei volontari friulani agli ordini di Garibaldi, prese parte alle battaglie di Milazzo, Maddaloni e Volturno. L'eroe poeta dell'epopea garibaldina — Giuseppe Cesare Abba — ha pagine smaglianti per i componenti questa famiglia. Non a torto il marchese di Colloredo parlando dei Barnaba li chiama i «Cairoli del Friuli».

Pier Arrigo Barnaba si arruolò volontario negli alpini e col grado di tenente combattè eroicamente distinguendosi nella zona carnica e sul Rombon. Il suo eroico comportamento gli valse encomi e due medaglie al valore. Nei giorni grigi della ritirata il tenente Barnaba difese fino all'ultimo il suolo del suo Friuli e rimase ferito, alla testa dei suoi alpini. Famoso è rimasto tra gli atti di audacia quello compiuto da Pier Arrigo Barnaba, il quale, nell'ottobre 1917 si calò col paracadute da un nostro aeroplano in territorio invaso. Nella caduta rimase ferito, ma nonostante ciò si portò nella sua Buia con delle gabbiette di piccioni viaggiatori e riuscì così prezioso informatore dell'Esercito. Il 4 novembre una pattuglia avanzata di italiani entra a Buia. La missione di Arrigo Barnaba è compiuta.

«Ogni suo atto fu un fulgido esempio di valore e di patriottismo». Così si chiude la motivazione della medaglia d'oro concessa a Pier Arrigo Barnaba. Dopo le guerra la Rivoluzione. Il Fascismo friulano lo ha nelle sue file. Egli è modesto e schivo di onori, ma la sua eroica figura e le sue doti di organizzatore lo impongono all'attenzione dei gerarchi, talchè nel 1924 è eletto deputato al Parlamento per la circoscrizione della Venezia Giulia. Nel 1925 è elevato alla carica di Segretario amministrativo del Partito e nominato Luogotenente generale della Milizia. Poi, rientrato nei ranghi, egli rimase un milite fedele al suo motto: «Servire il Duce e il Fascismo in umiltà e in assoluta dedizione».

La cerimonia di domani

La cerimonia per il cambio della guardia avrà luogo alla Casa del Littorio giovedì 19 corr. alle ore 11, presente S. E. il Prefetto. Interverranno alla cerimonia: il Direttorio federale, il Direttorio del Fascio di Udine, i fiduciari delle Associazioni dipendenti (Ferrovieri, Postelegrafonici, Pubblico Impiego, Aziende industriali dello Stato, Associazione scuola media, Associazione scuola elementare) il vicepresidente del Comitato provinciale dell'E. O. A., gli ispettori di Zona, gli squadristi della Rivoluzione, la delegata provinciale dell'Associazione famiglie dei Caduti fascisti, il Direttorio provinciale dei G. U. F. e dei Fasci Giovanili, i Podestà e i segretari politici.

Il comandante ing. Comessatti, appena appresa la nomina del suo successore, ha inviato all'on. Barnaba il seguente telegramma:

«Invio a te, Segretario federale del nostro amato Friuli, che portò il massimo segno della nobiltà azzurra alla Patria, il saluto più affettuoso e l'augurio più fervido, coll'orgoglio di darti la consegna del comando delle Camicie nere friulane».

Il Podestà on. conte Gino di Caporiacco ha così telegrafato:

«La città di Udine, inviando al nuovo Gerarca il saluto che proviene dalla fede, dalla disciplina e dal lavoro, formula per il Fascismo friulano l'augurio più fervido al raggiungimento di ogni mèta più alta».

Il Consiglio nazionale corporativo

riprende oggi i lavori

ROMA, 17

Il Consiglio Nazionale delle Corporazioni riprenderà domani i lavori della sessione iniziata nel novembre scorso al nuovo palazzo del Ministero in via Vittorio Veneto, in quell'occasione inaugurato dal Duce. La seduta di domani avrà inizio alle ore 10 nel palazzo stesso. L'assemblea del supremo consesso corporativo continuerà l'esame della riforma di tutte le disposizioni in vigore nei riguardi delle controversie individuali del lavoro. Quindi il Consiglio si occuperà di tre altri importanti argomenti e cioè:

a) funzionamento degli uffici per il collocamento della mano d'opera disoccupata, su cui sono iscritti a parlare otto oratori;

b) proroga dell'efficacia obbligatoria dei regolamenti collettivi di lavoro denunciati e scaduti (otto iscritti a parlare);

c) riforma delle Camere di commercio italiane all'estero (sei iscritti a parlare).

L'Opera Maternità e Infanzia

e i problemi igienico-sanitari

ROMA, 17

Sotto la presidenza del gr. uff. avv. Sileno Fabbri, commissario dell'Opera nazionale maternità ed infanzia, assistito dal direttore generale comm. E. Terzi, si è riunita la Commissione consultiva sanitaria, che ha discusso sui seguenti argomenti interessanti l'indirizzo igienico sanitario dell'Opera: limiti dell'azione dell'Opera nel campo della lotta contro la malaria per quanto concerne la profilassi antimalarica nei riguardi della madre e del bambino; la profilassi antitubercolare infantile nei rapporti tecnici, finanziari amministrativi tra l'Opera nazionale maternità e infanzia, i Consorzi provinciali antitubercolari e la Cassa nazionale delle assicurazioni sociali; composizione, funzionamento e competenza delle Commissioni consultive sanitarie presso le Federazioni provinciali dell'Opera; organizzazione e funzionamento dei consultori pediatrici ed ostetrici; il consultorio quale organo di profilassi e di propaganda igienica prenaturale e postnaturale dell'Opera; coordinamento dell'assistenza allo scopo di attenuare quanto più possibile l'assistenza obbligatoria agli illegittimi nei confronti di quella facoltativa ai legittimi; preparazione dei medici

Cheron rileva la grave situazione

della finanza e dell'economia francesi

PARIGI, 17

Il piano Cheron, che dovrebbe consentire di mettere in sesto le finanze statali e preparare le condizioni generali di un risanamento finanziario per la Francia, è stata oggi presentato agli uffici della Camera.

Le draconiane misure proposte

La Commissione delle Finanze e diversi gruppi dovranno esaminarlo e decidere il loro atteggiamento, di modo che si prevede che l'inizio della discussione sulle misure di economia e sugli inasprimenti fiscali dovrà aver luogo entro la settimana. Il Ministro ha deciso che i criteri che ispirano il suo piano — relativo al bilancio generale — devono essere introdotti anche nel secondo esercizio provvisorio, che dovrà essere votato dalla Camera prima della fine del mese, essendo impossibile, da qui a quella data, approvare l'intero bilancio. La Camera sarà quindi chiamata a dare il suo primo giudizio sul piano Cheron in sede di esercizio provvisorio.

Nelle sue grandi linee il piano Cheron è già conosciuto: dinanzi ad un disavanzo di 10.541.000.000 di franchi (entrate 41.497.000.000, uscite 52 miliardi 38 milioni) il Ministro propone di ricorrere a riduzione di spese per un ammontare di circa 5.326.000.000 e ad inasprimenti fiscali per 5.453.000.000; così il bilancio sarebbe messo in pareggio con un lieve avanzo di 238.000.000, considerato come margine di sicurezza sufficiente.

E' nota l'opposizione vivacissima che il piano incontrerà presso i funzionari, gli ex combattenti e i pensionati, opposizione che per la sua ripercussione sugli ambienti parlamentari, rende oltremodo difficile la posizione del Gabinetto. Ma quello che era finora ignorato è l'analisi severa della situazione fatta dal Ministro delle Finanze — analisi senza dubbio ispirata dal rapporto degli esperti finanziari — e che mostra la gravità della situazione.

Il fattore demagogico

Questa gravità, conclude il Ministro nel suo rapporto, è rivelata da tutte le statistiche dalle quali appare in Francia il crollo della produzione industriale, la contrazione dei trasporti, la diminuzione delle esportazioni e della vendita dei prodotti agricoli ecc. ecc. Bisogna dunque aiutare il Paese ad uscire rapidamente fuori da questa crisi. Ma in quali condizioni si trova lo Stato per riuscire a risanare l'economia nazionale?

Il rapporto del Ministro segnala senza riguardi la crisi di fiducia dei risparmiatori, mostrando la estensione del fenomeno della tesaurizzazione ed i sintomi che contribuiscono a mantere la sfiducia nei detentori di capitali e cioè: gli errori commessi nell'amministrazione del debito pubblico che non è stato ammortizzato razionalmente; l'aumento del debito fluttuante salito negli ultimi due anni a 18 miliardi di franchi; la ristrettezza del Tesoro costretto a vivere sul credito; gli introiti fiscali della Cassa di ammortamento ridotti pressochè al limite legale; una Cassa depositi e prestiti a cui si è attinto senza riguardi oltre i limiti legali e via di seguito di modo che, afferma il Ministro, il disavanzo del bilancio dello Stato non proviene soltanto dalla crisi economica mondiale, ma dai pessimi criteri amministrativi seguiti, dalla influenza dei politicanti, dallo spirito demagogico che ha consigliato certe spese; cosicchè, secondo il Ministro, la Francia si trova dinanzi a due alternative: o si rimedia subito al male con uno sforzo complessivo e decisivo di rimaneggiamenti e si saranno salvate le finanze dello Stato; oppure per debolezza e per avere riguardo a contingenze politiche si continua a chiudere gli occhi e allora si scivolerà a poco a poco attraverso prestiti successivi verso una situazione che diverrà molto più grave e che potrà minacciare la stessa moneta nazionale.

Un controprogetto socialista

Segue l'elenco delle misure prospettate. I cinque miliardi e più di economie sono realizzati con la riduzione: delle pensioni che incidono nel bilancio dello Stato per più di dieci miliardi, delle spese militari che, esclusi gli stipendi e il soldo alle truppe, ammontano alla rilevante somma di 7 miliardi (pure spese di armamenti e di amministrazione) delle spese di carattere sociale ascendenti a più di tre miliardi e di capitoli di minore importanza. Di queste economie, le maggiori saranno realizzate col rimaneggiamento delle pensioni degli ex combattenti i quali, come compenso saranno autorizzati a promuovere una lotteria coi proventi della quale copriranno la differenza fra le nuove e le vecchie pensioni; con la riduzione progressiva degli stipendi dei funzionari statali a partire dagli stipendi minimi di franchi 12.000 (riduzione però che sarà applicata solo eccezionalmente per il 1933, mentre nel 1934 si dovrà ritornare agli stipendi normali) e con un'economia di 638 milioni realizzata sulle spese di carattere militare, benchè il Ministro abbia cura di aggiungere che la potenza bellica e l'organizzazione della difesa nazionale non dovranno essere scosse, ciò che rende assai teoriche le riduzioni proposte.

I maggiori introiti sono ottenuti con inasprimenti finanziari, specialmente con nuove tasse sull'industria automobilistica, con repressione di frodi ecc.

Un controprogetto socialista è allo studio e sembra che i socialisti non abbiano per il momento almeno nessuna intenzione di abbandonarlo per accettare il piano Cheron

I dissesti bancari frattanto continuano. Ieri ha depositato il suo bilancio la Banca Renauld di Nancy. Benchè con tutti i mezzi si cerchi di evitare la catastrofe, tutta la regione e particolarmente i piccoli commercianti saranno fortemente colpiti.

La Cina sacrificata a Ginevra?

Una violenta protesta del dott. Yen

GINEVRA, 17

Dai particolari venuti alla luce sulla riunione segreta che ha avuto luogo ieri in seno al Comitato dei diciannove, si ritrae l'impressione che il conflitto tra la Cina e il Giappone sia per entrare, nei riguardi della procedura adottata a Ginevra, in una fase nuova.

Attacchi a Drummond

Si conferma infatti che il Comitato dei diciannove, emanazione dell'Assemblea straordinaria, ha effettivamente rivolto alle due parti, per iniziativa del Ministro degli Affari Esteri inglese, un invito categorico rassomigliante ad un «ultimatum». Sir John Simon s'è espresso molto chiaramente ed energicamente sulla necessità che le due parti interessate finiscano col mettersi d'accordo. Ma su quali basi?

A questo proposito si ha notizia di un retroscena che ha gettato lo scompiglio e l'emozione fra gli amici della Cina. Come è noto, la risoluzione del 20 settembre, nella quale si accennava tra l'altro al non riconoscimento dello Stato indipendente mancese, non fu accettata dal Giappone e quindi l'opera di conciliazione non è stata possibile. Nel frattempo il Segretario generale della Lega, Sir Erich Drummond, ha trasmesso ufficiosamente a Tokio delle nuove formule conciliative che, modificando la sostanza della risoluzione del 20 settembre, avrebbero dovuto facilitare l'adesione del Giappone. Si tratta appunto di queste proposte a cui si accennava ieri sera e che hanno determinato, non appena ne ha avuto conoscenza, una violenta protesta del dott. Yen.

I sostenitori della Cina affermano che in tal modo la risoluzione originaria è stata mutilata, vuotata di ogni sostanza e in altre parole spremuta come un limone; quindi attaccano violentemente Sir Eric Drummond domandandosi se egli è ancora Segretario della Lega, benchè debba lasciarla tra poco, o se piuttosto non è già interprete fedele della politica anticinese dell'Inghilterra.

«Rassegnarsi al fatto compiuto»

Alla luce di questo retroscena la seduta di ieri acquista realmente un significato particolare poichè in fin dei conti le pressioni esercitate sulle due parti si risolverebbero in pressioni esercitate soltanto sulla Cina, in modo che essa aderisca alla risoluzione primitiva, modificata però nel senso che si è visto e tutto, naturalmente, a scapito di essa. In altre parole, non potendosi giungere a quella vera opera di conciliazione che era stata auspicata e d'altra parte non essendovi la possibilità di indurre il Giappone a migliore consiglio, anche la Lega avrebbe finito col persuadersi che la liquidazione del conflitto nell'Estremo Oriente dovrebbe aver luogo col mettere la Cina con le spalle al muro rassegnandosi al fatto compiuto. Il *Journal de Genève* chiama questa sera a raccolta tutte le Potenze, scongiurandole ad impedire che sia perpetrato il sacrificio del più debole.

50.000 soldati cinesi

bombardati da aerei nipponici

LONDRA, 17

Aeroplani giapponesi hanno bombardato le truppe cinesi ammassate nei dintorni di Hei-Loung, uccidendo un numero cospicuo di soldati e danneggiando assai l'abitato. Poco dopo il Comando generale nipponico ha comunicato che il bombardamento è stato ordinato dopo aver conosciuto le intenzioni cinesi di attaccare Tung-Lian.

I piloti delle squadre di bombardamento che hanno effettuato l'incursione, hanno calcolato a 50.000 uomini quelli ammassati a Hei-Loung. Contemporaneamente il Comando nipponico ha fatto partire in gran fretta reparti di fanteria e di cavalleria alla volta di Tung-Lian per rintuzzare qualsiasi tentativo di avanzata cinese.

Quaranta personalità argentine

giunte a Napoli con la «Neptunia»

NAPOLI, 17

Stamane sono giunte a Napoli con la «Neptunia» quaranta personalità argentine, che vengono in Italia per rendersi conto dello sviluppo raggiunto in tutti i campi della vita italiana, nonchè per osservare le opere realizzate dal Regime fascista nel primo decennale della Rivoluzione. La comitiva argentina è stata ricevuta allo sbarco dal Console generale dell'Argentina a Napoli e da altre personalità e notabilità cittadine. Fanno parte della comitiva giornalisti, professori di Università, banchieri e altre eminenti personalità del mondo culturale e industriale. Il viaggio è organizzato dalla rivista «Aconcagua» sotto il patronato dell'addetto commerciale italiano. Gli ospiti, dopo una sosta di cinque giorni a Napoli, si recheranno a Roma per vedere tra l'altro la Mostra della Rivoluzione fascista e quindi, guidati dalla C. I. T., visiteranno Firenze, Pisa, Livorno, Viareggio, Genova, Torino, Milano, Laghi, Padova, Venezia, Trieste.

Il ritiro dell'„Alfa Romeo" dalle corse

Verso una ripresa della Fiat?

PARIGI, 17

Il ritiro dell'«Alfa Romeo», reso ormai ufficiale della Casa milanese, interessa vivamente tutti coloro che si occupano di sport automobilistico in Francia, e questo da due punti di vista: nei riguardi delle varie partecipazioni alle prove del 1933 ed in merito ai preparativi che si fanno qua e là per le annate 1934, 1935, 1936, in relazione all'applicazione della nuova formula.

Continua intanto a circolare la voce che, riprendendo una gloriosa tradizione, la Fiat si deciderebbe a organizzare il suo «Servizio corse», partecipando alle competizioni di carattere soprattutto turistico, con vetture del modello 1750 cmc. già pronte.

L'assorbimento da parte della «Rolls Royce» della marca «Bentley», preluderebbe poi, a quanto sembra, ad una partecipazione della grande fabbrica inglese alle corse del triennio 1934-36, la cui formula appare ai tecnici della «Rolls Royce» particolarmente seducente.

In Francia, dopo una campagna di stampa vivacissima, con la quale si tendeva ad ottenere un finanziamento governativo per coprire le spese di quelle industrie che difendono i colori francesi sugli autodromi e sui circuiti stradali — campagna rimasta senza risultati concreti — i costruttori hanno finito per stipulare un accordo di massima; partendo dal principio che i successi di una marca si ripercuotono favorevolmente su tutta la produzione nazionale, le maggiori Case francesi alimenterebbero un fondo comune per sovvenzionare le spese relative alla costruzione delle vetture da corsa.

Accordi per lo sviluppo della pioppicoltura

ROMA 17

Nel corso dei lavori del Comitato nazionale forestale per lo sviluppo e miglioramento della pioppicoltura, in conformità delle direttive impartite da S. E. Starace, il marchese Paolucci de Calboli Barone, vicepresidente della prima sezione del comitato, ha convocato a Palazzo Littorio i rappresentanti dei Ministeri e delle categorie interessate. Questa adunanza, che ha messo a contatto nella Casa del Littorio, direttori generali dei vari Ministeri nonchè i rappresentanti delle industrie produttrici e consumatrici di pioppo, ha dato modo di procedere ad un largo scambio di idee e ad una proficua discussione che sono valsi a chiarire una situazione che da più anni attendeva di essere risolta e sulla quale si è raggiunto l'accordo con unanime approvazione di voti per lo sviluppo della pioppicoltura.

Terminata la seduta, il marchese Paolucci de Calboli Barone ne ha sottoposto le conclusioni a S. E. Starace che le ha approvate ordinando di continuare l'azione intrapresa con i competenti organi ministeriali, affinchè i voti emessi e gli accordi raggiunti abbiano effettiva e rapida realizzazione.

I premi ai libretti postali di risparmio

ROMA, 17

Nell'elenco dei premi da lire mille sorteggiati ieri a favore dei depositanti delle Casse di risparmio postali figurano i seguenti libretti: n. 3013 66/150 emesso dall'Ufficio di Spilimbergo (Udine), n. 355 66/184 dell'Ufficio di Verzegnis (Udine), n. 1008 8/56 dell'Ufficio di Rocca d'Arsiè (Belluno), n. 4974 67/28 dell'Ufficio di Mestre.

Riduzioni agli statali in Romania

BUCAREST, 17

Il Consiglio dei Ministri ha deciso una riduzione del 10 per cento sugli stipendi dei funzionari residenti a Bucarest e del 12 per cento per i funzionari residenti in provincia. Gli utili derivanti dalle riduzioni applicate nel primo trimestre saranno adoperati per far fronte alle difficoltà del bilancio.

Sciopero di minatori in Renania

COLONIA, 17

5000 operai delle miniere di ferro e lavoratori degli alti forni della valle di Siego nella Renania, hanno sospeso oggi il lavoro, rifiutando di accettare una riduzione del 5 per cento sui salari.

NOTIZIE BREVI

La moglie del Principe Aga Khan ha dato felicemente alla luce un bambino all'ospedale americano di Neuilly. Il nome che sarà dato al piccolo principe non è ancora conosciuto.

La Granbretagna ha fatto grandi sforzi per inviare nei Domini l'eccedenza della popolazione e specialmente i suoi disoccupati, ma tali sforzi finora a nulla hanno valso e il loro fallimento è stato particolarmente notevole nel Canadà. Durante gli undici primi mesi del 1931, soltanto tremila sudditi britannici sono entrati nel Canadà.

Micalacopulos, che ha riassunto il portafoglio degli Esteri, ha detto che il nuovo Governo greco dovrà anzitutto prepararsi per rappresentare il Paese alla Conferenza economica mondiale del prossimo giugno. Inoltre curerà che la Grecia si assicuri il consumo dei prodotti che le sono necessari con accordi sul tipo di quelli recentemente conclusi con vari Stati.

La sterlina ha chiuso a New York a 3.35125.

Uno sciacallo colpito da idrofobia ha morso 15 persone, due cani, un vitello ed una vacca. Le persone morsicate sono state inviate a Bagdad per la cura antirabbica; i cani sono stati uccisi e gli altri due animali vengono tenuti in osservazione. Per misure precauzionali, tutti i cani randagi vengono uccisi.

L'acquisto di una cartella della Tombola Nazionale a favore del nostro Istituto dei Poveri è opera umanitaria e benefica insieme.

Il veto di Hoover per le Filippine

sanato dalla Camera alta

WASHINGTON, 17

Il Senato, con 66 voti favorevoli e 26 contrari, ha sanato il veto presidenziale sul progetto di legge per l'indipendenza delle Isole Filippine. Poichè eguale sanatoria era stata votata ieri dalla Camera dei rappresentanti, la legge costituzionalmente è perfezionata ed applicabile. Essa prevede la concessione dell'indipendenza completa dopo un decennio, durante il quale il regime delle isole viene trasformato in un Governo autonomo analogo a quello dei Dominions britannici. Questo Governo di transazione, come ormai è chiamato negli ambienti parlamentari, permette agli Stati Uniti di mantenere un certo controllo sugli affari dell'isola durante il decennio.

Il Governo autonomo locale, secondo la legge, dev'essere eletto e organizzato entro due anni dall'andata in vigore della legge. La più alta utorità locale sarà un alto commissario con rango e funzioni analoghe a quelle del Governatore Generale dei Dominions britannici.

Le notizie giunte dalle Isola Filippine starebbero ad indicare che quelle popolazioni sono divise sulla necessità dell'indipendenza, per cui sarebbe da ritenere ch'essa solleverà fiere lotte locali.

La presidentessa d'un Senato americano

NEW YORK, 17

La Camera dei rappresentanti del Senato del nord Dakota ha eletto come Presidente una donna la signora Minnie Craig, che risiede da parecchi anni in quel Parlamento.

Città romena bloccata dai ghiacci

BUCAREST, 17

La città di Sulina alla foce del delta del Danubio è completamente bloccata dai ghiacci e isolata. Una nave è stata oggi inviata sul luogo per tentare di rompere i ghiacci e rifornire la città che è minacciata dalla carestia. Anche l'anno scorso Sulina era rimasta per parecchi giorni bloccata dai ghiacci. La miseria degli abitanti è aggravata dal freddo intenso che regna sulla Bessarabia meridionale.

Un ciclone a Lisbona

LISBONA, 17

Un vero ciclone si è abbattuto questa notte su Lisbona, sradicando alberi e strappando pali telegrafici. Una tempesta così violenta non si è avuta da diversi anni. Le navi ancorate nel Tago hanno molto sofferto. Sei barconi sono affondati ed a stento si è riusciti a salvare gli equipaggi.

Il misterioso delitto di Londra

Furnace ha portato nella tomba il tragico segreto

LONDRA, 17

Stamane alle 7.30, in una camera riservata dell'Ospedale di San Pancrazio a Londra, è morto per avvelenamento, dopo ventiquattro ore di agonia, il trentanovenne Samuele Furnace, l'uomo cui centinaia di poliziotti inglesi hanno dato la caccia per undici giorni, impiegando tutti i mezzi di ricerca, dai cani alla radio, all'aeroplano, arrestandolo infine in drammatiche circostanze domenica nel pomeriggio. Furnace si è portato nella tomba il suo segreto. Era egli colpevole?

L'efferato misfatto

Il fatto che egli abbia preferito il suicidio al processo potrebbe far ritenere di sì, ma per molte altre circostanze la sua colpevolezza non risulta provata. Forse la caccia spietata che si è data al Furnace lo ha indotto al suicidio, in un momento di disperazione, benche innocente. Questi dubbi per il momento non ricevono risposta.

Il 3 gennaio, verso le 12, scoppiava un incendio in una autorimessa, adattata ad ufficio in un vicolo del nord-est di Londra. I pompieri subito accorsi spensero le fiamme e nell'interno della costruzione semidiroccata trovarono il cadavere di un uomo parzialmente carbonizzato e con la faccia sfigurata al punto da essere difficilmente riconoscibile.

Si credette dapprima che il morto fosse l'affittuario dell'autorimessa, l'impiegato Samuele Furnace, che da 16 mesi aveva installato colà un ufficio di contabilità. Ma la mattina appresso, uno dei medici di Scotland Yard, esaminando il cadavere semicarbonizzato, scopriva che l'uomo doveva essere stato ucciso con un colpo di rivoltella prima che il suo corpo fosse in preda alle fiamme.

I genitori dell'esattore Walter Spatchett riconoscevano nel cadavere il loro figlio che era assente da casa dal 2 gennaio. Per tutto il pomeriggio e la notte dal 4 al 5 gennaio, due famiglie si trovarono di fronte a giurare che il defunto era il loro parente; da una parte la moglie, il fratello e i cognati di Samuele Furnace e dall'altra il padre e la madre di Walter Spatchett. Giovedì infine si raccoglievano prove sufficienti per stabilire definitivamente l'identità del morto in quella di Walter Spatchett.

Una sensazionale caccia all'uomo

Cominciò allora la ricerca del colpevole, poichè tale era ritenuto il Furnace, ricerca che si tramutò ben presto in una sensazionale caccia all'uomo che non ha precedenti in Inghilterra. Tutto il paese fu in agitazione e per undici giorni i giornali sono stati pieni di questa vicenda.

Scotland Yard, per la prima volta, ha fatto comunicare per radio i dati sul ricercato, invitando chi lo avesse visto a darne notizia al più vicino posto di polizia. Nei cinema di Londra e nella provincia venivano proiettate fotografie del ricercato, i dati di riconoscimento ed altre notizie in merito. Il pubblico, eccitato, continuava a mandare informazioni alla polizia assicurando di avere visto il Furnace in questo o in quel luogo. La polizia di Birmingham, di Manchester, di alcune città della Scozia fu in allarme e accorse in questo o in quel punto delle rispettive giurisdizioni richiamata da lettere o da telefonate di informatori.

Infine, dopo dieci giorni di ricerche, la polizia riuscì a stabilire con una certa sicurezza che il ricercato si trovava nei dintorni della cittadina di Shouthend, a circa 30 miglia da Londra. L'uomo ch'era sfuggito per dieci giorni ad una caccia spietata, datagli dalla polizia aiutata da tutti i cittadini, sabato 14 gennio commise una ridicola imprudenza. Da Shouthend mandò una lettera ad un amico invitandolo a recarsi colà a trovarlo. Egli dette indicazioni approssimative del luogo ove si trovava.

La polizia, che sorvegliava tutti gli amici del Furnace, avuta conoscenza della lettera, seguì domenica mattina 15 gennaio l'amico del Furnace che vide entrare in una pensione. L'individuo si fermò a mangiare col Furnace e rimase con lui due ore e, dopo avere fatto colazione, si allontanò. Allora la polizia si precipitò nell'interno e arrestò il Furnace che venne trovato nella sua camera seduto davanti al fuoco. Egli non oppose alcuna resistenza, non pronunciò parola e venne trasportato a Londra e rinchiuso nella cella di un ufficio di polizia.

Nessuna prova

La mattina del lunedì alle 7.30 un guardiano facendo la ronda trovò il Furnace in preda a violenti dolori. Trasportato prontamente all'ospedale, fu trovato in preda ad avvelenamento. Tutte le risorse della scienza erano adoperate ma invano. Si riusciva solamente a tenerlo in vita per ventiquattr'ore di terribile agonia. Egli pronunciava parole incoerenti nel delirio, ma per quanto i presenti prestassero ogni attenzione, non poterono udire altro che «mia moglie, mia moglie».

Stamane poi il Furnace ebbe una nuova emoraggia e, facendo sforzi enormi emise alcuni suoni gutturali, ma improvvisamente si abbatteva sul letto e cessava di vivere. La moglie non sa assolutamente nulla degli eventuali motivi che avrebbero spinto il marito ad uccidere lo Spatchett, seppure fu egli a compiere il delitto, perchè dopo tutto, allo stato presente delle cose, nulla prova che a uccidere lo Spatchett sia stato il Furnace.

I ladri nella villa di Hinckler

Le ricerche dell'aviatore abbandonate

LONDRA, 17

Stamane un poliziotto di Southampton che si era recato alla villa dell'aviatore Hinckler, scomparso durante la prima tappa nel volo Londra-Australia, ha trovato una delle finestre aperte. Penetrato nell'interno, ha trovato tutta la casa in grande disordine. La casa era stata saccheggiata.

Come è noto, mentre da molti giorni non si ha più notizia del famoso pilota, partito per tentare di battere il primato di velocità sul percorso Londra-Australia, sua moglie è in viaggio verso la Nuova Zelanda e quindi la villa era da molti giorni abbandonata. Di ciò hanno approfittato i ladri per visitare minutamente la casa ed asportare perfino dei mobili. Non si può precisare il valore degli oggetti asportati, ma è certo che Hinckler conservava numerose coppe, medaglie d'argento e d'oro, molti regali preziosi ottenuti in Inghilterra e in America, quadri d'autore, argenteria e servizi da tavola di valore.

Si annuncia invece che il cap. Hope che si era recato in Svizzera allo scopo di ricercare sulle Alpi Hinckler, ha rinunciato alla sua impresa a causa delle condizioni atmosferiche, ed ha fatto ritorno in Inghilterra.

Le due aviatrici inglesi in salvo

Apprensioni sulla sorte di Lady Bailey

LONDRA, 17

Mentre è stata abbandonata ormai ogni speranza di ritrovare Hinckler, si comincia a nutrire qualche apprensione sulla sorte dell'aviatrice Lady Bailey, della quale non si hanno più notizie da ventiquattro ore, cioè da quando ha lasciato Orano in Algeria per proseguire il suo volo verso Città del Capo. Come è noto Lady Bailey è partita da Londra domenica mattina per tentare di battere il record della signora Mollison da Londra a Città del Capo.

Giunta ad Orano nella stessa giornata, i medici la consigliarono a non continuare il volo, presentando essa sintomi d'influenza. Ella era febbricitante. L'aviatrice è ripartita lo stesso da Orano per l'Africa occidentale francese. La distanza da Orano a Giao, nell'Africa occidentale francese, è di circa 2500 chilometri. Si stanno ora effettuando ricerche nel Sahara.

Le due giovani aviatrici inglesi, miss Page e miss Sale Barker sono state ritrovate oggi a poca distanza da Nairobi e curate dalle ferite che avevano riportato nel forzato atterraggio nella jungla, mentre a piccole tappe compivano il viaggio Città del Capo-Inghilterra. La Page ha una gamba spezzata e la Barker ha riportato ferite alla testa.

L'„Arc en Ciel" giunto a Rio

RIO DE JANEIRO, 17

Il monoplano francese «Arc en Ciel» è arrivato da Natal, da dove era partito stamane alle 8.30 alle 18.30 poco prima del tramonto.

Gli aviatori hanno dichiarato che i primi 500 chilometri della trasvolata sono stati superati in condizioni normali. Nei cento successivi piogge torrenziali li hanno costretti a deviare dal percorso forzato per evitare le nubi.

Il viaggio che è durato 14 ore, si è effettuato all'altezza variante da 500 a 1500 metri ad una velocità oraria media di 240 km. Mermoz ha precisato che durante l'atterraggio a Port Etienne il vetro di protezione del pilota si è spezzato ed i frammenti per poco non hanno deteriorato l'antenna della telegrafia senza fili. Alla partenza per Natal l'aeroplano portava 8800 litri di benzina e all'arrivo ne rimanevano ancora 1900.

I funerali delle vittime dell'„Atlantique"

CHERBOURG, 17

Oggi hanno avuto luogo le esequie delle dieci vittime dell'«Atlantique». Quattro salme si trovavano nelle rispettive bare ed i resti calcinati di altre sei vittime erano riuniti in un solo sarcofago. Le autorità civili e militari, un rappresentante del Ministero della Marina ed i direttori delle grandi Compagnie di navigazione hanno assistito ai funerali.

L'ex Kaiser nuovamente indisposto

DOORN, 17

Viene riferito che l'ex Kaiser è stato nuovamente colpito da raffreddore ed è perciò costretto a rimanere in casa, trascorrendo gran parte della giornata a letto. *(United Press)*.

Una seduta della Consulta di Pola

POLA, 17

Presieduta dal Podestà comm. Bilucaglia, ebbe luogo questa sera nel Palazzo del Comune una seduta della Consulta comunale. Apertala, l'on. Bilucaglia commemorò con commosse parole i meriti del defunto concittadino il patriota avv. dott. comm. Cosmo Albanese; poi la Consulta, dopo avere all'unanimità ritenuto opportuno per il vantaggio che ne deriverà al Comune di concedere l'appalto del dazio consumo; esaminate le proposte presentate da cinque ditte, ha fermato la sua attenzione sulla ditta Daziaria di Firenze, senza però prendere una deliberazione definitiva. Per quanto riguarda il personale la Consulta ha deciso che l'attuale organico rimarrà intatto qualunque sia la ditta che prenderà l'appalto del dazio.

Poi la Consulta deliberò tra l'altro di concedere un sussidio di lire 6000 alla banda della Milizia, 10 mila al Comitato per la stagione lirica, in occasione del cinquantenario del Cescutti e alla fine all'unanimità approvò il bilancio della Congregazione di carità.

Il lago d'Arsa agli sgoccioli

POLA, 17

Continua regolare il vuotamento del lago d'Arsa. Ormai il lago è ridotto a ben poco; forse un miglio quadrato di acqua bassa e limacciosa; tutto all'intorno milioni di metri quadrati di terreno liberato dalle acque, ma ancora coperto dal fango; e attraverso il canale scavato appositamente per il prosciugamento del lago, l'acqua scorre ancora veloce sebbene non sia più da paragonarsi all'irrompente scrosciar dei primi giorni

Per ora il lavoro più grande ed anche redditizio è riservato ai pescatori che s'impadroniscono della enorme quantità di anguille rimaste tra il fango e nei piccoli stagni che si vanno formando.

Ancora pochi giorni e del lago non rimarrà che il nome ed il canale pure rimarrà asciutto; poi verranno scavati altri canali più piccoli per il prosciugamento completo, ed infine si darà inizio ai lavori della bonifica vera e propria che dovrà portare alla fertilizzazione quei 12.000.000 di metri quadrati di terreno.

Bollettino meteorologico

	Press. barom.	Temp. mass.	Temp. min.	Stato del cielo e del mare
Trieste	753.6	7	4	coperto, calmo
Roma	750.8	13	6	coperto, agitato
Torino	754.3	2	—5	neve
Milano	773.5	2	—1	neve
Genova	751.1	7	2	neve, mosso
Venezia	753.6	5	3	cop., legg. mosso
Firenze	750.2	11	3	coperto
Ancona	753.3	7	2	piovoso, mosso
Bologna	753.6	7	—1	coperto
Napoli	752.5	12	6	coperto, calmo
Taranto	753.9	9	7	½ coperto, mosso
Palermo	752.4	15	8	piov., legg. mosso
Catania	754.8	13	5	¾ coperto, mosso
Cagliari	747.0	17	2	piovoso, calmo
Tripoli	759.0	14	4	sereno, legg. mosso
Messina	754.5	16	8	¼ coperto, calmo
Trento	756.0	2	—1	coperto
Fiume	752.1	7	5	nebb., legg. mosso
Bari	753.9	14	6	½ cop., legg. mosso
Sanremo	748.4	8	6	piovoso, mosso
Bengasi	761.0	18	8	piov., legg. mosso
Rodi	762.3	13	11	¾ coperto, calmo

Probabilità: Condizioni del tempo dovunque cattive, con cielo nuvoloso o coperto, nevicate sulle località appenniniche e alta Italia, pioggie sulle altre regioni. Nebbia in Val Padana. Venti deboli o moderati, grecali in Val Padana e sull'alto Adriatico, intorno oriente sul medio, piuttosto forti grecali sull'alto Tirreno, occidentali in Sardegna, libecciali in Sicilia, altrove prevalenza di correnti sciroccali, moderate o alquanto forti, specie sul Tirreno. Temperatura in leggero aumento. Agitato o molto agitato il Tirreno. Mossi o alquanto agitati gli altri mari.

COMUNICATI

CLELY FIAMMA ringrazia sentitamente il pubblico triestino per le calorose accoglienze tributatele in occasione della sua serata d'onore e partecipa alle numerosissime persone che furono rimandate dal **Teatro del Corso** per mancanza di posto, che oggi ripeterà tutto il programma.

Saranno valevoli i biglietti dopolavoro, gli inviti e gli omaggi.

AVVISO D'ASTA

Rendesi noto che il giorno 19 gennaio 1933, ad ore 15, in Trieste, Contovello Cava di pietrisco, si procederà alla vendita di un motore 16 HP, marca «Satima» a nafta.

Il cancelliere della Pretura di Trieste: f.to: MATTARELLI

DA BOLAFFIO

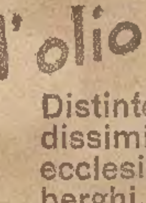
LE MIGLIORI TRATTAZIONI IN TITOLI DELLO STATO

ODONTOIATRA JURCEU

PER LE MALATTIE DEI DENTI E PROTESI DENTARIA

VIALE XX SETTEMBRE N. 31 - II

RICEVE: 10-13, 15-19



da chi è preferito l'olio Carli

Distinte famiglie, reverendissimi sacerdoti, istituti ecclesiastici, grandi alberghi, società agricole e cooperative, buoni rivenditori, preferiscono l'Olio Carli purissimo d'oliva.

Favoriteci il vostro indirizzo; vi invieremo gratis e franco l'opuscolo illustrato "L'olio d'oliva nelle famiglie" ed un piccolo campione di Olio Carli.

Fratelli Carli

PRODUTTORI OLIO D'OLIVA

ONEGLIA

"vendite per corrispondenza"

CRONACA DELLA CITTÀ

I trentini nelle guerre d'indipendenza

A proposito delle recenti polemiche suscitate dalla interessante lettera inviata dal sen. Francesco Salata al *Piccolo*, la *Volontà d'Italia* pubblicherà nel suo prossimo numero un articolo sul contributo dei trentini alla guerra di redenzione, del quale riproduciamo la parte sostanziale.

La storia dell'irredentismo dei trentini, dei giuliani e dei dalmati — che col martirio di Oberdan, Battisti e Sauro assurge alla grandezza d'epopea — ha troppo freschi e vivi ricordi nell'animo nostro per insistere presso noi stessi e presso gli altri sul suo profondo valore morale e umano. E insistere non si vuole.

Non sarà però inutile accennare ala sensibilità vivissima che permane nell'animo dei trentini e dei giuliani per tutto ciò che si riferisce alla loro italianità e al loro sentimento d'amor patrio. Tale sensibilità è un documento anch'essa perchè testimonia del valore altissimo che rappresenta, presso i trentini e i giuliani, la fede italiana. Fede che ebbe la consacrazione del sangue in un secolo di lotte combattute da trentini e giuliani per conservarsi puri al diritto d'Italia.

I concittadini di Bronzetti

A non parlare dell'attività svolta dai trentini sino dagli albori del Risorgimento, attraverso manifestazioni d'ogni genere, per affermare l'italianità della loro terra, a non parlare delle lotte combattute dopo la delusione di Bezzecca per mantenere integro il carattere italiano del Trentino, ma limitandosi soltanto a osservare la loro partecipazione viva alle guerre d'indipendenza e alle spedizioni garibaldine, dalla prima invasione nel Trentino del 1848, dei Corpi franchi, e dalla fondazione della Legione Tridentina, effettuata nello stesso 1848, sino all'ultima guerra di redenzione e al martirio di Chiesa, Battisti e Filzi, avremo un quadro meraviglioso di eroismo singolo e collettivo, tale da destare l'ammirazione e l'orgoglio in tutti gl'italiani.

E tale ammirazione la esprime già il 10 settembre 1859 Giuseppe Garibaldi, nel suo commosso indirizzo ai trentini: «...furono centinaia i concittadini di Bronzetti che si distinsero nella sacra guerra e una parola non s'è alzata a segnalarli alla gratitudine nazionale. Valga la mia debole voce a supplire all'involontario oblio, ed a ricordare un ramo dei più nobili e generosi della famiglia italiana, su cui posano meritamente le nostre speranze di redenzione», scriveva, allora, Giuseppe Garibaldi, da Modena, ai trentini. E il suo affetto per Trento affermava ancora Garibaldi nel 1875, scrivendo «Trento, la patriottica Trento, mi sta nel cuore ed è dovere di ogni italiano, quando la giustizia avrà il suo trionfo, di cooperare perchè entri nel consorzio della famiglia italiana».

Moltissimi trentini erano nei Corpi franchi del Generale Allemandi, quando questi, da Ponte Caffaro, nel 1848, invase il Trentino. E' nota la tragedia di tale spedizione. Anche allora l'Austria non smentì la sua tradizione: 21 volontari della spedizione, fatti prigionieri, furono fucilati nel Castello del Buon Consiglio, due furono fucilati alle Sarche, sette a San Nazzaro di Riva, tre a Malè, 18 furono passati per le armi a Stenico. Sciolti i Corpi franchi, Giacomo Marchetti, nel maggio 1848, pensò di costituire quella Legione Tridentina che portò poi le sue insegne di nobiltà in tutte le guerre d'indipendenza. La Legione raccolse subito 270 iscritti, dei quali 240 erano trentini, e combattè nella valle del Chiese e sul Mincio. La Legione partecipò poi, col nome di Bersaglieri Trentini, alla difesa della Repubblica Romana nel 1849; molti trentini presero parte alla difesa di Venezia.

Eroi garibaldini

Alla guerra del 1859, che riaccende tutte le speranze, accorrono e si coprono di gloria 155 volontari trentini, e Narciso Bronzetti, morendo, riceve da Garibaldi la consacrazione di «prode dei prodi». Alla spedizione dei Mille troviamo 16 volontari trentini; tra essi i famosi moschettieri Ergisto Bezzi, Filippo Manci e Filippo Tranquillini, tutti e tre decorati al valore per il meraviglioso contegno di fronte al nemico. Pilade Bronzetti, immolatosi spartanamente a Castel Morrone, viene insignito della medaglia d'oro. Nel tentativo di Sarnico del 1862 troveremo, con i garibaldini, moltissimi figli del Trentino, e cinque trentini partecipano con Garibaldi alla spedizione di Aspromonte. Alla guerra del 1866 i trentini contribuiscono con 293 volontari, dei quali oltre 200 nelle file dei garibaldini, e quando Garibaldi invade il Trentino occidentale essi sono di grandissimo ausilio al Generale. Ma l'«Obbedisco» di Bezzecca tronca le speranze di Trento, già evacuata dagli austriaci. Però i trentini continuano ad essere presenti sempre laddove agl'italiani era chiesto il sacrificio del sangue. E 17 volontari di Trento partecipano con Garibaldi alla spedizione del 1867 che ha il suo epilogo nell'eroico dramma di Mentana, dove cadono due trentini.

Tra le guerre del 1848 e del 1870, riassumendo, troviamo 1158 volontari trentini, dei quali 519 nelle file di Garibaldi, e non vi fu corpo regolare o corpo franco che non ne annoverasse qualcuno. Molti ebbero riconosciuto il loro valore con ambite citazioni all'ordine del giorno, decorazioni e medaglie. Complessivamente, essi si guadagnarono una medaglia d'oro, cinque croci dell'Ordine militare di Savoia, 25 medaglie d'argento, sette menzioni onorevoli. Nella guerra del '48 combatterono 442 trentini e 316 in quella del '49; 523 combatterono nelle campagne del 1860 e 314 in quella del 1861, 293 presero parte alla guerra del '66, 17 alla campagna del '67, 9 a quella del '70. Queste le cifre del contributo dato dai trentini alle guerre d'indipendenza, e sono cifre di nobiltà che pongono il Trentino fra le regioni più generose di sangue e di spirito.

I 1500 volontari

Non è il caso di riassumere, neppure in succinto, le lotte combattute dai trentini tra il doloroso '66 e il 1915. Esse sono strettamente legate alla nostra storia. Trentini, giuliani e dalmati lottarono, fianco a fianco, contro pangermanisti e panslavisti, per 50 anni, senza soste e senza tregua per difendere il loro patrimonio nazionale. E quando la guerra mondiale del 1914 accese di nuovo le speranze di Trento, di Trieste e di Zara, i trentini, come i giuliani e i dalmati, cominciarono — a similitudine dei padri — a passare l'ingiusto confine per accorrere nelle file dell'Esercito della Patria. E il 24 maggio 1915 trovò i trentini pronti a riconsacrare col sangue la italianità della loro terra.

Mille e cinquecento furono i volontari trentini arruolatisi nel R. Esercito durante l'ultima guerra. Essi diedero alla gloria del martirio Cesare Battisti, Fabio Filzi e Damiano Chiesa, diedero alla Patria 130 morti, 20 mutilati, 160 feriti. Si meritarono 11 medaglie d'oro, 5 ordini militari di Savoia, 92 medaglie d'argento, 69 medaglie di bronzo al valore. Un bilancio di sacrificio e di gloria che testimonia dell'autenticità dell'irredentismo dei trentini e della loro inesausta e inesauribile fede italiana. Trento, Trieste, Zara, nella guerra per la loro redenzione furono presenti col fiore delle loro giovinezze. 1500 trentini, 2100 giuliani e dalmati. In totale 3600 volontari irredenti che diedero alla Patria 430 caduti e si meritarono sul campo 21 medaglie d'oro e circa 500 medaglie d'argento e di bronzo al valor militare. Se ai caduti, ai martiri, ai feriti, ai decorati, trentini, giuliani e dalmati della guerra 1915-1918 si aggiungono i caduti, i martiri, i feriti e decorati delle altre guerre d'indipendenza, avremo delle cifre che pongono Trento e Trieste e Zara fra le città più patriottiche, e le rendono degne dell'avvenuta redenzione.

La prima serata del Circolo Artistico

La Presidenza del Circolo Artistico, in segno di riconoscenza per la magnifica serata svoltasi la sera di lunedì nelle fastose sale sociali, ha voluto offrire dei ricchi doni agli illustri artisti del Verdi, che con la loro preziosa cooperazione avevano contribuito ad inaugurare nel modo più degno e secondo le gloriose tradizioni del sodalizio, la stagione dei grandi trattenimenti di quest'anno.

Così al soprano Montanari è stata offerta una artistica «trousse» e al basso Santiago-Font un quadro del Rossini, mentre il tenore Parmeggiani riceverà in omaggio il suo ritratto, eseguito dal pittore Zangrando, che, in onore alle vecchie simpatiche consuetudini del Circolo Artistico, di scambiare cioè l'arte con l'arte nelle sue diverse forme, ha offerto di eseguire il ritratto per conto del Circolo a condizioni specialissime. Non va dimenticato che alla riuscita della serata ha contribuito il maestro Eusebio Curelli, accompagnando al piano in modo superbo i magnifici esecutori.

Le conferenze dell'Istituto Fascista

Stasera alle 20.30 in Viale XX Settembre 26, il chiaro dott. Pino Cheni terrà una conferenza sull'argomento: «Psicoanalisi e psicologia individuale». Domani Baccio Ziliotto riprenderà il corso di storia dell'arte italiana trattando dell'architettura del Cinquecento: Da Bramante a Michelangelo (con proiezioni).

Il prof. Vercelli alla Società Adriatica

La conferenza del prof. Vercelli sulle «Nuove esplorazioni dell'atmosfera» avrà luogo, come già annunciato, questa sera alle 20.45 nella sede della Società Adriatica di scienze naturali (via dell'Annunziata 7). Vi sono invitati i soci dell'Associazione medica triestina e della Mathesis.

La conversazione di stasera all'Alpina. Questa sera alle 20.15 avrà luogo la consueta conversazione in oggetto di montagna nella sala maggiore della Società Alpina delle Giulie. Relatore sarà l'avv. Carlo Chersi che tratterà l'argomento: «La Vallata della Wochein». La conversazione sarà accompagnata da numerose proiezioni che illustreranno la caratteristica bellissima vallata dominata dal Tricorno. L'accesso alla sala è libero anche a non soci, purchè presentati.

Conferenza al Dopolavoro «Acega». Domani, alle 20, al Dopolavoro della «Acega», in via Battisti 10, il chiaro prof. Celestino Armani terrà la sua prima conferenza «Dal Risorgimento al Fascismo». A questa, completamente gratuita, possono intervenire anche gli amici del sodalizio.

Trattenimento alla Ginnastica. Questa sera, alle 21, avrà luogo il consueto trattenimento di danza, al quale certo accorreranno i soci in gran numero per passare lietamente la serata.

Tre libri. E' stato recapitato ierlaltro ai nostri uffici un pacco a mano contenente i seguenti libri: «Il volo nuziale», «Due prigionieri», «Innocenza». Ripetiamo che chi li ha portati ha sbagliato indirizzo, giacchè tali libri non appartengono a persona de «Il Piccolo». Potranno essere quindi senz'altro ritirati presso la nostra segreteria di redazione in via S. Pellico n. 6, piano I.

Le visite di S. E. il Prefetto

Una riunione al Consiglio dell'Economia

Nella giornata di ieri S. E. il Prefetto Tiengo ha scambiato le visite con le maggiori autorità della Provincia. Si è incontrato con S. E. il Generale Ago, Comandante il Corpo d'Armata, con S. E. Preda, Primo Presidente della Corte d'Appello, con S. E. Cipolla, Procuratore Generale del Re, col Comandante la Divisione Militare Territoriale Gen. Aymonino, con S. E. il Vescovo Monsignor Luigi Fogar. In modo particolare S. E. il Prefetto si è intrattenuto col Segretario federale comm. Perusino, col Podestà sen. Pitacco e col Preside della Provincia comm. Pieri, facendosi informare circa i problemi locali più importanti e urgenti.

Nel pomeriggio alle 17 S. E. Tiengo si è recato al Consiglio provinciale dell'Economia corporativa, ove erano ad attenderlo il vicepresidente gr. uff. dott. Guido Segre e tutti i presidenti e vicepresidenti delle sezioni. Interprete dei sentimenti di tutti i colleghi, il vicepresidente gr. uff. dott. Segre ha porto a S. E. il Prefetto, presidente del Consiglio, il saluto del Comitato di presidenza, assicurandolo che tutti i suoi componenti avrebbero prodigato le loro migliori energie per collaborare con il loro presidente per il migliore sviluppo della vita economica dell'emporio e della provincia. S. E. il Prefetto si è intrattenuto col vicepresidente e col Comitato di presidenza, chiedendo informazioni sulla situazione economica generale della Provincia. Il vicepresidente gr. uff. dott. Segre espose poi a S. E. il Prefetto l'organizzazione degli uffici del Consiglio e delle aziende da esso amministrate (Borse merci e valori, Giudizio arbitrale di Borsa, Laboratorio chimico-merceologico), presentandogli i funzionari preposti ai singoli servizi.

Gli esami dei premilitari alla 58.a Legione "San Giusto,,

Domenica prossima 22 corr. avranno luogo gli esami dei premilitari del 2.o anno, iscritti alla I zona (Roiano) e al corso pomeridiano del lunedì. Avranno luogo inoltre gli esami di ammissione al 2.o anno di corso per i giovani ex Avanguardisti che a suo tempo hanno presentato regolare domanda di esenzione dalla frequentazione del 1.o anno e gli esami finali dei capisquadra e capicenturia degli Avanguardisti delle classi 1912 e 1913 già dispensati dalla frequentazione delle istruzioni tanto del 1.o quanto del 2.o anno di corso premilitare.

L'ordine di adunata per detti esami è il seguente:

I zona del 2.o corso: 22 gennaio 1933, ore 8, Caserma «San Giusto», via Ferriera 12.

Ex Avanguardisti, capisquadra e capicenturia Avanguardisti: 22 gennaio 1933, ore 7, Caserma «San Giusto», via Ferriera 12.

II corso pomeridiano del lunedì: 22 gennaio 1933, ore 9, Caserma «San Giusto», via Ferriera 12.

A maggior chiarimento, si dà qui di seguito l'elenco degli ex Avanguardisti ammessi agli esami di ammissione al 2. anno di corso premilitare:

Classe 1913. Angeli Stellio di Tiziano, Bernetti Marcello di Augusta, Bianchi Gualtiero fu Guido, Bighelli Giuseppe di Giovanni, Blasina Bruno fu Giuseppe, Boscariol Giordano fu Giuseppe, Bressan Giovanni Guido di Nicolò, Buzzi Sergio di Umberto, Casale Enea di Adelchi, De Castro Fabio di Antonio, Gallopin Vinicio di Antonio, Gostissa Giuseppe di Francesco, Morpurgo Giulio di Attilio, Savini Fabio di Argimiro, Spizzichino Gino di Gastone, Tavolato Paolo di Umberto, Wandling Gualtiero fu Giovanni, Zennaro Abilio di Sante.

Classe 1914. Bevilacqua Egone fu Rodolfo, Buzzin Umberto di Roberto, Cattarini Mario fu Vittorio, Cesar Ferdinando di Venceslao, Coen Ferruccio di Moise, Collari Gustavo fu Anna, Comar Marino di Ernesto, Corrier Luciano di Ettore, Defeo Umberto di Vincenzo, Degrassi Bruno di Attilio, Delzotto Stellio di Giovanni, Donati Arrigo di Umberto, Dordolin Lino di Pietro, Franceschini Silvano fu Antonio, Furlan Luciano di Cesare, Giacchelli Oreste fu Leonardo, Giacomelli Nedo di Michele, Grego Gino di Erminio, Hirsch Alcide di Carlo, Malli Alessandro di Alessandro, Mantovani Nelson di Augusto, Negrini Guerrini di Carlo, Nocentini Pierluigi di Ernesto, Nordio Narciso di Carlo, Oblach Bruno di Giuseppe, Padovan Mario di Francesco, Ponti Luigi di Nicolò, Pizzin Giovanni di Luigi, Servi Enrico di Enrico, Sferzi Giovanni di Francesco, Slosel Bruno di Beniamino, Smundin Italo di Domenico, Spessot Arrigo di Beniamino, Stella Silvano di Luciano, Suman Adriano di Tommaso, Tolentino Moise di Salomone.

Ed ecco l'elenco dei capisquadra e dei capicenturia degli Avanguardisti ammessi a sostenere gli esami finali del 2.o anno:

Classe 1912. Oaccamo Bruno di Pasquale, capocenturia; Hauser Guerrino di Giacomo, caposquadra; Zimarelli Bruno di Eugenio, capocenturia.

Classe 1913. Caposquadra Ambrosi Guido di Antonio, capocenturia Bruna Ermanno di Ermanno, caposquadra Corsi Libero di Fausto, caposquadra Depretis Alberto fu Alberto, capocenturia Florit Aldo fu Vittorio, caposquadra Francavilla Angelo di Tommaso, capocenturia Iaschi Dario di Giuseppe, capocenturia Monaco Nicola di Salvatore, capocenturia Niccolini Mario di Gualberto, capocenturia Perissi Emilio di Lelio, caposquadra Pellegrini Celio di Bruno, caposquadra Renni Narciso di Giovanni, capocenturia Sambo Bruno di Antonio, caposquadra Trassi Oscar di Pietro, caposquadra Vascotto Attilio di Ettore, capocenturia Widmer Bruno fu Ettore, caposquadra Scialpi Giovanni di Francesco, capocenturia Zanetti Tullio di Giovanni, caposquadra Benigni Benigno di Pietro, caposquadra Caravino Aurelio di Antonio, caposquadra Candotti Giordano di Giuseppe, caposquadra Diamanti Rolando di Pilade, caposquadra Furlani Umberto di Ferruccio, caposquadra Iustulin Giuseppe di Giona, caposquadra Lonza Marino di Emilio, capocenturia Morpurgo Daniele di Cesare, capocenturia Perisutti Spartaco di Arturo, capocenturia Pastoricchio Antonio di Nicolò, caposquadra Pasiani Gastone fu Angelo, capocenturia Soggiu Giuseppe Leon. di Luigi, caposquadra Sussa Alessandro di Alessandro, capocenturia Unterweger Guglielmo di Rodolfo, caposquadra Vedovi Aristide di Luigi, caposquadra Wiegele Giovanni di Francesco, caposquadra Lasca Luigi di Luigi, capocenturia Ragusi Giovanni di Attilio.

Tutti i giovani ex premilitari che domenica 15 gennaio hanno sostenuto gli esami finali del 2.o anno, sono invitati a ritirare la dichiarazione di idonità presso il Comando della 58.a Legione «S. Giusto», Caserma di via Ferriera 12, venerdì 20 gennaio, dalle 18 alle 20.

Tutti i giovani che hanno presentato domanda di esenzione dall'obbligo della frequentazione dei corsi premilitari perchè ammalati, residenti all'estero, imbarcati su navi del commercio ecc., sono invitati a ritirare la dichiarazione di esenzione presso il Comando della 58.a Legione «S. Giusto», Caserma di via Ferriera 12, sabato 21 gennaio, dalle 18 alle 20.

Il Corso di assicurazioni inaugurato alla R. Università

Lunedì, alle 18.30, ha avuto luogo alla nostra Università l'inaugurazione del Corso di specializzazione in materia di assicurazioni con una prolusione tenuta dal chiarissimo prof. avv. Antonio Brunetti sul tema: «Elementi giuridici ed economici dell'assicurazione». Oltre al rettore comm. dott. Manlio Udina ed i membri del Consiglio accademico, intervennero numerosi dirigenti e funzionari dei nostri due massimi istituti di assicurazione, fra i quali il comm. dott. Angelo Ara, gr. uff. avv. Ranieri Babboni, comm. Gabriele Leonzini, dott. Pietro Smolensky, comm. dott. Leone Spitzer, dott. Arnoldo Schönstein, comm. Arturo Coen, dott. ing. Giuseppe Mussafia, direttore Luigi Riedl. Notammo inoltre il delegato commerciale della Turchia Muchtar bey, il prof. Dino Vidali, l'avv. Illeni, l'avv. Illesi, il dott. Winternitz, il dott. Irneri e numerosi studenti.

L'oratore accenna alle basi economiche del rapporto assicurativo come operazione di speculazione sul rischio. Illustra il concetto di rischio come concetto economico caratteristico adattandolo al campo del diritto e richiamandosi alle applicazioni della legge dei grandi numeri. Accenna allo sviluppo storico dell'assicurazione sulla quale il perfezionamento della tecnica e della organizzazione è un prodotto della specializzazione dei rischi e della estensione quantitativa. I principii fondamentali dell'assicurazione moderna s'inquadrano essenzialmente sulla organizzazione impresaria dell'azienda dell'assicuratore, sullo spostamento del danno prodotto sul patrimonio dell'assicurato dal sinistro, sull'interesse di quest'ultimo determinato dal principio economico del bisogno.

L'oratore illustra questi caposaldi economici richiamandosi alle varie forme che fanno capo all'assicurazione danni, da una parte, ed all'assicurazione vita, dall'altra, che riguardano cioè il risarcimento di un danno effettivo, mentre nell'assicurazione vita giuoca il concetto di previdenza e quindi lo scopo capitalistico. L'oratore chiude accennando alla grandiosa organizzazione moderna degli istituti assicurativi ed alle benemerenze conseguite finora dalle due grandi Compagnie che sono onore e decoro della nostra Trieste.

La statistica sulla circolazione

Come si svolge il rilevamento sulle strade

A datare dal 4 gennaio corrente, in armonia con gli accordi internazionali, ha luogo, lungo le strade statali del Regno, il rilevamento statistico della circolazione, che si svolgerà in 21 giornate prestabilite. A tale rilevamento saranno adibiti speciali osservatori, disposti lungo tutte le strade statali, ad una distanza media di circa 10 chilometri, ciascuno dei quali dovrà rilevare il numero e la specie dei veicoli che transitano. Ogni posto di osservazione disposto ai margini della strada, opportunamente illuminato, nelle ore notturne, sarà contraddistinto da un segnale, a disco bianco e rosso, con al centro una grande «S» in colore azzurro scuro.

E' desiderabile, per un più facile e quindi più esatto rilevamento, che i veicoli veloci e specialmente le autovetture, rallentino, nel passare dinanzi ai posti di osservazione. Per opportuna norma comunichiamo l'elenco delle giornate stabilite per i rilevamenti: Gennaio: mercoledì 4 e domenica 22. Febbraio: giovedì 9 e lunedì 27. Marzo: venerdì 17. Aprile: martedì 4 e sabato 22. Maggio: mercoledì 10 e domenica 28. Giugno: giovedì 15. Luglio: lunedì 3 e venerdì 21. Agosto: martedì 8 e sabato 26. Settembre: mercoledì 13. Ottobre: domenica 1 e giovedì 19 Novembre: lunedì 6 e venerdì 24. Dicembre: martedì 12 e sabato 30.

Il trattenimento del giovedì al Pubblico Impiego. Come già annunciato, domani, giovedì, avrà luogo nella sede sociale il primo trattenimento danzante del giovedì. Le danze avranno inizio alle 21 e si protrarranno fino alle 24. La segreteria sociale rilascierà anche degli inviti, purchè richiesti. Gli intervenuti saranno rallegrati da un nuovo e scelto programma di ballabili eseguiti dall'ottima orchestrina.

Se volete far opera di bene acquistate subito le cartelle della Tombola Nazionale pro Istituto dei Poveri della nostra città, la cui estrazione avverrà a Firenze domani nel pomeriggio.

Milizia Volontaria Sicurezza Nazionale

Coorte Universitaria «F. Rismondo»

I corsi premilitari. Tutti i premilitari del I corso di questa Coorte devono trovarsi giovedì 19 corr. alle ore 19.45 presso la Scuola di via Parini per l'istruzione teorica.

Esami premilitari. Gli esami per i giovani che hanno ottenuto l'esonero dalla frequenza del I corso, perchè iscritti da due anni all'O. N. B., si svolgeranno domenica 22 corr. All'albo della R. Università è affisso l'elenco nominativo degli studenti ammessi a sostenere l'esame di idoneità al passaggio al II corso premilitare.

Un voto degli artigiani in merito alla Banca di Credito Popolare

Ieri sera si è riunito nella sede di via Roma 3, il Collegio provinciale dell'Artigianato per discutere su alcune importanti questioni relative alla situazione della Banca di Credito Popolare. Presiedeva la riunione il vice-segretario rag. Del Buono, il quale, dopo aver scusato l'assenza del segretario provinciale cav. Belardinelli, assente da Trieste per ragioni di ufficio, entrò senza altro nel vivo dell'argomento, illustrando ampiamente la situazione determinatasi nel campo dell'industria artigiana con l'avvenuta sospensione dei pagamenti da parte della Banca.

Aperta la discussione, alcuni artigiani riferirono sui colloqui avuti con vari esponenti della Banca stessa, dai quali riportarono l'impressione che l'Istituto bancario avrebbe ripreso quasi regolarmente il lavoro interrotto. Rilevarono inoltre il danno che deriverebbe alle industrie artigiane qualora la Banca non riprendesse la sua attività finanziatrice. A conclusione della ampia e animata discussione, a cui partecipò l'intero Collegio provinciale dell'Artigianato, votarono un ordine del giorno che una Commissione di artigiani, accompagnati dal segretario provinciale, porterà e illustrerà oggi stesso a S. E. il Prefetto comm. Tiengo.

Ecco l'ordine del giorno: «Il Collegio provinciale dell'Artigianato di Trieste, venuto a conoscenza che la situazione della Banca di Credito Popolare non è così grave come in un primo momento si aveva motivo di ritenere, in considerazione della particolare situazione dell'Istituto che svolgeva opera di assistenza finanziaria principalmente verso l'Artigianato e le piccole industrie, fa caldo appello alle autorità tutorie perchè detto Istituto possa riprendere quanto prima, sia pure in sede di Commissariato, la sua attività, usando la massima larghezza possibile alla categoria dell'Artigianato, particolarmente colpita nella sua necessità di continuare i lavori e i pagamenti delle maestranze. Il Collegio dell'Artigianato esprime l'opinione che l'Istituto sia meritevole di fiducia».

Domani estrazione della tombola per l'Istituto dei poveri «Vitt. Em. III»

Domani avrà luogo a Firenze l'estrazione della Tombola nazionale pro Istituto dei Poveri «Vittorio Emanuele III» della nostra città. La cifra rilevantissima dei premi in denaro messi in palio farà sì che quei cittadini che non hanno ancora acquistato le ultime cartelle, si affretteranno a comperarne diverse nei vari banchi di vendita. Come è noto la tombola è ricca di ben mezzo milione di premi ripartiti nel modo seguente: prima tombola 250 mila lire; seconda tombola 50 mila; cinquina 40 mila. Fra tutte le cartelle che avranno segnato in ciascuna di esse dieci numeri nei 45 sorteggiati saranno divise in parti eguali 120 mila lire. Inoltre ci sarà pure un premio di consolazione consistente in una non disprezzabile sommetta: 40 mila lire. Il prezzo delle cartelle — che si trovano in vendita ovunque — varia a seconda l'acquisto: infatti una cartella costa due lire, mentre tre delle probabili fortunate cartelle sono state messe in vendita a cinque lire. La cosiddetta «busta della fortuna» — nella quale la cieca dea può davvero nascondersi — costa quindici lire.

I biglietti saranno venduti fino alle 12 di domani, ora in cui verranno ritirati dalla circolazione per la spedizione delle bollette a Firenze. Nella giornata di ieri numerosi cittadini, consci dell'opera di bene che compivano con l'acquisto di una cartella, hanno sostato nei diversi banchi di vendita, comperando chi una e chi cinque cartelle della Tombola benefica. Altri hanno fatto l'acquisto nei caffè del centro, direttamente dall'ormai noto venditore ambulante. Le molte cartelle vendute nella nostra città fanno sperare che fra i vincitori dei grossi premi ci sarà pure qualche triestino, il quale non mancherà certamente di benedire l'idea che lo mosse a fare la modesta spesa per l'acquisto della sua fortunatissima cartella.

ASTERISCHI

Ugo Flumiani alla Permanente

Oggi alle 18 s'inaugura alla Permanente, in via della Borsa n. 2, una mostra personale del pittore Ugo Flumiani, il quale ha scelto questa volta un unico motivo d'impressioni, ma tale da parlare vivamente al sentimento di tutti i cittadini: «Trieste vecchia». Sarà dunque una mostra di particolare attrattiva, come del resto tutte quelle del valoroso artista.

Mostra collettiva di pittura

Alla Mostra collettiva di pittura, via S. Spiridione 2, oggi e domani, alle ore 21, avranno luogo le due ultime straordinarie vendite all'asta a libera offerta, senza alcun prezzo base. Continua la vendita a trattativa privata dalle ore 10 antimeridiane in poi.

Giubileo di servizio

In questi giorni il signor Alfredo Bartoletti, impiegato presso la Sezione pegno della Cassa di Risparmio Triestina (Monte di Pietà), compiva il suo trentesimo anno di ininterrotto servizio. In tale occasione i colleghi tutti festeggiarono l'avvenimento con una intima cerimonia, alla quale non rimase estranea la Direzione della Cassa di Risparmio, che volle far pervenire al signor Bartoletti l'espressione del suo compiacimento e del suo augurio, accompagnandola con un ricco premio.

STATO CIVILE DI TRIESTE

17 gennaio 1933-XI

Nati vivi: 11;
maschi 8, femmine 3.
Nati morti: —.
Morti: 4.
Matrimoni: —.

Elargizioni varie

Ci pervennero:

Da G. M. D. G. lire 12.000 a favore della Società degli Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria del rag. Angelo Rizzardi, dai funzionari della Ragioneria municipale lire 253 pro Congr. di Carità; dall'avv. Leonardo Pezzoli lire 20 pro Soc. Dalmatica; dal dott. Benno Benussi lire 20, da Giordano Venturini lire 10 pro P. N. F. (assist. inv.); dal dott. O. Fantin lire 20, dal dott. L. Uxa lire 20 pro Guardia Medica; dalla famiglia Pasini lire 30 pro O. N. Balilla; dal rag. Benvenuto de Vida lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.); da Vittoria Arsieri lire 30, da Valnea Scrinari lire 10 pro Scuola F. Carniel; da Margherita Marini-Zauli lire 10 pro Scuola F. Filzi (alunni poveri); da Eva Rossi lire 5, dai cugini Stuparich lire 40, da Antonia Rizzardi lire 10 pro Congr. di Carità.

Per onorare la memoria di Calliope Constantinides, dal prim. dott. Adolfo de Grisogono lire 30 pro P. N. F. (assist. inv.); da Bruno Bissaldi lire 20 pro Ginnasio Liceo D. Alighieri (fondo Guido Corsi); da Giulio Medin lire 10 pro Guardia Medica; da Pia e Oreste Rozzo lire 20 pro Congr. di Carità; dal dott. Carlo Koch lire 20 pro Ass. Mutua fra impiegati (vedove ed orfani).

Per onorare la memoria di Regina Lederer, da Stefania Saraval lire 30, da Walter Saraval Gross lire 30 pro Comunità Israelitica (beneficenza); da Milan Milinovich lire 15 pro Congr. di Carità; da Anita e dott. Carlo Kastner lire 20 pro Asilo infantile Israelitico; da Valentina ed Edgardo Sorrentino lire 20 pro Congr. di Carità; da Giacomo e Enrico Camerino lire 25 pro Guardia Medica.

Per onorare la memoria del dott. Bruno Bonetti, dal dott. Gino Stock lire 20 pro Ass. Medica (vedove ed orfani); da Vincenzo Radonicich lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia; da Maria Cainero lire 20 pro O. N. Balilla; da Pasquale Billussi lire 10 pro Soc. Dalmatica.

Per onorare la memoria di Michele Bogdanovich, da Ines e dott. Paolo Rigo lire 15 pro P. N. F. (assist. inv.); dalla ditta F.lli Facchini e Zenti lire 20 pro Federazione Commercianti (vedove ed orfani); da Eleonora ved. de Gioia lire 20 pro Orfanotrofio S. Giuseppe.

Per onorare la memoria di Guido Cesaroni, da Edwin Cegnar lire 20 pro Conferenza masch. S. Vincenzo de' Paoli (Cappella dell'Immacolato Cuore di Maria).

Per onorare la memoria di Carlo Pichler, dalla sorella Amelia ved. Caligaris lire 50 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Vittoria Wernigg, da Nichiforos Moschos lire 20 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria del padre della condiscepola Libera Zannini, dalla classe II-C sup. del R. Istituto G. Carducci lire 30 pro Istituto stesso.

Per onorare la memoria del cav. Giorgio Borsatti, dal dott. conte Francesco Sordina lire 25 pro Guardia Medica; da Lina e Leandro Staffieri lire 20 pro Scuola U. Gaspardis (patronato); da A. Lorandi lire 20 pro Congr. di Carità.

Nel II anniversario della morte di Emma de Bacco, dai figli Bianca e cap. Antonio Testa (Roma) lire 50 pro P. N. F. (assist. inv.); dal figlio Ferruccio lire 25 pro O. N. Balilla.

Per onorare la memoria di Ita Levi-Brunner, nel II anniversario della morte, da Rosa e Lodovico Rosani lire 15 pro Asilo infantile Israelitico.

Per onorare la memoria di Amalia Petermann, dalla figlia lire 25 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Nella ricorrenza del X anniversario della morte di Ezio Bolaffio, dal Banco di Cambio A. Bolaffio lire 100 pro Gremio Sensali di Borsa.

Per onorare la memoria di Ugo Stoelker, da Edvige Kastner lire 20 pro P. N. F. (assist. inv.).

Nel II anniversario della dipartita dell'indimenticabile Jona Lionello, dalla moglie Antonietta Rossi lire 200 pro Soc. Amici dell'Infanzia, lire 100 pro O. N. Balilla, lire 100 pro Asilo Rittmeyer e lire 100 pro Soc. lotta contro la tubercolosi.

Nel trigesimo della morte dell'arch. Giuseppe Lucatelli, dagli zii dott. Antonio e Maria Brun (Fossalta di Portogruaro) lire 50 pro Ass. Naz. Famiglie dei Caduti in guerra.

Per onorare la memoria dell'arch. Vittorio Giacomelli, nel I anniversario della tragica fine, dal padre Vittorio e fratello Renato lire 50, da Luigia e Marcella Giacomelli lire 20 pro Soc. Amici dell'Infanzia.

Per onorare la memoria di Alferia Dreossi, da Marcella de Skene, Rita Clescovich e Alma de Crosa lire 30 pro O. N. Balilla.

Da una gentile amica, a mani di Maria Cobolli-Gigli lire 100, da Bianca Fano, per mancato intervento ai tè benefici lire 30 pro Nido Regina Elena.

Dalla Soc. an. Bruni e Valli lire 10 pro Congr. di Carità (tessera Capodanno).

Da N. A. S. lire 10 pro Fraternità Israelitica di Misericordia.

I ruoli per l'imposta consiliare esposti ad ispezione

Il Podestà rende noto che nei giorni dal 15 al 22 gennaio dalle ore 8 alle 12, sono esposti a pubblica ispezione, presso la Divisione municipale III, Reparto imposte e tasse (Palazzo municipale, I piano, stanza n. 29) il ruolo principale per l'anno 1933 e il I ruolo suppletivo per gli anni 1926-1932 dell'imposta «consiliare». Scorso il termine suddetto gli stessi saranno passati all'esattore comunale per la riscossione. Il pagamento degli importi inscritti in detti ruoli dovrà essere effettuato in sei rate eguali scadibili addì 10 febbraio, 10 aprile, 10 giugno, 10 agosto, 10 ottobre e 10 dicembre 1933. Trascorso il tempo utile al pagamento l'esattore provvederà alla riscossione forzosa ai sensi di legge.

Un concorso a premio del "Raci,, per l'ammissione di nuovi soci

Tutti i soci che procureranno quattro nuovi soci al «Raci», saranno dispensati dal pagamento del canone sociale per il 1933 (lire 200). I nuovi soci sono inoltre dispensati dal pagamento della tassa di ammissione (lire 100).

Due accidenti a bordo della "Vulcania,,

A bordo della motonave «Vulcania» ormeggiata nel porto Vittorio Emanuele III alcuni addetti stavano ieri accudendo alla pulizia della cucina di III classe. A un certo momento dall'alto di una scansia cadde casualmente una pesante lastra di metallo che investì uno di loro — il trentaquattrenne Salvatore Sardo, abitante in via dei Conti n. 24 — ferendolo alla gamba e al piede destro. Recatosi più tardi all'Ospedale Regina Elena, il Sardo venne medicato dal sanitario d'ispezione all'astanteria e giudicato guaribile in 10-14 giorni, salvi complicazioni.

— Il meccanico Carlo Sitta, di 28 anni, abitante in Salita di Gretta n. 4, recatosi a bordo della motonave «Vulcania» per eseguire delle riparazioni, stava scendendo una scaletta interna che conduce nel reparto macchine, allorchè scivolò e cadde sui gradini, producendosi la distorsione del piede destro. Soccorso da alcuni marinai, il malcapitato dovette essere poi trasportato con l'autolettiga della Guardia medica all'Ospedale Regina Elena, i cui sanitari, riscontratagli, oltre alla distorsione probabili lesioni malleolari, ritennero opportuno di farlo accogliere nel reparti chirurgico di turno, dove dovrà rimanere degente qualche settimana.

La scheggia rovente nell'occhio

Il ribattitore Antonio Moren, di 55 anni, abitante a Trieste in Piazza Unità n. 3, occupato al Cantiere di Monfalcone, stava battendo col martello su un blocco di ferro che un altro operaio teneva fermo sull'incudine, allorchè una grossa scheggia di metallo si staccò dalla massa investendolo all'occhio sinistro. Soccorso premurosamente dal compagno, il Moren, dopo essere stato medicato nell'infermeria dello stabilimento si fece trasportare al nostro Ospedale Regina Elena, dove, essendogli state riscontrate gravi lesioni al bulbo, è stato accolto nel reparto oculistico e dichiarato guaribile in due o tre settimane, salvo complicazioni.

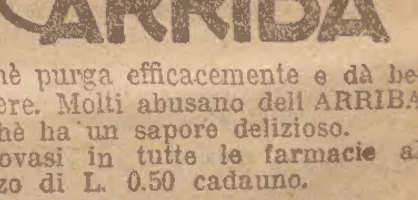
Un nuovo trionfo comico di Armando Falconi

"7 giorni, 100 lire,, al Nazionale

Armando Falconi è senza dubbio l'attore che il nostro pubblico predilige fra tutti gli interpreti italiani di creazioni cinematografiche allegre: lo si è veduto anche ieri al Teatro Nazionale, dove si proiettava l'ultima sua fatica, la gaia commedia sonora «Sette giorni, cento lire». E le clamorose, continue risate suscitate dall'arte sua così spontanea, personale, irresistibile, sono state la documentazione di questo suo nuovo trionfo di comicità. Basta pensare a Falconi costretto a vivere sette giorni con poche lire in tasca, per immaginare le sue gustose trovate e le situazioni esilaranti in cui viene a trovarsi per vincere la difficile scommessa. Ma gli espedienti a cui ricorre e le scene comiche delle quali è l'impagabile protagonista, superano davvero anche l'immaginazione. Non esageriamo dicendo che ieri, a tutte le rappresentazioni, il pubblico ha riso di gran cuore, da principio a fine della brillantissima vicenda, passando un'oretta e mezza d'incomparabile godimento. Accanto a Falconi, è stata molto ammirata la bionda e spigliata grazia di Sandra Ravel. Vivace e divertente la trama che Nunzio Malasomma ha svolto con garbo e perizia. Un nuovo successo dunque per la «Cines», che continua così felicemente la serie delle sue produzioni comiche.

Contro la STITICHEZZA abituale e sue conseguenze: Emicranie, digestioni difficili, malattie di fegato, congestioni cerebrali, usate le premiate pillole
Frerichs-Maldifassi
Preparate con estratti vegetali - non indeboliscono, non irritano gli organi digestivi - 100 anni di successo. - Rifiutate le imitazioni. Astuccio di 30 pillole L. 3.35. Posta L. 4.35. MILANO: Farmacie Maldifassi - Via Meravigli 7 — TORINO: Labor. Farm. E. Cattaneo Via Artisti 38. In tutte le Farmacie d'Italia.

GRANDE TOMBOLA NAZIONALE
pro
Istituto dei Poveri
«Vittorio Emanuele III» in Trieste
PREMI IN CONTANTI
per
Mezzo Milione
Estrazione irrevocabile
19 Gennaio 1933

Molti usano l'

CARRIBA
perchè purga efficacemente e dà benessere. Molti abusano dell ARRIBA perchè ha un sapore delizioso.
Trovasi in tutte le farmacie al prezzo di L. 0.50 cadauno.
Diffidate dalle imitazioni. Chiedete il nome ARRIBA.

NOTIZIARIO SPORTIVO

L'inizio del campionato Avanguardista di pallacanestro

Eccoci giunti alla vigilia di questo interessantissimo campionato Avanguardista di pallacanestro che negli anni passati ha sempre saputo entusiasmare, appassionare e avvincere oltre i concorrenti e gli organizzatori anche l'imponente massa di pubblico accorso ad assistervi. Ogni anno il successo è stato superiore all'aspettativa più ottimistica, ogni anno improvvisi crolli della squadra che tentava di dominare faceva vivere settimane di meravigliose incertezze, ogni anno la vittoria è riuscita a premiare la squadra più omogenea e più tecnicamente perfetta risolvendo però la lotta solo dopo incontri finali e finalissimi che si decisero soltanto a qualche minuto dalla fine.

Il titolo è difeso dalla 298.a Legione marinara, che anche quest'anno ha tutti i numeri per conservarlo, ma è inutile parlarne e tentare di trarre pronostici quando le squadre non hanno ancora fatto alcuna uscita ed ogni Casa Balilla è un piccolo cantiere dove si danno gli ultimi ritocchi e gli ultimi perfezionamenti alla pattuglia, che dovrà per sette giornate difendere la bandiera e tentare d'alzarla più alto possibile.

A differenza degli anni passati, questa volta si giocherà tutto il campionato sui campi all'aperto della Case Balilla, ogni domenica mattina ed anche a fine propagandistico le partite si giocheranno sul campo di quella squadra che a turno riposa. Domenica prossima prima giornata del campionato, le gare si svolgeranno sul campo della Casa Balilla G. Brunner» a Roiano ed avranno inizio alle 9. Gli incontri saranno tutti arbitrati da arbitri federali ed il regolamento vigente sarà quello della Federazione italiana pallacanestro.

Ecco il programma delle gare di domenica: ore 9, 298.a Legione marinara contro 641.a Legione «Boscarolli». Ore 10: 642.a Legione «Beuzzar» contro 716.a Legione «Polonio». Ore 11: 640.a Legione «Ivancich» contro 714.a Legione «Oberdan». Riposa: 715.a Legione «F. Rismondo».

La tournée della "Ginnastica„ a Praga rinviata al 4 febbraio

Come abbiamo preannunciato a suo tempo, la Federazione italiana di pallacanestro aveva organizzato una breve «tournée» della squadra della Società Ginnastica Triestina in Cecoslovacchia. La nostra squadra, campione d'Italia della divisione nazionale, si era intensamente allenata, sotto la guida del capomanipolo De Filippi, e già si apprestava a partire domani alla volta di Praga. Invece, un telegramma della F. I. P., pervenuto all'ultimo momento, faceva sospendere la partenza, comunicando che la «tournée» è stata rinviata al 4 febbraio. Superando con animo forte il disappunto per il contrattempo, i bianco-azzurri hanno ripreso senz'altro l'allenamento per essere ancora più a «punto» per i due incontri internazionali di Praga. Frattanto il solerte comitato giuliano della F. I. P. telegrafava all'ente federale, rinnovando la richiesta di un incontro fra l'Estonia e la nostra Società Ginnastica, visto che quest'ultima rimaneva in sede durante la «tournée» del Tallin in Italia.

La manifestazione sciatoria dell'O.N.D. a Montenero d'Idria

Il II campionato regionale di marcia e tiro a segno per pattuglie di sciatori dopolavoristi, indetto dalla Delegazione regionale della F. I. E. per la Venezia Giulia, si svolgerà a Montenero d'Idria domenica prossima. Parallelamente a questa gara di campionato, comprendente una marcia di regolarità di km. 12 su percorso vario, con un dislivello di m. 500 circa ed una prova di tiro con fucile 91 su sagome di uomo a terra alla distanza di m. 100, si terrà anche il II convegno escursionistico invernale di tutte le società dell'O. N. D. e della F. I. E. inquadrate nei Dopolavoro provinciali della Venezia Giulia. In altra edizione pubblicheremo il regolamento completo della manifestazione. Frattanto ricordiamo che le iscrizioni devono pervenire al Dopolavoro provinciale (via Mazzini 32) entro giovedì prossimo, accompagnate dalla tassa di lire 10 per pattuglia e di lire 10 per sodalizio partecipante al convegno, oltre lire 1.50 per il distintivo ricordo dell'adunata, da distribuirsi a tutti i dopolavoristi partecipanti alla grande manifestazione.

Il campionato di fondo e di salto dello Sci Club Tarvisio

Domenica 22 gennaio, organizzati dallo Sci Club Tarvisio, avranno luogo i campionati di fondo e di salto per la Regione Giulia, che si correranno con la nuova formula di classifica adottata dalla F. I. S.

Il regolamento della gara è il seguente:

Alla competizione possono prendere parte tutti gli sciatori appartenenti a Società affiliate alla F. I. S. Le iscrizioni si chiudono il 21 alle 14. La quota d'iscrizione individuale è di lire 5.

Per il percorso di fondo (km. 15, dislivello circa m. 400), la partenza sarà data alle 8.30 del 22 gennaio nel campo che sarà reso noto la sera precedente. Il sorteggio numeri sarà effettuato alle 22 del 21 gennaio all'Albergo Italia.

La gara di salto avrà luogo nel pomeriggio alle 14 al trampolino dello Sci Club Tarvisio. Sono obbligatori tre salti e ammesso uno di prova facoltativo. Il campionato sarà disputato con qualsiasi tempo e sarà in tutto retto dalle norme contenute nell'ultimo regolamento della F. I. S.

La premiazione avrà luogo alle 18 all'Albergo Italia. Le classifiche di fondo e di salto saranno fatte separatamente dimodochè i concorrenti potranno partecipare anche ad una sola di tali gare. La dotazione di premi è ricchissima ed a' riguardo vi saranno dei premi speciali per le categorie non valligiani, G. U. F. e Fasci Giovanili. L'abbondante neve caduta lunedì assicura fin d'ora una ottima riuscita tecnica alla maggiore manifestazione invernale della nostra zona e le gare saranno molto interessanti, dato il previsto forte numero di concorrenti e la loro bravura.

Le partite della Nazionale A rinviate. A causa della persistente impraticabilità del campo, sono state nuovamente rinviate le partite Casale-Palermo e Pro Vercelli-Fiorentina.

Tiro alla fune. I tiratori di fune del G. E. Virtus, del Dopolavoro I.L.V.A., Vigili al fuoco, Vedetta Veloce, C. R. «Berutti», sono invitati all'allenamento di questa sera alle 21. Ritrovo in via Silvio Pellico.

Un incontro Palmonella-Bassi per la formazione della squadra "azzurra„

ROMA, 17

Nella sua seduta odierna, la Federazione pugilistica italiana ha deciso fra l'altro che, per la designazione del medio-massimo da includersi nella rappresentativa «azzurra» per l'incontro Italia-Belgio a Bruxelles, venga effettuato entro il 31 gennaio, un incontro fra Palmonella Mario (Venezia Giulia) e Bassi I (Lombardia). La F. P. I. ha deliberato questa prova decisiva, tenendo presenti — come dice il comunicato ufficiale — le circostanze per cui venne eliminato dai campionati d'Italia il pugile lombardo. Quest'ultimo, come è noto, è stato dichiarato perdente per colpo basso.

Un torneo pugilistico a Chicago e l'incontro decisivo a Roma

ROMA, 17

Il Comitato per il monumento a Colombo, che risiede a Chicago e di cui è presidente Francis Borelli, ha prospettato alla F. I. P. l'effettuazione di una grande manifestazione pugilistica avente spiccato carattere di italianità. La manifestazione dovrebbe far parte dei festeggiamenti che avranno luogo a Chicago in occasione dell'esposizione mondiale. Il Comitato si è proposto di far svolgere un torneo nazionale tra giovani italiani delle sei principali città degli Stati Uniti, con popolazione preminentemente italiana, e cioè San Francesco, Denver, Chicago, New Orleans, Pittsburg e New York.

Gli otto vincitori di ciascun torneo che si svolgerà in dette città (totale 48 pugili dilettanti), dovrebbero disputare il torneo finale a Chicago il 3 agosto, anniversario della partenza di Colombo da Palos (Spagna) nel suo primo viaggio di scoperta, data fissata per l'inaugurazione del monumento. Gli otto vinsitori del torneo finale di Chicago dovrebbero poi venire in Italia per incontrare a Roma gli otto vincitori della preolimpionica nazionale indetta e organizzata dal C. O. N. I. Sembra che la F. I. P. abbia preso in benevola considerazione la proposta e non è impossibile che l'importante manifestazione possa avere la sua completa attuazione.

Tutti i cittadini devono concorrere all'opera di alta umanità che la Congregazione di Carità va svolgendo a favore dei poveri, acquistando le ultime cartelle della Tombola Nazionale pro Istituto dei Poveri della nostra città.

La seconda prova a Trieste per la Coppa Morgagni

Ieri sera nella palestra della Società Ginnastica Triestina si è tenuta la seconda prova di preparazione per la Coppa Tullo Morgagni, organizzata dal comitato giuliano della Reale Federazione Ginnastica d'Italia. Presentati dal loro bravo istruttore Umberto Zoppetti, i concorrenti hanno eseguito le prove prescritte, dimostrando un notevole progresso in confronto col primo esperimento del 4 dicembre u. s. Tranne Pucci e Arnieri, che praticano con successo la ginnastica artistica da un paio d'anni, gli altri aspiranti alla rappresentativa giuliana sono all'inizio della loro carriera nell'attrezzistica. Perciò è di buon auspicio il miglioramento ottenuto in così breve tempo: indice sicuro di ottime attitudini e di una tenace passione per la ginnastica artistica.

Al riuscito esperimento assisteva un buon numero di appassionati. Erano intervenuti anche il comm. prof. Sereno Sereni, il maestro de Iurco e il cav. Lorenzetti, presidente del comitato giuliano della R. F. G. d'Italia.

Ecco la clasifica compilata dai giurati federali Boiti, De Filippi e Suppelli: 1) Pucci Antonio, media punti 9; 2) Annieri Emanuele, punti 8.50; 3) Antonelli Rodolfo, punti 8.20; 4) Bier Pino, punti 7.40; 5) Schumann Oscarre, punti 7.20; 6) Andoli Tullio, punti 6.70; 7) Sgubin Livio, punti 6.30; tutti della Società Ginnastica Triestina.

Storia di un miracolo sulla neve

TARVISIO, gennaio

(Tigoli) — *Io non riesco a comprendere come mai lo sci possa esercitare, su uomini e su donne, un'attrattiva così forte da far loro allegramente sopportare disagi e fatiche... E nota che in fin dei conti sono uno sportivo anch'io...*

Il mio viso deve esser apparso, a quest'uscita, come un grande punto interrogativo, perchè l'amico si è affrettato ad aggiungere con tutta la serietà della quale era capace:

— Capirai, non manco neppure con i cattivi tempi di assistere alle partite di calcio...

— Oh, quand'è così, puoi liberamente discutere, mio caro, anche della politica del Giappone di fronte alla concorrenza americana nell'esportazione dei manichi d'ombrello; vai al calcio, dunque!...

Sfida sul terreno

La discussione, incominciata pacatamente, a questa mia uscita infelice minacciò di perdere l'equilibrio e, proprio come fanno i principianti sugli sci, invece di riprendere, con una mossa un po' abile, la giusta posizione, rotolò in quella memorabile baruffa che ci portò sul terreno... Ecco, veramente non si può parlare proprio di terreno, perchè non era il classico parco per i duelli romantici con entrata in scena della donna che si fa trafiggere per salvare l'amante; era soltanto un modesto campo di neve sul quale l'amico si era fatto trascinare come un colpevole alla berlina.

— Vieni fuori a sciare una volta; e poi parlerai.

Cupa e solenne fu la sua risposta: «Accetto».

Ed eccolo nel «treno bianco» che, lasciate in coda Gorizia, Udine e Pontebba, pareva avere anche lui, come gli sciatori che portava, fretta di vedere questa benedetta neve. L'amico — novello Alighieri, era partito con più moderni mezzi per iscoprire l'inferno — fino a Gorizia era stato cupo e imbronciato in un angolo dello scompartimento, quasi disdegnasse pur soltanto di respirare l'aria che gli sciatori respiravano; ma prima di arrivare a Udine non seppe dir di no ad una signorina che gli offriva un panino imbottito.

Sul «treno bianco»

Al ristorante di quella stazione, dove anch'egli, assieme ad altri cento sciatori, fece irruzione, ricevette quasi sulla testa un paio di sci ch'erano scappati di mano ad una signora. Non strillò, come era da attendersi, anzi, raccolti gli ordigni, con disinvoltura da vecchio alpino, li restituì alla proprietaria, sorridendo. L'ambiente lo andava conquistando, ma se guai si accorgeva di essere da me osservato, eccolo ridiventare improvvisamente tetro e scontroso. Per poco però, chè l'atmosfera allegra e rumorosa lo riprendeva e lentamente lo andava assimilando.

Gli parve finanche cosa naturale che un giovanotto, uno di quegli sciatori che a starli sentire si mangiano un monte per colazione, un picco per pranzo e cenano con due ghiacciai, disponesse sul sedile tutti gli arnesi che i manuali del perfetto sciatore consigliano di portare nello zaino, e incominciasse a manovrare per ungere gli sci con le cere specialmente adatte — secondo gli infallibili dettami dei sullodati manuali — alla giornata, e in rigorosa consonanza con i gradi del termometro e la lancetta del barometro.

Nè seppe scandolezzarsi quando una sottile figuretta di sciatrice, aperta una valigetta, incominciò, tirate fuori ciprie, rossetto e piumini, a farsi il viso.

— E pensare — mi disse, brontolando — che stavo chiedendomi se fosse... il cugino di quello che va stirando a lucido gli sci...

La straordinaria metamorfosi

Giungendo a Tarvisio, sentivo di aver vinto, ma la certezza della vittoria me la diede lui stesso quando, appena scesi, sbottò in questa esclamazione: «Oh che bellezza!» Cercò di frenare l'entusiasmo, brontolando contro il ghiaccio che quasi lo aveva fatto cadere, ma ormai sentiva anche lui di essere il più debole e tentava soltanto di farsi battere con onore: «Andiamo lassù, voglio vederli da vicino, questi tuoi decantati sciatori...»

Ride, si ferma a osservare i volteggi, si accalora, interroga, senza darsi l'aria, sui metodi, sugli esercizi, sugli oggetti necessari; sfiora con la mano un basso arbusto e lo scuote, mandando in aria uno spolverìo di naftalina; ammira il paesaggio... Non sa più nascondere il piacere che prova.

— Hai forse ragione, i giovani devono trovarci qualche cosa di buono; ma alla mia età...

A contraddirlo, ecco profilarsi ad una svolta, imperiosa, possente come un pezzo d'artiglieria, una sciatrice, la cui figura non è certo confondibile con quella di un uomo... L'amico guarda, sorride, fa i conti; quella signora deve batterlo, non soltanto in coraggio, ma anche con la fede di nascita. Neanche la scusa degli anni è buona per salvarlo; la neve così leggera, quasi carezzevole, demoliva le ultime sue resistenze e, qualche ora dopo, egli capitolava, domandando un paio di sci...

Neve galeotta

E' inutile che io narri qui la sua «via Crucis»; basti dire che deve aver fatti, su per giù, tre o quattrocento ruzzoloni, uno più buffo dell'altro, riuscendo persino ad abbracciare una sciatrice, poco più abile di lui, che passava barcollando sulla sua strada. Questo affare dell'abbraccio deve avergli dato nuovo vigore, perchè dopo l'avventuretta, si è rimesso a remigare per il campo come un pellicano reumatizzato, e dovetti faticare non poco per trascinarlo verso l'albergo.

Durante la via del ritorno, quasi ricascavo in una baruffa, ma questa volta per causa del suo troppo ottimistico entusiasmo. Già parlava, infatti, di gite in montagna, facendo l'enumerazione interminabile degli oggetti che avrebbe acquistato per diventare un perfetto sciatore — un baule sarebbe stato poco per accompagnarlo nella prossima gita — e già si vedeva, impeccabile stilista, a volteggiare sui campi e battere in virtuosismo gli stessi assi della neve.

—Come, vuoi portarmi in trattoria? No, no, stiamo ancora fuori; hai voluto che io venissi, ed ora sopportami. Vorresti farmi fare la figura di quelli che dopo essere sfilati per le vie della città con tanto di zaino, di sci e di scarponi ferrati, se ne vengono quassù a giocar tresette e a riscaldarsi con il vin cotto per non prendere il raffreddore.

Un tifoso di meno...

L'entusiasmo turbinava in lui, come la neve durante la tormenta che tutto travolge. Passò infatti la domenica senza che il mio amico ricordasse che alla partita di calcio c'era un tifoso di meno; anzi, prima di lasciare Tarvisio, aveva già rinunciato anche alla prossima partita... Sì, perchè non fece che invocare la nuova festa per ritornar quassù ad infilar tombole, senza pronunciare una parola di rammarico per il foot-ball tradito. A questo proposito, vi dirò che una società di calcio mi ha offerto un premio per ogni tifoso che io non porterò a sciare. Da quel giorno vivo di rendita...

(Disegni di Giorda)

Il secondo "treno bianco„ per Tarvisio

Domenica prossima verrà effettuato il secondo «treno bianco» per Tarvisio. Il pieno successo del treno della scorsa domenica e le migliorate condizioni della neve nella zona di Tarvisio, fanno prevedere che i posti disponibili saranno esauriti prima di venerdì sera, termine fissato per l'acquisto dei biglietti di passaggio.

Per la vendita dei biglietti valgono le seguenti norme: I biglietti per i treni del sabato (partenza da Trieste alle 16.05 e alle 17.05) possono essere prenotati presso lo Sci Club Monte Tricorno e la Società Alpina delle Giulie. Le tessere di riduzione per il treno della domenica, che daranno il diritto all'acquisto dei biglietti al prezzo ridotto di lire 18, verranno rilasciate dal Dopolavoro provinciale, dallo Sci Club Monte Tricorno e dalla Società Alpina delle Giulie (C. A. I.) I biglietti di passaggio Trieste-Tarvisio di lire 18 e di lire 24, si possono acquistare presso il Dopolavoro provinciale presso lo Sci Club Monte Tricorno e presso la Società Alpina delle Giulie, nonchè presso la ditta Carlo Strukel e la ditta Tommasini.

Congressi, feste e convegni

Istituto Fascista - U. P. Stasera alle 20.30 conferenza del dott. Pino Cheni: «Psicoanalisi e psicologia individuale».

Società Ginnastica. Oggi alle 18, prima lezione danza allievi e allieve. Iscrizioni in segreteria. Alle 21 trattenimento danza per soci e signore. Nella segreteria si ritirano tessere 1933. Domenica gita sciatoria a Montenero d'Idria. Lire 20, indistintamente.

Società Alpina delle Giulie. Domenica escursione sciatoria a Montenero d'Idria. Questa sera alle 20.15 conversazione settimanale con proiezioni. Relatore avv. Carlo Chersi; tema: «La vallata Wochein».

Dopolavoro Società Operaia Triestina. Domani alle 20.30 lezione atletica e preatletica per signorine. Venerdì biblioteca 19-20. Sabato serata danzante con ricchi premi. Domenica 22 corr. gita a Montenero. Lire 9; non soci 9.50.

Dopolavoro rionale «R. Pitteri». Domenica 22, gita a Montenero d'Idria. L. 10.

Dopolavoro rionale «P. Lucchini». Domenica gita sciatoria a Montenero. Iscrizioni in sede (S. Luigi 554). Lire 10.

Sci Club Monte Tricorno. Domenica gita a Tarvisio con il «treno bianco». Corsi di sci a Valbruna. Gita in autocorriera a Montenero.

Gruppo sciatori Pubblico Impiego. Domenica 22, gità sciatoria a Montenero d'Idria. Partenza alle 5.30 dalla sede. Lire 9.

Gruppo T. E. A. Esperanto. Stasera alle 19.30 continua (in via Mazzini 25) il corso dei mercoledì di perfezionamento in esperanto e di preparazione agli esami di abilitazione. Ingresso libero a tutti. Raccomandata la frequenza alla classe degli insegnanti.

Associazione «XXX Ottobre». Domenica prossima gita sciatoria a Montenero. Partecipanti questa sera in sede per formazione pattuglie.

Moto Club. I trattenimenti danzanti si terranno d'ora in poi soltanto il mercoledì e il sabato dalle 21 in poi.

Circolo «L. Domeneghini». Questa sera alle 20.30, ginnastica e convocazione sciatori per formazione definitiva pattuglie. Domenica gita a Montenero d'Idria.

Gruppo E. I. A. Oggi dalle 19.30 alle 23, si terrà nella sala Cacium (S. Anna 92) un trattenimento di danza. Consiglio presidenza convocato alle 21 nella sede di S. Anna per delibere.

G.E.M.M.A. Domenica 22 gita sciatoria a Montenero d'Idria. L. 10 soci e simpatizzanti.

G. E. T. Domenica gita a Montenero d'Idria; lire 10. Sabato assemblea generale.

G. E. «Virtus». Domenica 22 gita sciatoria a Montenero. L. 10.

S. S. «Vedetta Veloce». I soci che partecipano al convegno sciatorio dell'O.N.D. a Montenero d'Idria, si trovino domani alle 20.30 in sede.

Sport Club «Aquila». Domenica 22, gita sciatoria a Montenero d'Idria.

Sala Tersicore. Oggi ballo alle 20.

Sala Ridotto. Domani ballo alle 20.30; Signore ingresso libero.

Teatri e Concerti

La ripresa di "Walkiria„ al Verdi

La wagneriana «Walkiria» interrotta la decorsa settimana per la partenza della signora Helm, sarà ripresa stasera, sotto la direzione del maestro Giuseppe Del Campo e nella interpretazione della soprano signora Lotte Burck che sosterrà la parte di «Brunilde», personaggio al quale l'insigne artista conferisce particolare rilievo per vigore di voce ed intelligenza scenica. La signora Burck ritorna sulle scene del Verdi dopo i successi conseguiti alla Scala nel «Crepuscolo», ed il pubblico nostro, che ha già avuto occasione di apprezzare l'eletta cantatrice, l'accoglierà stasera con espressioni di schietto gradimento. Questa ripresa di «Walkiria» è molto desiderata dal pubblico che rivedrà con piacere la bellissima esecuzione di palcoscenico e d'orchestra, ormai giunta a solida ed integrale perfezione dopo le molte e fortunate repliche alle quali il Parmeggiani, la Segalli, il Santiago e gli altri hanno conferito tanta dignità d'arte.

La recita odierna è in turno B ed avrà principio alle 20.30 precise.

La seconda di "Bohème„

Arrise anche ieri sera, alla seconda recita della «Bohème» di Puccini, successo schietto e cordiale per la bella interpretazione di Carmen Melis la quale ha dato alla sua «Mimì» dolcezza patetica, calda effusione di affetti, vibrati accenti nel canto ed una tenera, toccante umanità nelle scene del terzo e dell'ultimo atto. Il tenore Merino, il baritono Valentino e la signora Edmea Montanari, molto spigliata e felice nella parte di «Musette», nonchè il Checchi ed il Satariano completarono degnamente l'eccellente spettacolo diretto con la consueta esperienza e finezza espressiva dal maestro Del Campo.

Domani, terza recita di «Bohème», in turno B, a prezzi popolari. Con questa recita la signora Carmen Melis prenderà congedo dal pubblico.

Il concerto Mazzacurati all'"Artis Amici„

Rammentiamo che questa sera alle 21 avrà luogo l'atteso concerto del violoncellista Benedetto Mazzacurati, con il quale collaborerà il maestro Luigi Toffolo. Questo valentissimo esecutore, uno dei migliori violoncellisti italiani, suonerà un esteso programma, nel quale le sue doti interpretative e tecniche potranno degnamente rifulgere. Si raccomanda al pubblico l'assoluta puntualità.

Recite di filodrammatici

«La modella» al Dopolavoro ferroviario. Sabato 21, alle 21, nella sede di Vittorio Veneto, la Filodrammatica «E. Duse» rappresenterà la commedia in tre atti di A. Testoni, «La modella». Esecutori le signore Ridenti e Bossi, la signorina Carletta Gregori, i signori Cassoli, Abriani, Morresi, Finiguerra e Zanier. Il valore degli interpreti principali e la messa in scena particolarmente curata, faranno senza dubbio gustare ai soci il bellissimo lavoro del Testoni.

Radio Gruppo Nord

Programma del 18 gennaio 1933-XI

11.15-13.30: Radio-orchestra n. 3. 12.30: Dischi. 13-13.30 e 13.45-14.15: Dischi. 13.30-13.45: Borsa e dischi. 17-18: Concerto vocale col concorso del tenore Giuseppe Massù e del soprano Elena Benedetti: 1) Puccini: «Tosca», «Recondite armonie»; 2) Fratelli Ricci: «Crispino e la comare», «Io non sono più Annetta»; 3) Cilea: «Adriana Lecouvreur», romanza; 4) Rossini: «La cambiale di matrimonio», «Vorrei provare il giubilo»; 5) Boito: «Mefistofele», a) «Dai campi, dai prati», b) «Giunto sul passo estremo»; 6) Auber: «Fra Diavolo», «Or son sola»; 7) Puccini: «Gianni Schicchi», «Inno a Firenze»; 8) Donizetti: «Ninna-nanna». 19: Dischi. 19.30 (Trieste): Dal Caffè Dante: Orchestrina diretta dal m.o Vatta. 20.15: Conversazione medica. - 20.30: Dischi. - 20.50: Trasmissione dal Teatro Regio di Torino: «Lohengrin», opera in 3 atti di R. Wagner. Negli intervalli: Delfino Cinelli: «Paradossi artistici», conversazione - Notiziario.

Varietà e Cinema

Anny Ondra e Ivan Petrovich al Gran Cine Italia, incontrano il massimo, straordinario successo, nella brillantissima commedia «Il pipistrello», musicata da J. Strauss.

Al Cine Odeon furoreggia Wallace Beery con la sua più grande interpretazione: «I demoni dell'aria» (Metro). Vi coadiuvano: Clark Gable, Dorothy Jordan e Conrad Nagel. Ore 15.30.

Cine Teatro Aurora, Mad. mare 16. Grande spettacolo! Allo schermo: «Passione di mamma». Nel varietà «Santarellina» in 3 atti. Successone. Il posto lire 1.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Verdi. Stagione lirica. 20.30: «Walchiria» di R. Wagner.

Cinematografi:

Rossetti 15.30: «Il dottor Jekyll» con Fredrich March, e varietà. Sensazionale!
Nazionale. 16: «Sette giorni, cento lire» (Cines) con Armando Falconi e Sandra Ravel.
Excelsior. 16. «Anime incatenate» con Mary Astor, Jack Holt e Riccardo Cortez.
Fenice. 15.30: «Prestigio di razza» con Ann Harding. Comp. Macario. Grande successo.
Corso. 16: «Quante donne... o nessuna» - Clely Fiamma, Rosy Gray, All Lloyd.
Eden. 16: «L'Armata azzurra», il primo film dell'aviazione italiana con Leda Gloria e Gemma Paolieri (Cines).
Italia. 16: «Il pipistrello», opera brillante con Anny Ondra e I. Petrovich. I visione.
Regina. 16: «Cuori spezzati» con Charles Farrell e Madge Evans.
Impero. 16, 18, 20, 22: «Tarzan, l'uomo scimmia», il colosso della Metro.
Reale. 16: «Shanghai Express» con Marlene Dietrich e Clive Brook. Parlato italiano.
Moderno. 15.30: «Laila, la figlia del Nord». Comp. Verdani: «Mestieri pericolosi».
Massimo. 15.30: «Trader Horn», capolavoro Metro. L. 1.
Garibaldi. 15.30: «Maschere di celluloide» con W. Haines e M. Davies. Film Metro.
Odeon. 15.30: «Demoni dell'aria», parl. ital. con W. Beery, C. Gable e C. Nagel.
Armonia. 15.30: «L'amazzone mascherata», parlato italiano con Giorgio O' Brien.
Novo Cine. 16: «Alto tradimento», film di gran classe con Gustav Froelich.
Aurora. 15: «Passione di mamma» e varietà: ore 19 e 21.30, film e «Santarellina» in tre atti. Grande successo. Il posto L. 1.
Savoia. 15.30: «Lo scudiscio» con Conrad Veidt e Olga Tschekowa.
Popolo. 15.30: «Cortigiana» con Greta Garbo e Clark Gable, e varietà.
Centrale. 15.30: «La segretaria per tutti», parl. ital. con A. Falconi e V. De Sica.
Galileo. 16: «Notte d'infamia» con Milton Sills e «Flick-Flock pompieri», Topolino.
Belvedere. 15.30: «Debito d'odio» con Joan Crawford e R. Armstrong.
Venezia. 15.30: «Amore ad onde corte» e «Il pirata dalle gambe molli» con D. Gish.
Dante. 15: «Napoli che canta» son. cant. e rivista Cines Topolino.
Familiare. 15.30: «Oro», dramma passionale. Compagnia Sain.
Roma. 16: «Sogno di un valzer», nuova edizione sonora con Willy Fritsch.
Roiano. Chiuso per installazione impianto sonoro e parlato.
Argentina. 15.30: «Caviglie d'oro» e «Gatto pazzo». I 1.30, II 0.90, III 0.70.

Trattenimenti:

Grand Hotel de la Ville. Nella «Taverna» concerto serale Trio Andreis. Nel «Nostro Bar», dalle 22 in poi, Duo Calvisi-Andreis nelle loro ecclettiche manifestazioni di musica e di canto.
Gran Ristorante Cimetta. Tutte le sere, dalle 20 in poi, grande attrazione viennese: «Sister's Heythiry». Musica e canto - Arte - Eleganza - Bellezza.

Cronaca di Monfalcone

MONFALCONE, 17

La ricorrenza di S. Antonio. Questa mattina, nella ricorrenza di S. Antonio abate, sull'altare dedicato al Santo, nella chiesa della Marcelliana fu celebrata una Messa. Il tempio era affollato.

Feste di ballo. Domenica scorsa, con notevole intervento di pubblico si svolse nella sala del cinematografo di Pieris un pubblico ballo che ebbe bellissimo esito. — Anche al Circolo familiare «Lussino» fu tenuto domenica il consueto festino che raccolse un considerevole numero di soci, tra cui molte gentili signorine. Le danze erano rallegrate dall'ottima orchestra sociale.

Urtato dall'auto. Certo Carlo Janesich, di anni 49, ieri sera tra Duino e S. Giovanni veniva accidentalmente urtato da un'auto. Il medico gli riscontrò escoriazioni e abrasioni alle mani, giudicate guaribili in 7 giorni.

Sul lavoro. L'operaio Gioachino Bernetig, di 34 anni, mentre ieri trapanava una lamiera, nel girarla riportava una lacerazione alla regione palmare sinistra. Recatosi dal medico, otteneva le cure del caso e fu giudicato guaribile in giorni nove.

PRAEVIDENTIA

Assicurazioni - Riassicurazioni - Capitalizzazioni

Società Anonima collegata coll'Istituto Nazionale delle Assicurazioni

SEDE E DIREZIONE GENERALE: ROMA

Via Nazionale, 230

Uno degli scopi principali di «Praevidentia» è di far conoscere in Italia le operazioni di

CAPITALIZZAZIONE

che presso altre Nazioni hanno raggiunto sviluppi notevolissimi.

La CAPITALIZZAZIONE è utile essenzialmente al risparmiatore che vuole assicurare al suo risparmio attuale e futuro un saggio costante di interesse composto, in modo da garantirsi ad un dato termine una determinata somma.

L'esperienza internazionale odierna insegna quanto i saggi di interesse del denaro sono variabili e come possono venire ridotti per le mutevoli condizioni del mercato.

Il contratto di capitalizzazione assicura per la durata di 15, 20, 25 anni e oltre, non solo per i versamenti attuali, ma anche per i versamenti futuri, il saggio di interesse oggi vigente, qualunque saranno le vicissitudini dell'avvenire.

La PRAEVIDENTIA offre garanzia assoluta di sicurezza, condizioni di polizza liberalissime, tassi convenienti di rimunerazione.

1) L'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI, avendo la gestione dei capitali della «Praevidentia», ne garantisce infatti integralmente le polizze;

2) La Società riconosce valori di riduzione e di riscatto in caso di risoluzione anticipata già dopo il pagamento di una semestralità o rispettivamente di una annualità; consente, con certe cautele, la sospensione dal pagamento di singoli premi, contro semplice spostamento della scadenza;

3) GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO AL $4\frac{1}{2}$% sui contratti a premio unico consentendo, nel caso che l'assicurato si accontenti del rendimento a scadenza del 4% composto, la corresponsione di prestazioni assicurative accessorie.

GARANTISCE L'INTERESSE COMPOSTO AL 4% sui contratti a premio annuo.

Ad esempio, per formare il capitale di lire 10.000 pagabili dopo 15, 20, 25, 30 anni saranno sufficienti rispettivamente i seguenti premi annui: L. 480.20; L. 323; L. 231; L. 171.50.

I premi possono essere frazionati in rate semestrali, trimestrali e mensili: frazionando il premio annuo in rate mensili sarà sufficiente, per formare ad esempio il capitale di L. 5000 dopo 25 anni, pagare la rata mensile di L. 9.87.

La PRAEVIDENTIA corrisponde inoltre a scadenza, su tutti i contratti di Capitalizzazione che giungano regolarmente a termine, un pagamento supplementare che rappresenta la capitalizzazione, allo stesso tasso, di una quota pari al 2% dei premi che corrisponde, in base alle aliquote attuali, alla tassa governativa.

Rivolgersi alle Agenzie Generali dell'ISTITUTO NAZIONALE DELLE ASSICURAZIONI che rappresentano PRAEVIDENTIA nelle rispettive Zone.

Sei anni di reclusione all'epilettico

che vibrò una coltellata a un agente di p. s.

(Corte d'Assise) Ieri mattina con un'aula affollata, s'è inaugurata la prima sessione dell'anno della nostra Corte d'Assise. Quale processo di apertura era fissato quello a carico di Giovanni Spitaler, di 44 anni, da Graz, che la sera del 12 maggio u. s. ferì l'agente di p. s. Giovanni Battista Poli mentre questo, assieme all'agente di ps. Michele Morgana, s'era recato in casa sua nell'intento di rappacificarlo con la moglie, Giovanna Zezzich.

La scena di sangue

Il sanguinoso episodio avvenne nelle circostanze seguenti: In quella sera verso le 22 una donna si presentava al Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci, chiedendo protezione perchè, poco prima, il marito l'aveva brutalmente insultata, percossa e cacciata di casa. Gli agenti di p. s. Giovanni Battista Poli, di 23 anni, e Michele Morgana, a cui la donna aveva raccontato la sua disavventura, cercarono di calmarla e di persuaderla rincasare, ma ella, certa Giovanna Zezzich in Spitaler, di 35 anni, ricusò adducendo che non si sentiva di affrontare da sola il marito. Gli agenti si offrirono subito di accompagnarla e la donna, alquanto rassicurata, s'incamminò dirigendosi verso la via Montecuccoli ove, entrati nello stabile segnato col n. 14 e salite le scale, bussarono alla porta dell'abitazione della Spitaler.

Il marito della donna, Giovanni, meccanico disoccupato, aprì e chiese che cosa desiderassero. Qualificatisi, i due agenti stavano per entrare insieme alla donna, nell'abitazione, allorchè lo Spitaler, senza che alcuno potesse prevedere il suo gesto, si avventò contro l'agente Poli, colpendolo all'emitorace sinistro con un acuminato coltello da cucina. Indi tentò di avventarsi contro l'altro agente, il Morgana, ma questo, affrontatolo, dopo una violenta colluttazione riuscì a disarmarlo e ad ammanettarlo.

Presiede il cav. uff. Aldo Cartesegna. Funge da P. M. il sostituto Procuratore Generale cav. uff. Tasso; cancelliere è il sig. Palma.

La difesa è rappresentata dall'avv. Guido Zennaro.

Dichiarata aperta l'udienza ed esaurite le formalità procedurali relative all'appello dei testimoni, il Presidente invita l'imputato ad uscire dalla gabbia per procedere al suo interrogatorio.

«Volevo difendermi...»

Lo Spitaler, calvo, pallido, viso ossuto, espressione cupa, sale con passo calmo alla pedana e quindi, con voce sommessa, s'accinge a rispondere alle domande del Presidente.

— E' vero che la sera del 12 maggio u. s. avete percosso vostra moglie?

— E' vero.

— Per qual motivo?

— Questioni di famiglia. Mia moglie voleva denari, mentre sapeva che ero disoccupato.

— E poi cosa avvenne?

— Lei uscì recandosi al Commissariato. Più tardi la vidi rincasare con due signori.

— Poi?

— Mi dissero che erano agenti. Io li invitai ad andarsene. Ma essi insistettero e allora, visto ch'erano armati di rivoltella, mi spaventai e, afferrato un coltello, cercai di difendermi.

— Volevate ammazzarli?

— No. Volevo soltanto difendermi.

— Dove avete preso il coltello?

— In cucina: sul tavolo.

— Siete ammalato?

— Sì: sono epilettico.

— L'avete fatta un po' grossa!

— Che vuole? Ero disperato, senza lavoro.

Il Presidente gli fa vedere il coltello che si trova acquisito quale corpo del reato e che l'imputato riconosce per suo. Il P. M. gli domanda se gli agenti erano in borghese. L'imputato risponde affermativamente.

Dopo qualche breve contestazione sui precedenti dell'imputato, che risulta essere stato condannato due volte: la prima a Pola a cinque giorni di detenzione e la seconda a 6 mesi d'arresto per espatrio clandestino, il Presidente procede all'interrogatorio della moglie dello Spitaler, Giovanna Zezzich.

L'episodio
secondo la moglie dell'accusato

La donna, avvolta in un impermeabile di colore giallo-bruno, non intende valersi dei benefici di legge e dichiara pertanto di voler deporre.

Anzitutto riepiloga il fatto, dicendo che la sera del 12 maggio, ebbe un violento alterco col marito che, dopo averla bastonata, la scacciò di casa. Si recò allora al Commissariato, ove narrò quanto le era occorso.

— Però, agli agenti che volevano riaccompagnarmi a casa — continua la Zezzich — dissi che mio marito era ammalato. Anzi li pregai di non venire subito in casa. Mi risposero che non mi preoccupassi di ciò perchè l'avrebbero messo a posto. Quando bussarono alla porta, mio marito domandò loro cosa volessero. E, saputo ch'erano agenti, li invitò ad andarsene perchè, in casa sua, comandava lui. Ma gli agenti vollero che mio marito si recasse con loro in Questura. Mio marito si oppose.

— Cosa avvenne allora?

— Avvenne quello che già si sa!

La donna si dilunga poi a spiegare gli ulteriori sviluppi del fatto, cercando però di attenuare la responsabilità del marito. Infatti, accenna allo spavento che avrebbe provato suo marito nell'udire lo sparo di rivoltella. Afferma di avere visto un agente battere con la rivoltella il marito. Poi di avere scorto un agente proiettare contro il viso del marito il raggio abbagliante di una lampadina elettrica.

Il difensore domanda se s'era recata di proposito al Commissariato.

— Per caso. Entrai al Commissariato senza motivo, senza neppur sapere che si trattava di un ufficio di p. s.

Quello che narra l'agente ferito

Esaurito l'interrogatorio della Zezzich, il Presidente chiama la parte lesa, l'agente di p. s. Giovanni Battista Poli, ch'è ancora convalescente.

Il teste spiega che in seguito al racconto fatto dalla Zezzich che diceva di essere stata bastonata e scacciata di casa dal marito, si recò, assieme all'agente di p. s. Michele Morgana, nella abitazione dello Spitaler per fare opera di riappacificazione. Ma appena furono sulla porta dell'abitazione, lo Spitaler, dopo averli invitati ad andarsene, gli vibrò repentinamente una coltellata che lo ferì all'emitorace sinistro, lesionandogli pure il polmone. Avvenne allora una colluttazione. Lo Spitaler cercava di fuggire.

— Eravate armati?

— Non avevamo nessuna arma in mano.

— Avete esploso qualche colpo di rivoltella?

— Lo escludo.

— Per la strada la moglie vi disse che si trattava di un ammalato?

— No.

— Avete visto lo Spitaler prendere il coltello da un tavolo?

— No. Ritengo l'avesse già in mano quando ci aprì la porta.

L'agente Morgana fa, su per giù, dichiarazioni identiche.

— Avete proiettato il raggio luminoso della vostra lampadina sulla faccia dello Spitaler?

— No. Avevo la lampadina per rischiarare le scale.

— C'era luce in cucina?

— Una candela.

Su invito del difensore, il Presidente richiama la Zezzich per metterla a confronto con il teste. La donna, punto impressionata, ripete, spesso interrotta dal teste, la sua deposizione.

Quando la donna ha finito di parlare, l'agente Morgana scatta esclamando:

— E' tutta una bugia!

Indi prosegue:

— Appena lo Spitaler ci disse che a casa sua comandava lui, vibrò il colpo!

Il difensore osserva però che dal verbale assunto in Questura, risulta che tra la risposta data dallo Spitaler e la coltellata ci fu un intervallo, durante il quale gli agenti cercarono di persuadere l'imputato a calmarsi.

Indi sale alla pedana il commissario dott. Taglialatela, dirigente il Commissariato di p. s. di via Amerigo Vespucci.

In seguito, sfogliando gli atti, risulta che lo Spitaler, dopo il suo arresto, dovette essere accompagnato all'ospedale per una serie di ematomi ed escoriazioni riportate durante la colluttazione con gli agenti. Infatti, l'agente Morgana osserva che durante la colluttazione andarono tutti a terra.

L'accusato è un epilettico

Su richiesta dell'avv. G. Zennaro, si dà lettura di alcuni atti e quindi si legge la perizia psichiatrica eseguita dal dott. Constantinides.

Da questo esame si rilevano dati interessantissimi relativi alla vita, molto avventurosa, dell'imputato. Lo Spitaler che, prima della guerra, dimorava a Pola, essendo suo padre occupato presso quell'Arsenale della marina, frequentò il ginnasio ma poi dovette interrompere gli studi per via del... latino che non riusciva a digerire. In seguito, allo scoppio della guerra, da Vienna fu inviato a Klagenfurt e poi sui Carpazi. Fatto prigioniero, peregrinò per la Russia andando a finire nel Caucaso a fare il minatore. Colà lo colse l'epilessia, male che gli rese poi la vita molto penosa dati i frequenti assalti cui andava soggetto. Fu ricoverato in diversi ospedali russi e austriaci e anche, rientrato, a Pola e poi a Trieste, fu costretto a mettersi in cura presso i nostri nosocomi.

La perizia conclude col dichiarare lo Spitaler epilettico e semi infermo di mente.

La sentenza

Chiusa l'assunzione delle prove, il dibattimento è continuato nel pomeriggio.

Nell'udienza pomeridiana hanno parlato il P. M. cav. uff. Tasso ed il difensore avv. Guido Zennaro. Il P. M. per chiedere, in una serrata requisitoria, attraverso una minuziosa disamina delle risultanze processuali, l'affermazione del reato di tentato omicidio aggravato per essere stato commesso contro un pubblico ufficiale, cioè contro l'agente di p. s. Poli, la condanna a 15 anni di reclusione, 3 anni di libertà vigilata e l'interdizione perpetua dai pubblici uffici; l'assoluzione per insufficienza di prove in merito al fatto commesso nei confronti dell'agente di p. s. Morgana e, infine, di non doversi procedere per amnistia per quanto riflette le lesioni prodotte alla moglie.

Il difensore, invece, in una brillante arringa, ha svolto la tesi della legittima difesa e della totale infermità di mente; in subordine l'affermazione del reato di lesioni personali gravi per quanto riflette il fatto dell'agente Poli e la concessione della semi-infermità e della discriminante della provocazione grave, nonchè l'eliminazione dell'aggravante concernente il fatto commesso contro un pubblico ufficiale, nonchè l'assoluzione per i fatti interessanti l'agente Morgana.

La Corte, dopo lunga permanenza in camera di consiglio, ha ritenuto di condannare lo Spitaler per lesioni personali gravi con la diminuente della semi-infermità mentale, a 6 anni di reclusione, dei quali tre condonati in virtù dell'ultimo indulto. Ha emesso sentenza di assoluzione per insufficienza di prove in merito al fatto dell'agente Morgana ed ha dichiarato di non doversi procedere per gli altri reati per sopravvenuta amnistia.

L'odierno processo d'Assise

Stamane si discute il processo a carico di certo Angelo Missiù fu Angelo, nato nel 1887 a S. Vito al Tagliamento, imputato di gravi maltrattamenti in famiglia.

La difesa del Missiù è stata affidata all'avv. Franchini di Monfalcone.

Notiziario commerciale

Esenzione di tassa consolare sui certificati di origine italiana. Con la deliberazione che stabiliva il contingentamento delle importazioni in Romania, veniva istituito il visto consolare obbligatorio sui certificati di origine. La tassa per questi certificati era troppo alta, specialmente per le piccole partite di merce, come singoli sacchi di caffè, singole balle di filati ecc. Il locale Consolato generale di Romania si è affrettato di attirare l'attenzione delle competenti superiori autorità romene su questo fatto, mettendo in rilievo che questa tassa non poteva che intralciare gli scambi italo-romeni e rendeva infine il prodotto più caro al consumatore romeno e consigliava la riduzione della tassa dei certificati. Un passo analogo veniva fatto pure dalla Camera di commercio italo-romena di Milano. Ora il Ministero romeno ha notificato ai Consolati romeni in Italia che in base ad un accordo conchiuso tra l'Italia e la Romania, tutti i certificati di origine per merce destinata in Romania indistintamente verranno vistati gratuitamente. A partire quindi da oggi, questo Consolato generale rilascierà in modo del tutto gratuito le legalizzazioni sui certificati di origine per merce destinata in Romania, purchè i certificati vengano presentati durante le ore d'ufficio.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE: I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Prisca, Liberata.

NASCITE (17 gennaio 1933): Legittimi: Cancian Bruno di Giorgio; Germi Federico di Matteo; Palcich Graziella di Giuseppe; Apollonio Tullio di Mario; Cossutta Nereo di Vittorio; Klun Stellio di Eugenio; Ursu Nicolina di Nicola. Illegittimi: maschi 3, femmine 1.

DECESSI: Graziani ved. Cavassa Celestina detta Maria a. 72; Rossi in Pezdic Teresa a. 62; Bonato Maria a. 9; Grana Silvana a. 2.

La Borsa di Trieste

gennaio	16	17	gennaio	16	17
Rend. 3½%	80.35	80.50	Premuda	140	140
Cons. 5%	85.90	85.75	Pico Ferr.	168.75	168.75
Obbl. Ven	87.75	88	Tripcovich	57	57
B. T. n. 1934	101	101	Tram	186	186
B. T. n. 1940	102.25	102.25	Adr. Sped.	334	334
B. T. n. 1941	102.25	102.25	Ampelea	135	135
Dan. Sava	157	157	Arrigoni	215	215
Fo 3 V. 6%	501	501	'ant. R. A.	30	30
Comit	1036	1036	Fram.	25	25
Cred Ital	670	670	Elettrofin.	—	—
B. Roma	107	107	Fin. Cosul	12.50	12.50
Cred Pop	—	—	Cem. Ison.	7.50	7.50
Generali	3030	2990	Cem. Spal.	58	57
Ass. Ital.	490	490	Ist. Cem.	60	60
Infortuni	1490	1475	Forze Idr	164.50	164.50
Riun. A	1325	1310	S. I. P.	28	28
Riun. B	1307	1290	SELVEG	394	394
Sigorta	119	119	S. T. E. G.	30	30
Adria	15	15	Gas Roma	237.50	238
Costiera	102	102	Edison or	494	493
Cosulich	19.50	19.50	Edison p.	290	290
Gerolim.	16	16	Intificio	519	519
Libera Tr	22.50	22.50	Lav. Tries.	283	283
Istria-Tr	186	186	Off. Navali	—	—
Lloyd Tr.	89	90	Pastificio	201	201
Lussino	115	115	Pilatura	74.25	74.25
Martinol.	51	51	Terni	139	139
Meridion.	685	685	Tergesteo	1120	1120

CAMBI: Londra 65.55; New York 19.52; Francia 76.20; Svizzera 376.

GENTE DI MARE. Situazione dei turni d'imbarco per il 18 gennaio (A. XI).

Turno Generale: Marinai 247, 248, 249, 250, 252; giovani coperta 53, 63, 65, 74, 75; mozzi coperta 153, 161, 162, 163, 164; ingrassatori 1, 3, 6, 10, 11; fuochisti nafta 1, 9, 12, 13, 14; fuochisti carbone 215, 216, 217, 218, 222; carbonai 105, 106, 107, 109, 110; garzoni camera 7, 8, 9, 11, 12; giovani cucina 2, 3, 4, 9, 10; mozzi camera 13, 14, 15, 16, 17; mozzi camera senza navig. 1, 3, 5, 8, 9; mozzi cucina 1, 2, 6, 8, 9.

Turno Lloyd Triestino: Marinai timonieri 373, 393, 388, 394, 396; giov. coperta in I 176, 173, 177, 179, 180; giov. coperta in II 71, 81, 84, 85, 86; mozzi coperta 88, 90, 92, 93, 94; ingrassatori —, —, —, —, —; fuochisti 396, 380, 400, 385, 407; carbonai 93, 94, 95, 96, 97; mozzi macchina 35, 36, 38, 39, 41.

Turno Cosulich: Marinai pass. 101, 97, 102, 98, 103; marinai carico 71, 73, 74, 75, 76; giov. coperta in I 50, 51, 52, 53, 54; giov. coperta in II 29, 30, 31, 32, 33; mozzi coperta 71, 72, 74, 78, 81; ingrassatori pass. 43, 44, 45, 46, 47; ingrassatori carico 31, 32, 33, 34, 35; fuochisti passeggeri 23, 24, 25, 26, 27; fuochisti carico 44, 45, 46, 47, 48; giov. macch. 64, 65, 66, 67, 68; sal. II cl. 59, 60, 62, 63, 66; cabinisti II cl. 45, 47, 52, 53, 65; camerieri III cl. 40, 42, 43, 44, 46; giov. camera 88, 91, 102, 107, 112; mozzi camera con navig. 42, 43, 44, 45, 46; mozzi camera senza navig. 38, 40, 41, 42; garzoni cucina 47, 50, 51, 52, 55; allievi cuochi in I 50, 51, 52, 53, 54; allievi cuochi in II 12, 13, 15, 16, 18; camerieri mensa ufficiali 13, 14, 15, 16, 17; giovani cucina 40, 41, 42, 44.

Salonieri II classe 63, 66, 67, 68, 69; cabinisti II classe 45, 53, 55, 57, 60; garzoni camera 29, 31, 32, 36, 37; garzoni cucina 11, 22, —, —, —.

Turno Navig. Libera Triestina Nord: Marinai 51, 52, 53, 54, 55; giovani coperta 19, 20, —, —, —; ingrassatori 29, 30, 32, 36, 38; fuochisti —, —, —, —, —, carbonai —, —.

Turno Navig. Libera Triestina, Africa: Marinai 88, 90, 90 bis, 92, 93; giov. coperta I 34, 35, 36, 37, 38; mozzi coperta 38, 42, 43, 47, 48; ingrassatori 13, —, —, —, —; fuochisti nafta 27, 28, 29, 30, 31; fuochisti carbonai 102, 108, 109, 111, 112; carbonai 62, 64, 65, 66, 67; camerieri 44, 52, 54, 55; garzoni camera 60, 66, 67, 69, 71; mozzi camera 46, 48, 50, 51, 52; mozzi cucina 10, 25, 26, 27, 29.

Turno Tripcovich: Marinai 46, 47, 48, 49, 50; giovani coperta 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta 21, 2, 3, —, —; fuochisti 64, 65, 67, 68, 69; carbonai 15, 16, 17, 18, 19.

Turno Gerolimich: Marinai 10, 11, 12, 13, 14, 15; fuochisti 7, 8, 9, 10, 11; carbonai 5, 6, 7, 8, 9; mozzi coperta 1, 2, 3, 4, 6.

CORRISPONDENZA APERTA

• *Wanda.* Gentile signorina, che ha preso la «macchinetta» per un giornale di mode, deve sapere, che noi spendiamo ben poco tempo per questo argomento. Però, per quel senso estetico, che ognuno di noi possiede, lo possiamo, in coscienza, dare un ottimo e nuovissimo consiglio: ognuno a suo modo.

Abbonato. Senza il contratto di lavoro vistato dal Ministero dei lavori pubblici francese (Ufficio della mano d'opera) o dal Ministero dell'Agricoltura fra... seconda dei casi, non viene consentito l'espatrio per la Francia.

... ... In ossequio ai vincoli di parentela, la legge devolve direttamente anche contro la volontà dell'ereditando (nel suo caso la madre) ai discendenti od ascendenti legittimi dello stesso una determinata parte del suo patrimonio, e cioè la metà ai discendenti ed in loro mancanza il terzo agli ascendenti. Questa parte o porzione legittima è assicurata a coloro che vi hanno diritto (i legittimari) non solo sui beni lasciati dal defunto alla sua morte, ma anche su quelli che per precedenti atti di liberalità fossero usciti dal suo patrimonio in misura superiore alla porzione disponibile. Nel suo caso quindi, di qualunque natura sieno le disposizioni testamentarie della madre, alla morte di costei, la metà dei beni lasciati va devoluta per legge ai figli legittimi (art. 805 Cod. Civ.) e tra questi poi va divisa in parti eguali. Il coniuge superstite (padre) ha poi diritto all'usufrutto di una porzione uguale a quella che spetterebbe a ciascun figlio a titolo di legittima, comprendendo nel numero dei figli anche il coniuge superstite (art. 812 Cod. Civ.): quindi, concorrendo ad esempio il coniuge superstite con due figli, esso ha diritto all'usufrutto del sesto dell'eredità. Nella seconda ipotesi prospettata, al padre superstite che muore in seguito, senza disposizioni di ultima volontà, succedono, ad esclusione di tutti gli altri parenti, i figli legittimi, ed in mancanza di essi i loro discendenti, senza distinzione di sesso e quantunque nati da matrimoni diversi (art. 736 C. C.). L'obbligo alimentare incombe per legge ai genitori nei confronti dei figli: l'entità degli alimenti sta in rapporto al bisogno del richiedente e alle sostanze dell'obbligato a somministrarli (art. 142 e 143 C. C.).

Piero. La risposta non è così breve e semplice da poter esser contenuta in questa rubrica. Consulti il «Manuale del diritto di autore», che può acquistare in qualsiasi libreria. Per ulteriori chiarimenti si rivolga alla «Società degli Autori», via Carducci 14, Trieste.

Janet Gaynor. L'indirizzo di Janet Gaynor è: New York City, East 60th Street.

— *Gianella.* Il solito male dell'animo umano: il desiderio di quello che non si ha, o non si è avuto. Gozzano ha detto magnificamente con questi versi: «Non amo che le rose che non colsi; non amo che le cose che potevano essere, e non sono state». Vi è tutto il rimpianto del bene sfiorato e non conosciuto. Di questo bene, dal sogno ingrandito, ingrandito dal suo stesso mistero.

(Continua nel «Piccolo della Sera»)

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

VENEZIA: 0.15 M; 5.35 D; 8.20 D; 10.45 DD; 11.18 Lusso; 14.40 AL (Monfalcone); 15 DD; 15.10 A; 19.00 O (Portogruaro); 20.20 DD; 21.50 D.

UDINE: 5.50 D (fino a Gorizia indi O); 6.55 AL (fino a Gorizia indi D); 7.40 D; 11.5 AL; 12.55 A; 14.40 AL (Monfalcone); 16.5 AL; 17.5 A; 17.55 D (per Piedicolle); 19.00 AL; 20.40 O.

POSTUMIA: 1.00 A; 6.5 A; 7.30 AL; 8.35 DD; 9.35 O; 12.45 AL; 14.50 D; 17.38 Lusso; 18.30 AL; 20.10 DD.

FIUME: 1.00 A (fino S. Pietro indi M); 7.30 AL; 8.35 DD (fino a S. Pietro indi D); 12.45 AL; 14.50 D (fino a S. Pietro indi A); 18.30 AL; 20.10 DD (fino S. Pietro indi O).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

VENEZIA: 4.30 A; 7.15 O (Portogruaro); 7.35 D; 9.7 DD; 9.42 AL (Monfalcone); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 14.30 DD; 16.25 A; 17.18 Lusso; 18 D; 18.37 AL (Monfalcone); 21.5 DD; 21.35 A (Monfalcone); 23.25 D.

UDINE: 7.15 O; 7.35 AL; 8.23 AL; 9.42 AL (Gorizia); 11.15 D (Piedicolle); 12.3 A; 13.30 AL (Monfalcone); 15.20 A; 18.37 AL; 20.32 D (Piedicolle); 21.35 A; 22.10 D (Piedicolle).

POSTUMIA: 4.00 D; 7.00 O (Aurisina); 7.45 A; 9.35 DD; 9.55 AL (Fiume); 10.58 Lusso; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D (Fiume) 20.24 AL (Fiume); 20.50 DD; 23.55 O.

FIUME: 7.45 AL; 9.55 AL; 13.14 D; 15.58 O; 19.55 D; 20.24 AL; 23.55 O.

CAMPO MARZIO: Partenze

PARENZO: 5.00, 10.20 M (fino a Buie e sospeso la domenica); 14.5 M; 18.35 M (fino a Buie).

COSINA-POLA: 5.20 O; 7.10 M (fino a Cosina e soltanto giorni festivi); 9.40 D; 12.35 M; 16.55 M (fino a Cosina); 18.50 A.

GORIZIA-PIEDICOLLE: 6.47 O; 12.15 A; 18.55 O (fino a Gorizia).

CAMPO MARZIO: Arrivi

PARENZO: 6.40 M (da Buie); 12 A; 18.15 M (da Buie e sospeso la domenica); 21.16 M.

POLA-COSINA: 7.40 M (da Cosina); 9.35 O; 13.41 M; 19.20 D; 21.18 O (da Erpelle e soltanto giorni festivi); 23.10 A.

PIEDICOLLE-GORIZIA: 7.30 O (da Gorizia); 15.25 A; 20.46 O.

RINO ALESSI, direttore responsabile.
Stampato ed edito dalla
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Lussazioni, Contusioni?

Rimedio che fa cessare il dolore come per incanto!

Il dolore e l'agonia, che gravi lussazioni e contusioni infliggono, spariscono come per incanto sotto la calmante influenza di poche gocce di Linimento Sloan. Questo rimedio penetra da sè senza bisogno di strofinare, fa diminuire il gonfiore e l'infiammazione e dà immediato sollievo. Procuratevene subito una boccetta ed abbiatelo a portata di mano in casi di **Reumatismo, Lombaggine, Sciatica, Raffreddori di Petto, Lussazioni e Contusioni.** Migliaia di persone l'usano e lo raccomandano. E' molto economico poichè una boccetta dura per lungo tempo. Si vende in tutte le Farmacie. Prezzo Lire 8,50.

LINIMENTO SLOAN CALMA IL DOLORE

CALLI SPARITI

Un pediluvio ai Saltrati Rodell Ossigenati ammorbidisce i calli che mordono, bruciano e pungono a tal modo che si possono estirpare interamente con la radice e senza dolore. I Saltrati Rodell liberano ossigeno e fanno l'acqua simile al latte. Questo latteo bagno guarisce le ammaccature e riduce talmente il gonfiore che voi potrete calzare scarpe di una misura più piccole. I Saltrati Rodell sono venduti nelle farmacie ad un prezzo insignificante.

dai Petali di rosa

con accurati procedimenti scientifici viene estratto l'olio di petali, il cui potere altamente tonico, emolliente e rigeneratore è di grande efficacia per la cura e la conservazione della pelle. Il sapone Olio di Rose è composto a base di olio di petali: è rinfrescante e deliziosamente profumato.

Chiedetelo ai principali profumieri e nelle migliori drogherie.

RANCE' & C.ie

Digestioni difficili
Pesantezza dopo i pasti, Acidità, Flatulenze, Vomiti, Dispepsie, Gastralgie, Enteriti

CARBONE DI BELLOC

(Prodotto completamente fabbricato in Italia).

POLVERE e PASTIGLIE

In vendita presso tutte le farmacie

Maison FRERE (E. Vaillant e C.)
STABILIMENTO a Milano (Gorla 1)

Parchetti

PRIMA IMPRESA PULITURA piallatura, raschiatura, incidatura con CERINA soltanto

M. Toresella

Via Canal Piccolo 2, telef. 97-63

Col piacere dell'altezza una squisita Sigaretta

MACEDONIA EXTRA

L'igiene della bocca: Odol - Pasta Odol - liquido Odol - sapone

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 20 presso
UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A.
Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra
o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di lire 1 per cinque giorni, di lire 2 per dieci e lire 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 20 in Piazza Goldoni N. 1 primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Offerte di personale di servizio

(Privati) cent. 10 la parola Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 30 la parola Min. L. 3.— A

A. A. A. A. SERVITU' friulane, istriane, slave, tedesche, altre nazionalità, attestati, referenze offronsi. Ventisettembre 17, telefonare 5049. 10656 A

A. CAMERIERA capace tutti lavori di casa offresi. Via Luigi Cadorna n. 3, portineria. 3063 A

CUOCHE, cameriere, domestiche Trieste, Venezia, Milano, Roma cercansi. Slataper 26. 61159 A

DOMESTICA 27-enne con buoni attestati, capace cucinare e tutti lavori casa offresi. Cassetta 10712 A, Unione Pubblicità. 10712 A

DONNA prestaservizi offresi. Cereria 7, p.t. 3118 A

DONNA per piccola famiglia oppure vedovo con bambini offresi. Piazza S. Francesco 8, portiere. 61170 A

FRIULANA giovane, con attestati, cerca servizio. Kandler 7, V, Toffoli. 31090 A

PRESTASERVIZI giovane, con attestati offresi tutto il giorno. Via Scussa 6, portineria. 61111 A

PRESTASERVIZI capace, svelta, offresi tutto il giorno oppure ore da combinarsi. Via Cologna 40, Cermeli. 31053 A

PRESTASERVIZI buonissimi attestati offresi tutto giorno. Pietà 35, V. 31099 A

RAGAZZA offresi per qualunque servizio. Via G. Gatteri n. 32. 31050 A

RAGAZZA 14-enne sana offresi per bambini o piccola famiglia anche ore da combinarsi. Indirizzo Piccolo. 31054 A

RAGAZZA prestaservizi offresi per tutto il giorno. Pier Paolo Vergerio 8, Cusani. 61157 A

RAGAZZA per servizio offresi. Via Roma n. 23, presso calzolaio. 31085 A

RAGAZZA friulana 19-enne, pratica tutti lavori offresi. Via S. Sebastiano n. 2, portinaio. 31087 A

RAGAZZA bella presenza, pratica servizio tavola offresi per trattoria. Via Valdirivo 34, I. 31093 A

RAGAZZA 19-enne paziente con bambini offresi. Via Aleardi 3, calzolaio. 31104 A

RAGAZZA friulana, brava tutti lavori casa offresi. Fonderia 2, presso Virulin. 31109 A

RAGAZZA veneta, capacissima anche cucinare offresi. Via Gelsi 7, II. 31988 A

SIGNORINA bella presenza cerca posto presso persona sola. Via Valdirivo 34, I. 31092 A

VEDOVA 40-enne distinta offresi direttrice casa, vicemadre, tutto fare presso persona sola o piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 61144 A

VEDOVA distinta, capacissima massaia, affettuosa offresi direttrice casa presso signore o vedovo con figli. Indirizzo Piccolo. 61123 A

14-ENNE già pratica, offresi quale bambinaia. S. M. M. I. Sant'Anna 41, p.terra, Ida Sturman. 61118 A

Richieste di personale di servizio

cent. 30 la parola Minimo L. 3.— B

A. A. A. A. CERCHIAMO urgentemente personale servizio Trieste, Napoli, Aquila, Roma, Firenze, Milano, Genova, Torino, altre città, estero. Occorrono 25 (domestiche, cameriere, bambinaie, cuoche per Trieste) ottimo trattamento, buonissime paghe. Ventisettembre 17. 10656 B

A. CAMERIERE, domestiche, cuoche, bambinaie, governanti, signorine, prestaservizi cercansi. Zonta 5, primo. 61177 B

CAMERIERE, bambinaie cercansi. Accetterebbesi collaborazione agenzie collocamento locali. «Otrim agenzia», Chiaia 252, Napoli. 5096 B

DOMESTICA sappia cucinare cercasi. Viale Regina Elena 27, II, sinistra. 61112 B

DOMESTICA capace, giovane cercasi prontamente. Presentarsi dopo le 9 Carducci 6. 61179 B

DOMESTICA capace, volonterosa, piccola famiglia, cercasi. Via Ettore Daurant 11. 31112 B

DOMESTICA tutto fare cercasi. Presentarsi dopo le 8, via Istituto 16. 61153 B

DOMESTICA capace cercasi. Indirizzo al Piccolo. 61150 B

DOMESTICA per tutto cercasi. Via Duca d'Aosta 6, I. 61152 B

DOMESTICA giovanissima, capace, tutto fare, con attestati cercasi. Via Giulia 29, II, Perni. 31096 B

DOMESTICA capace, onesta, con attestati cercasi. Via Fabio Filzi 23, V. 31108 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi la mattina via Tiepolo 8, III, porta 8. 6110 B

RAGAZZA per trattoria, pratica tutto fare cercasi. Barcola 112, Trattoria Miramare. 31097 B

RAGAZZETTA pulita, per bambino 9 mesi cercasi dalle 9 alle 19; compenso vitto e 30 lire. Coroneo 3, terzo destra. 31051 B

I collettivi continuano in VI pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in V pagina.

SANISSIMA, onesta, pulita, svelta per bucato perfetta manutenzione pavimenti ed ogni lavoro casa cerco come stabile o prestaservizi. Via Luzzatto 17, porta 11, presentarsi dalle 12 alle 16 con certificati e referenze. 61132 B

Domande d'impiego e di lavoro

(Privati) cent. 10 la parola. Minimo L. 1.— (Interm.) cent. 50 la parola. Min. L. 5.— C

AUTISTA 22-enne, II grado, miti pretese, offresi. Cassetta 10701 C Unione Pubblicità. 10701 C

BARBIERE perfetto per signora, specialista in ondulazione ferro, acqua, permanente, praticissimo Föhn, cerca occupazione possibilmente a Trieste. Scrivere indicando condizioni di pagamento cassetta 10696 C Unione Pubblicità. 10696 C

COMMESSO calzature, ottime referenze, garanzia, offresi, Perini, D'Azeglio 20, IV. 61120 C

CORRISPONDENZA italiana, tedesca, francese, inglese, eseguisce con propria macchina scrivere pensionato, abile corrispondente, versato trattazione affari. Offerte cassetta 10713 C Unione Pubblicità. 10713 C

DATTILOGRAFA praticante ufficio, offresi senza paga. Offerte cassetta 10698 C Unione Pubblicità. 10698 C

DUE amiche. cercano posto dame compagnia o direttrici casa, solo fuori Trieste. Cassetta 10699 C Unione Pubblicità. 10699 C

ODONTOTECNICO perfetto tutti i lavori, occuperebbesi. Cassetta 10711 C Unione Pubblicità. 10711 C

OPERAIA, offresi per qualunque lavoro. Via Luigi Ricci 4, I. 61129 C

SIGNORINA ventenne, istruita, conoscenza pianoforte, francese, parla perfetto italiano, cerca posto quale istitutrice bambini, ore da combinarsi. Telef. 25177 oppure indirizzo Piccolo. 61146 C

SIGNORINA pratica lavori ufficio, contabilità, dattilografia. Referenze. Miti pretese. Cassetta 10698 C Unione Pubblicità.

SPECIALISTA riparazioni scaldabagni nazionali ed esteri. Offerte cassetta 10563 C, Unione Pubblicità. 10563 C

Lavoro a domicilio

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 CC

A. A. A. APPARECCHIO «Electus» modello 1933 le migliori permanenti lire 30-40. Acqua 4, ferro 2. Ciani, corso Garibaldi 31, I. 31123 CC

A. A. PERMANENTI perfette, garantite, lire 30-40; ondulazione acqua 4. Via Gelsi 11. 31091 CC

A. MODELLI eleganti per signore, confezionansi. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

CALZE smagliate, lavoro accurato riparansi in giornata. De Rosa, Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

DATTILOGRAFA provetta offresi alcune ore al giorno. Scrivere Cassetta 20000 C, Unione Pubblicità. 20000 C

MENDARESSA specializzata stoffe qualunque genere. Zaccaria 3, primo, sartoria signora. 61094 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Piazza Goldoni 10. 31075 CC

PITTORE eseguisce stanze gesso lire 50, tappezzerie 20. Ventisettembre 3, portineria. 31107 CC

RADIO-riparazioni assume lavoratorio specializzato. Riparansi cuffie, altoparlanti, trasmettitori. Piazza Cavana 5 (interno).

RAMMENDATURE perfettissime stoffe uomo eseguisce De Rosa, via Muratti 2 (accanto Excelsior). 204 CC

SARTA bravissima per tutti i lavori, offresi giornata. Indirizzo Piccolo. 10731 CC

SARTA parigina confeziona abiti da ballo lire 30, mantelli 40. Piazza Goldoni 10.

SARTA bravissima, offresi giornata. Campo San Giacomo 18, porta 1. 61151 CC

SARTA capace, lavoro fino, offresi giornata senza vitto, buone referenze. Gatteri 32, porta 12. 31076 CC

TAPPEZZIERE materassaio prezzi bassissimi, lavoro esatto. Via Udine 37. Corradini. 31059 CC

Posti disponibili — Offerte di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

APPRENDISTA falegname, cercasi. Via Cadorna n. 10. 3068 D

AUTISTA di piazza con cauzione, cercasi. Indirizzo Piccolo. 61175 D

GARZONA per salone, cercasi. Via San Michele 36. 31067 D

MEZZA lavorante parrucchiera al ferro, che sappia anche manicure, cercasi. Indirizzo Piccolo. 3064 D

MEZZO lavorante barbiere, cercasi. Case Emigranti, Servola. 61155 D

PRATICANTE commestibili di buona famiglia, cercasi. Indirizzo Piccolo. 31056 D

RAGAZZO quattordicenne pulizia studio, cercasi. Corso Garibaldi 29, porta 11. 61130 D

RAGAZZO per pistoria, cercasi. Corso Garibaldi n. 39. 31120 D

SIGNORI preferentemente giovani, intelligenti, distinti, abbiano forza, volontà, perseveranza, vengono istruiti, aiutati lavoro dignitoso presso privati Trieste, Tre Venezie possibilità buoni guadagni e rapida carriera se effettivamente seri. Società primaria. Scrivere subito cassetta 10703 D Unione Pubblicità. 10703 D

SIGNORINE (due) una cassiera salone sport moderno, altra guardarobiera, disposte recarsi fuori Trieste, partenza immediata, cercansi. Indirizzo Piccolo 16965 D

Camere mobiliate e pensioni private Richieste

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 E

STANZA mobiliata, vicinanze Banca Commerciale Italiana, cercasi. Offerte dettagliate cassetta 10716 E Unione Pubblicità. 10716 E

STANZINO vuoto, prezzo mite, presso famiglia civile, paraggi Ospitale-Solitario, Mazzini, cerca signora pensionata civile, attempata. Offerte cassetta 10001 E Unione Pubblicità. 10001 E

Camere mobiliate e pensioni private Offerte

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 F

A. A. A. A. CAMERE ingresso scale, scapolo, garconniere, matrimoniali, salotti, comodità cucina ecc. affittansi. Ventisettembre 17. 10658 F

A. A. A. MATRIMONIALE oppure un letto, comodamente mobiliata, volendo vitto, cura vestiario, affitta piccola famiglia. Palestrina 2, primo, sinistra. 00018 F

A. A. MOBILIATA elegante affittasi distinto. Machiavelli 7, terzo, destra. 61176 F

A. A. MOBILIATA bellissima, stufa, ingresso scale, affittasi distinto. Palestrina, 1, IV, destra. 61116 F

A. A. MOBILIATA bellissima, vitto fino, abbondante, affittasi lire 360. Via Milano 25, secondo, porta 9. 61146 F

A. A. ELEGANTE una, due persone, soleggiata, stufa, bagno, eventualmente cura vestiario, vitto fine, affittasi. Fabio Severo 41, primo, porta 10 (angolo Molingrande). 31078 F

A. CAMERA centrale, pulitissima, stufa, affitta distinta. Zonta 4, primo, destra. 31071 F

A. CAMERA vuota, comodo cucina affittasi. Istria 16, IV, Romi. 61181 F

A MOBILIATA, uso bagno, vitto affittasi distinto. Boccardi 5, vicino Savoia. 3067 F

A. MOBILIATA elegante, ingresso scale, affittasi. Torricelli 7, terzo, sinistra. 10737 F

A. MOBILIATA, centro affittasi distinto, eventualmente vitto. S. Lazzaro 20, porta 16. 31077 F

A. MOBILIATA 1, 2 persone, volendo cucina affittasi. Ventisettembre 69. Ruhr F. 61085 F

A. STANZA vuota, comodo cucina affittasi. Galileo 10, terzo. 61135 F

A. STANZA vuota, ingresso libero affittasi. P. N. Tommaseo 1, terzo. 61149 F

A. STANZA vuota affittasi. Via Romagna 25, secondo piano, sinistra. 61142 F

A. STANZINO affittasi distinto. Sorgente 5, porta 16, scala sinistra. 31137 F

CAMERA vuota, 60 mensili affittasi. Maurizio 9, terzo. Bullo. 31098 F

CAMERA mobiliata affittasi, eventualmente pensione. XX Settembre 67, porta 12. 61167 F

CAMERA mobiliata, indipendente, presso persona sola affittasi. Rapicio 6, IV, porta 10. 61173 F

CAMERA bene mobiliata, 1 o 2 letti, volendo salotto, piano, bagno, eventualmente cucina, presso persona sola, accanto Università affittasi. Indirizzo Piccolo. 61156 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via Mazzini 12, porta 5. 31138 F

CAMERETTA mobiliata, ingresso libero affittasi. Commerciale 7, piano V. 61113 F

CAMERINO vitto, matrimoniale, elegantissima, affittansi distinti. Manzoni 2, primo, sinistra. 61169 F

CENTRALISSIMA, bene mobiliata, ingresso scale affittasi. Corso V. E. 26, II. 31111 F

MATRIMONIALE affittasi due distinte persone. Paraggi Stazione Centrale. Via Stella 2, porta 17. 31113 F

MOBILIATA bellissima, stufa, affittasi distinto presso persona sola. Timeus 16, porta 8. 31115 F

MOBILIATA bella, centralissima, eventualmente vitto, affittasi. Indirizzo al Piccolo. 61140 F

MOBILIATA bella, affittasi. Via Piccardi N. 8, I, sinistra. 31127 F

MOBILIATA bellissima, indipendente, affittasi paraggi Stazione e Posta. Rittmeyer N. 13, porta 3. 10670 F

MOBILIATA soleggiata, affittasi, eventualmente vitto. Stuparich 4, III, p. 18. 61139 F

MOBILIATA bellissima, eventualmente vitto, affittasi. Timeus 16, porta 9. 31063 F

MOBILIATA una due persone, comodo cucina, affittasi presso piccolissima famiglia. Alfieri 9, II, destra. 61147 F

MOBILIATA ingresso scale, grande, soleggiata, affittasi primo febbraio, paraggi Borsa. Indirizzo Piccolo. 31070 F

MOBILIATA affittasi. Goldoni 10, I, sinistra. 31073 F

MOBILIATA, salotto, eleganti, ingresso libero, affittansi pure ufficiale. R. Manna 26, primo, sinistra. 61154 F

MOBILIATE soleggiate, affittansi persone dabbene, comodo cucina. Ginnastica 18, I, destra. 31080 F

STANZA mobiliata, lussuosa, affittasi. SS. Martiri 6, III, destra. 3066 F

STANZA matrimoniale, con o senza mobili, affittasi. Via Boccaccio 12, porta 7. 31068 F

STANZA mobiliata e vuota, affittansi. Via Ireneo 3, porta 7. 61136 F

STANZA vuota, bellissima, affittasi presso piccola famiglia. Rismondo 14, II. 61166 F

STANZE 2, vuote (poggiolo e stufa), comodo cucina, affittansi. Piazza Hortis 2, primo. 31065 F

STANZETTA vuota, luce, affittasi persona sola. Via Ghega 7, porta 15. 61131 F

VUOTA, mobiliata, con stufa, affittasi. Via di Guardiella N. 4, porta 18 (Rotonda del Boschetto). 31064 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 G

A. A. A. A. A. «BATTISTI-Galilei» (Battisti 10): Corsi preparazione esami scuole medie Doposcuola! Ripetizione tutte materie. Professori scuole regie! 10723 G

A. A. A. A. A. DANZE moderne imparerete subito garantito. Scuola Tisminiezky, Corso Vitt. Emanuele 45. 10724 G

A. A. A. A. DANZE moderne. Insegnamento speciale. Scuola Delle Grazie, via S. Francesco 4. Attenzione al numero! 10637 G

A. A. A. BALLERETE prestissimo. Rivolgetevi Scuola Pertot, Imbriani 14. 31002 G

AMMISSIONI medie inferiori! Corso completo, pomeridiano: Istituti «Battisti-Galilei» (Battisti 10). 10723 G

COLTUR conversazione tedesco con straniera distintissima. Indirizzo Piccolo. 31062 G

DATTILOGRAFIA: prima scuola autorizzata lire 1.20 lezione. Stenografia, Gatteri 32. 61119 G

ESPERTISSIMO ripetizioni tutte materie classi inferiori qualsiasi scuola offresi. Indirizzo Piccolo. 31124 G

LATINO greco-italiano, perfetto qualsiasi corso scuole medie impartisconsi lezioni. Mazzini 3, primo, sinistra. 31126 G

MAESTRA violino offresi lezioni oppure suonerebbe con pianista prezzo mite. Cassetta 10708 G, Unione Pubblicità. 10708 G

PROFESSORE governativo assume allievi scuole medie per latino, greco, italiano, tedesco, condizioni convenientissime. Informazioni ogni giorno 15-17, Viale Venti Settembre 58, I. 9. 4000 G

SIGNORINA paziente, colta, insegna francese oppure aiuto elementari. Miti pretese. Cassetta 10698 G, Unione Pubblicità. 10698 G

UNIVERSITARIO impartisce lezioni, prepara qualsiasi esame scuole medie. Indirizzo Piccolo. 30814 G

638 impiegati ausiliari Poste. Prossimi concorsi. Capoufficio prepara per corrispondenza. Scrivere A 7131, Unione Pubblicità, Napoli. 5100 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO oro, caro ricordo smarrito Leonardo Vinci-Via Solitario. Mancia portandolo Indirizzo Piccolo. 31132 H

CAGNA caccia spinona colore marrone smarrita. Generosa mancia riportandola via Rossetti 99, villa. 31089 H

Offerte di appartamenti botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 I

A. A. A. A. QUARTIERI disponibili, piccoli, modesti, medi, moderni, grandi, ville, campagne, affitto 65 mensili fino 700. Venti Settembre 17. 10658 I

APPARTAMENTI 3, 4 stanze, accessori, affittansi prontamente. Rivolgersi via XXX Ottobre N. 4, I, ICAM. 31106 I

APPARTAMENTI lussuosi, soleggiati, di 3-4 camere, camerino, dispensa, bagno, cucina, cantina, affittansi luglio. Crispi n. 42. 31128 I

APPARTAMENTI 3 camere camerino, camerino bagno, cucina, affittansi prontamente. Gatteri 46, Pacinotti 5. Informazioni Amministrazione Petelli, via Udine N. 2. 31079 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 15, ascensore, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi 1.o aprile oppure luglio. 31084 I

APPARTAMENTI nuovi, Piazza Borsa 13, riscaldamento autonomo, esposti mezzogiorno, affittansi. 31083 I

APPARTAMENTO cinque stanze, camerino bagno, comfort moderno, ascensore, termosifone, posizione centralissima, affittasi. Indirizzo Piccolo. 61141 I

APPARTAMENTO 3 stanze, accessori, prontamente, e appartamenti soleggiati, 4-5 stanze, bagno completo, per luglio, affittansi. Via Udine 35. 100593 I

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, giardino, affittasi prontamente. Tomaso Grossi 16. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 31136 I

APPARTAMENTO soleggiato, tre camere, bagno, cucina, Kandler 10, affittasi prontamente. Rivolgersi ACI, San Nicolò 15, telefono 6047. 31135 I

APPARTAMENTO quattro stanze, cameretta, bagno, termosifone, Tiepolo 1, mezzanino; altro due stanze, cameretta, bagno, Tiepolo 7, secondo affittansi prontamente ottime condizioni. Informazioni Torrebianca N. 14. 61115 I

APPARTAMENTO 5 stanze splendida vista, soleggiato, bagno installato ceduto gratis, affittasi subito 4500. Franca 5, I. 61124 I

APPARTAMENTO camera cucina, affittasi. Molin a vento 51. 31052 I

APPARTAMENTO mobiliato, indipendente, camera, cucina, accessori, affittasi prontamente. Vespucci 13 B. 31053 I

APPARTAMENTO centrale I piano, 7 stanze, accessori, affittasi 1.o luglio. Rivolgersi portiere, via S. Nicolò 8. 61137 I

APPARTAMENTO signorile, soleggiato, tutto sul davanti, cinque camere, bagno attrezzato, cameretta, cucina, cantina affittasi. Crispi 42. 31129 I

APPARTAMENTO tre stanze. camerino, bagno, cucina, ascensore, città affittasi prontamente. Caffè Trenta Ottobre. 61162 I

CAMERA, cucina, acqua, via Carducci 36 terzo. 10729 I

CAMERA, cucina, giardinetto, Chiadino S. Luigi 639, affittasi. Amministrazione Scarpa, Torre bianca 28. 10730 I

CASETTA rimessa nuovo, affittasi, vendesi, 4 vani, cortile, terreno, Guardiella Farneto 1245 (terzo viottolo destra). Indirizzo Piccolo. 31101 I

LOCALE con retrobottega, vetrine esterne, sito via Gatteri 23, fermata tram, affitta prontamente Amministrazione stabili Cehovin, Torrebianca 16, II; orario 15-17, telefono N. 39-06. 30936 I

LOCALE affittasi prontamente. Petronio 7. Rivolgersi «ACI», S. Nicolò 15, telefono 6047. 31134 I

LOCALE spazioso, asciutto, cinque fori, saracinesche, vetriate, adatto elettrotecnico, macellerie, commestibili, affittasi prontamente. Crispi 42, angolo Brunner. 31130 I

MATRIMONIALE, pranzo, cucina indipendente, mobiliati, affittansi distinti. S. Francesco 2, portiere. 31066 I

MAGAZZINO affittasi prontamente. Donadoni 16. Rivolgersi «ACI», S. Nicolò 15, telefono 6047. 31133 I

MAGAZZINO grande, con annesse tettoie affittasi. Indirizzo Piccolo. 31114 I

MAGAZZINO vasto, centrale, affittasi. Portiere, via San Nicolò 8. 61138 I

NEGOZIO due fori, vasta vetrina, centro, adattissimo per modisteria, radio, fotografo, affittasi. Brunner 6. 31131 I

PORTONE con vetrina, centro Corso V. E. luce, arredi, affittasi prontamente. Rivolgersi Mioni, Cereria 10, dalle 13-15. 10721 I

QUARTIERE soleggiato due camere, acqua, luce, 160, affittasi. Scuole nuove 22. 10728 I

QUARTIERE due camere, cameretta, cucina, bagno, terrazza, orto, giardino, affittasi. Scala Santa 217 (5 minuti dal tram). 61182 I

QUARTIERE camera, cucina, casa nuova, affittasi. Ponte S. Anna 885, visitare 15-17. 61161 I

QUARTIERE camera e cucina affittasi. Via Udine 32, IV. 61134 I

QUARTIERE due stanze, stanzino, cucina e terrazza, affittasi lire 140. Rozzol in monte, volendo terreno. Rivolgersi Manzoni 4, IV, sinistra. 31057 I

QUARTIERE soleggiato, due camere, cucina, affittasi prontamente. Vignola 4, I. Visitare 14-16. 31060 I

QUARTIERE in villa, città, 3 camere, cameretta, cucina. accessori, giardino, affittasi. Indirizzo Piccolo. 00271 I

QUARTIERI affitto 65, grandi, stanze, camere focolaio. Rivolgersi Slataper 26. 61158 I

QUARTIERI bellissimi, 3 stanze, camerino, uno 2 stanze, camerino, case signorili città affittansi anche prontamente. Rivolgersi XXX Ottobre 16. Stransiani. 31100 I

QUARTIERINI signorili due camere, giardino, affittansi. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 10745 I

QUARTIERINO mobiliato camera e cucina, acqua, luce, gas, affitto 90, vicinanze Caserme Rozzol, affittasi. Offerte Cassetta n. 10705 I Unione Pubblicità. 10705 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 L

APPARTAMENTO moderno, 3-4 camere, bagno, cucina, con terrazzino o giardinetto o cortile, vicinanze centro, cercasi. Cassetta 10695 L Unione Pubblicità. 10695 L

APPARTAMENTO due, tre stanze, cercano coniugi distinti. Offerte dettagliato Cassetta 10697 L Unione Pubblicità. 10697 L

CAMERA cucina, mobiliate, pulitissime, cercano sposi, possibilmente paraggi Rossetti. Miti pretese. 10690 L

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 M

ANELLI, orecchini solitari, purissimi, grandi, vendonsi occasione, privatamente. Indirizzo Piccolo. 61174 M

BILANCIE due, automatiche, perfette, vendo occasionissima. Palestrina 10, Deposito vini. 00385 M

BRILLANTI, buccole splendide, grani otto circa, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61180 M

CARRO 4 ruote mano, carro 2 ruote vendo. Indirizzo Piccolo. 31103 M

CARROZZELLA ottimo stato vendesi occasione. Indirizzo Piccolo. 31121 M

CORTINAGGI, posate, servizio piatti porcellana, altri oggetti, vendo. Terza Armata 15, porta 7. 61143 M

DISCHI fonografi «Clumbia», altre marche, serie 24 novità, pagamento lire 15 mensili in poi. Punzo, Carducci 10. 10158 M

MACCHINA scrivere normale, portatile vende, scambia Müller, Ireneo Croce sei. 10741 M

MACCHINA cucire perfettissima vendesi causa partenza, Vidali 2, ultimo, portinaia. 10742 M

MACCHINA cucire buonissima, garantita, vendesi 160. Parini 9, negozio ferramenta. 10743 M

MACCHINA Singer spola rotonda vendesi occasionissima. Carducci 39, magazzino nuova. 10735 M

MACCHINA Singer spola rotonda, perfetta vendesi. Ginnastica 18, I, destra. 10753 M

MACCHINA cucire Singer buonissima, vendesi vera occasione. Maurizio 14, mezzanino 10735 M

MACCHINA cucire Singer, vera occasione. Piazza Goldoni 10, porta 12. 31125 M

MACCHINA rientrante Singer, altra nuova 480, altra 120, facilitazioni pagamento. Natale. Arcata 9, tele. 65-33. 61183 M

MACCHINA Singer nuova, vendesi rate piccole. Crispi 8, II sinistra. 61122 M

MACCHINA Singer ricamo gratuito, vendo. Corso Garibaldi 25, negozio Gramaccini. 61125 M

SCARPONI sci donna 38, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 61176 M

SCI vestiti sciatore, lampada, tappeto Smirne, divisa ufficiale fanteria, coltrinaggi velluto, occasione vendonsi. Trenovia 6, II sinistra. 31105 M

SPECCHIO grande, vendesi. Via Trento 12, portineria. 61121 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Minimo L. 3.50 N

CARRETTO a due ruote, cercasi. Rivolgersi P. Hortis 6. Erbaggi. 30930 N

CHIUSURA a vetri ufficio, banco e scansie, acquistansi. Motorimport, Corso Cavour 1. 61172 N

CUFFIE usate, altoparlanti, acquisto, scambio. Per riparazioni, rivolgersi Timeus 11. 10727 N

GRAMMOFONO acquisto se vera occasione Panificio Botteghelz, via Caprin 6. 31022 N

VIOLINO Dollenz padre, acquisterei occasione. Offerte, prezzo, Cassetta 10700 N. Unione Pubblicità 10700 N

Acquisti, vendite mobili e pianoforti

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— NN

AL magazzino Punzo via Carducci 10, vendonsi camere letto matrimoniali mogano, noce, lire 1500 poi. confrontate, nuovi prezzi. 10157 NN

APPROFITTATE! Camera una persona, 700! matrimoniali da 1000! Mobilificio Palladio 5 (angolo Rossetti). 61168 NN

ARMADIO con specchio, attaccapanni grande, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 31081 NN

CAMERA pranzo quasi nuova, mogano, vendesi. Esclusi rivenditori. Indirizzo Piccolo. 10691 NN

CAMERA completa per una persona, vendesi. Barcola, Cerroto 37, p. I. 31069 NN

CAMERA pranzo, argentiera, matrimoniale, stanza una persona, vendonsi prontamente. Madonnina 4, I. 10732 NN

MATRIMONIALE, pranzo, stanza una persona, pezzi singoli, vendonsi. Corso Garibaldi 4, I. 10725 NN

MATRIMONIALE moderna, stanza pranzo lussuosa, vendonsi. Ginnastica 42, porta 8. 10736 NN

MOBILI cucina, stanza pranzo, vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 61126 NN

OTTOMANE, divani turchi, suste, materassi, occasione. Assume riparazioni. Ginnastica 15. Tappezziere. 31061 NN

PIANINO germanico, grande marca, garantito, irrisorio, vendo. Via Cologna 14, angolo Kandler. 61185 NN

PIANINO concerto Lauber Gloss, perfetto, quasi nuovo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 31086 NN

PIANINO vendesi occasionissima, esclusi rivenditori, visitare dalle 13 alle 15. Indirizzo Piccolo. 31072 NN

PIANINO buono, vendesi. Indirizzo Piccolo 61143 NN

POLTRONE moderne, bracciali lucidi, 110; dormeuse 90, divani turchi 80, suste imbottite 70, assumonsi riparazioni a domicilio. Bosco 22. 31116 NN

POLTRONE da barbiere due, vendonsi prezzo da convenirsi. Paolo Vergerio 12. 61114 NN

SALOTTO completo, divano, 4 poltrone, 2 tamburetti in stoffa orientale, specchio grande, tavolino, 2 colonne, vendo occasione. Indirizzo Piccolo. 61127 NN

SCRIVANIA saracinesca, originale Mohovich, poltrona girevole, vendonsi. Spedizioniere Exner, Cavour 17. Visitare 10-12, 16-18. 31110 NN

STUDIO nuovissimo, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 61133 NN

Commercio e industria

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— O

A. A. A. BRILLANTI, gioielli, oro 13 grammo, acquisto, disimpegno polizze Monte Pietà. Albrizio. Sebastiano 7. 10722 O

AA. ARGENTERIE, oro, dentiere, compero pagando prezzi massimi; disimpegno polizze qualsiasi istituto. Oreficeria Stermin. Mazzini 43. 205 O

GORIZIA, «Oreficeria Moderna», dirimpetto mercato, acquistasi oro, argento, brillanti, disimpegnansi preziosi Monte. Prezzi Trieste. 10527 O

STRACCI, carta vecchia, metalli, acquistansi prezzi massimi. Ghiacceera 3, angolo Riborgo. 61128 O

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

IMPIEGO cerco verso stipendio oppure interessenza apportando rappresentanze primarie ditte articoli tecnici. Cassetta 10714 P Unione Pubblicità. 10714 P

ULTIMA grande innovazione automobilistica! 40 percento di risparmio controllato sulla benzina e sull'olio. Cercansi esclusivi rappresentanti per zone ancora libere. Rivolgersi: «Marbo», via Barzellini 20, Gorizia. 10693 P

Automobili, biciclette e sports

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— Q

AUTOCARRO portata 30 quintali, compreso lavoro giornaliero, vendesi. Cassetta 10707 Q Unione Pubblicità. 10707 Q

CAMION Fiat 6 ruote a condizioni vendo causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 31094 Q

MOTOLEGGERA G. D. vendo occasione. Stocovaz, via Fonderia 2, II. 31119 Q

MOTOLEGGERE, attrezzi piccola officina compransi contanti occasione. Manazzoni, Ronchi Legionari. 10692 Q

514 Fiat guida interna perfetta efficienza vendo scambio. Steidler, Fabio Severo 22. 61184 Q

Capitali - Società - Cessioni di aziende commerciali e industrie

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— R

BOTTEGHINO frutta avviato centralissimo vendesi. Caprin 18, porta 12, Giacomo. 61171 R

BUON compenso procurandomi giornata 1200 brevissima scadenza, garanzie assolute. Indirizzo Piccolo. 10738 R

CALZOLERIA avviatissima vendesi causa partenza. Donadoni n. 6 A. 31117 R

CINE avviato cerca persona per sostituire socio uscente, ottimo affare. Indirizzo al Piccolo. 10638 R

COLLABORAZIONE seria onde reciprocamente sostituirsi cercasi. Cassetta 10718 R, Unione Pubblicità. 10718 R

COMMESTIBILI, verdura, vendesi occasione causa malattia. Indirizzo Piccolo. 31108 R

COMMESTIBILI vendesi, rione signorile, centralissimo, minime spese, occasione. Drecs, Caffè Tommaso. 31139 R

INDUSTRIA esistente 30 anni, ottimo bilancio, cerca sostituire socio uscente con quota capitale, ragione età avanzata. Offerte Cassetta 10688 R Unione Pubblicità. 10868 R

MAGAZZINO burro, uova, vendesi causa altri impegni. Trattoria, via Istria 8. 31092 R

MUTUO lire 15.000 restituzione 18.000 in 100 mensili, cerca persona onestissima, posizione e garanzia assoluta. Offerte Cassetta 10719 R UnionePubblicità. 10719 R

OCCASIONE cedesi piccola industria pasta alimentare, impianto perfetto, lungo ferrovia Trieste-Udine, valore 70.000. Contanti 25.000 trattabili. Scrivere Cassetta 97 Z Unione Pubblicità Udine. 5099 R

PERSONA disponga 30.000 per combinazione sociale impresa autotrasporti. Cassetta 10715 R Unione Pubblicità. 10715 R

SALONE familiare bene arredato, impianto telefonico, lavoro sicuro, vendesi causa altri impegni. Indirizzo Piccolo. 10726 R

SPACCIO vini vendesi. Rivolgersi via Roma n. 26, barbiere. 31095 R

2000 cerco prestito. restituzione giornalmente, offrendo posto a signora seria. Via Mazzini 53, II, destra. 10744 R

4000 prestito garantito, cerco prontissimamente. Eventualmente mutuo, pegno oro, mobilio. Cassetta 10720 R Unione Pubblicità. 12.000 primissima stravalore, interessi fortissimi, urgendo. Palma, Caffè Centrale. 6018 R

Acquisti e vendite di case e terreni

cent. 60 la parola. Minimo L. 6.— S

CAMPAGNA con abitazione, stalle, cercasi. Cassetta 10702 S Unione Pubblicità. 10702 S Unione Pubblicità. 10702 S

CASA recente costruzione, comfort, 6 quartieri, giardino, rendita 6000 nette, vendesi 65.000; altra 2 quartieri, comfort giardino 45.000; diverse altre case di rendita occasione vendonsi. Caffè Venezia, Ventisettembre. 61164 S

CASA centralissima, rendita netta 10 per cento vendesi 190.000. Zanier, Caffè Pitschen. 31055 S

COSTRUIREBBESI villa 5 ambienti, accessori, compreso fondo, 55.000. (Rossetti) via Porta n. 24 a. 61160 S

TENUTA agricola Basso Friuli permuterebbesi con realità (casa, villa) Trieste. Offerte dettagliate, prezzo, eventuali passivi Cassetta 10704 S Unione Pubblicità. 10704 S

TERRENO per costruzione vendo, lire 22 m. q. Indirizzo Piccolo. 10740 S

VILLA soleggiata, giardino, orto, frutteto, centro recintato vendesi. Indirizzo Piccolo. 61163 S

VILLINI nuovi 4 camere, termosifone, garage, vista mare, 6 minuti tram, convenientissime condizioni. Passeggio S. Andrea 102 (tram 2). 10745 S

Diversi

cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— V

A rate da lire 5 fino a lire 10 vestiario, telerie, calzature, stoffe, ecc. Zitelmann, Piazza S. Giovanni 3. Chiedete foglietto informativo gratis. 60450 V

OSTETRICA autorizzata accoglie gestanti casa. Via Crispi 50 (ex Chiozza). 31122 V

«ROWING Machine», apparecchio per snellire, costa sole lire 260, a rate. A. Cosulich Piazza San Giovanni 1, telefono 84-27. 61165 V

TOMBA comproprietà cedesi. Via S. Michele 25, III, Devescovi. 6111E V

Addì 16 corrente, dopo lunga e penosa malattia, spegnevasi a Firenze

ERMINIA HUBER

nata MILANO

Con l'animo straziato il marito **ENRICO,** le figlie **ANNINA** e **NUCY,** il fratello **ERNESTO,** la sorella **CORNELIA ved. POZZI** in unione a tutti gli altri parenti ne dànno il triste annunzio.

Trieste, 17 gennaio 1933-XI.

La sera del 15 corrente, dopo breve malattia, cessava di vivere

Valentina Picinich ved. Caraian

A tumulazione avvenuta, ne dànno il triste annuncio il figlio **RADAMES** (assente), la nuora **MARIA nata GLADULICH** e la nipote **LILIAN.**

Trieste, 17 gennaio 1933.

Il presente serve da partecipazione diretta

ANDREA VELICOGNA

portalettere in riposo

si spense serenamente ieri, dopo breve malattia, all'età d'anni 80, munito dei conforti religiosi, lasciando nel più profondo dolore la moglie **MARIA,** i figli, il genero ed i nipoti.

I funerali seguiranno giovedì 19 corrente, alle ore 14, partendo dalla casa N. 3 di via Manzoni.

Prem. Nuova Impresa. via della Zonta N. 3.

UN CORPO SANO

scrisse il Rousseau, **"sarà il vostro servo obbediente; un corpo malandato sarà invece il vostro più esigente padrone."** E disse bene; perché chi è sano e vigoroso ha piena libertà di azione e di scelta, perché il corpo consente e ubbidisce al suo volere nell'affrontare qualunque fatica, qualunque impresa, qualunque stagione, e chi ha robustezza di corpo è anche robusto di mente, generoso di animo, fiducioso. Chi al contrario è debole, esaurito, si rattrappa ad ogni soffio d'aria, ora sta ad osservare se il tempo si mette a vento o a pioggia e si rimbuca in camera, ora sente mal di stomaco e studia sui cibi, ora si crede incapace di lavoro e s'abbandona, ora è preso da umor nero ed è cattivo: insomma è un infermiere di se stesso, è schiavo del suo male, del suo fisico malandato. Come guarire? Come riacquistare la libertà di muoversi e di agire, che è libertà di vivere? Usando un rimedio di sicura efficacia:

L'ISCHIROGENO

che a tanti ha ridato salute e forza e che gode la fiducia illimitata dei più illustri Clinici d'Italia

Ogni più lieta aspettativa superata!

La brillante affermazione del «VERO» TRENO BIANCO, allestito dal

Teatro Excelsior

La partenza improrogabilmente fissata a **DOMANI,** alle 16, partendo dalla sede di via Muratti 2

Appassionati dell'Alpe, sciatori professionisti e dilettanti, soci di tutti i sodalizi sportivi, studiosi della montagna e delle sue possibilità turistiche, escursionisti e gitanti!

ECCO UN FILM ESEGUITO PER VOI:

Ebbrezza bianca

Gaia ed emozionante scorribanda sui più incantevoli campi di neve. Lo sport dello sci con le sue acrobazie formidabili e i suoi ingegnosi audaci particolari diligentemente osservati col rallentatore

DIREZIONE ARTISTICA DEL **Dott. ARNOLD FRANCK**

Produzione «SOKAL» — Sincronizzazione «CINES»

PARLATO IN ITALIANO

Domani al Teatro Excelsior

Perchè

«Il dono del mattino» sarà il più bel film della stagione?

PERCHE'

IL DONO DEL MATTINO

ha un titolo molto suggestivo.

PERCHE' è edito dalla grande Casa cinematografica la

«CAESAR - FILM» DI ROMA

PERCHE' è autore del soggetto

Giovacchino FORZANO

PERCHE' il direttore artistico è

Enrico GUAZZONI

PERCHE' le musiche sono di

Umberto MANCINI

PERCHE' gli interpreti sono:

Germana PAOLIERI
Olga CAPRI
Carlo LOMBARDI
Arturo FALCONI
Vasco CRETI
Oreste BILANCIA
Claudio ERMELLI
Carlo SIMONESCHI

PERCHE' il

TEATRO DEL CORSO

presenta veramente films belli.

1000.- Lire di Premi!

saranno distribuite alla première del grande film FOX

"Il passaporto giallo"

IMMINENTE AL POLITEAMA ROSSETTI

LEGGETE DOMANI LE NORME DEL CONCORSO!

---

3 — WILLY DIAS

GIANNA SORMA

Riassunto delle prime puntate

Elda Sorma, stanca della grigia vita accanto al marito che non ama, stanca della monotonia della vita provinciale, stanca di ogni mancanza di gioia, lascia, all'alba di un mattino, la sua casa di Voghera, per seguire l'uomo che ama. Essa ha un solo rimpianto: quello di lasciare Gianna, la sua bimba di sei anni, che per la sua minuscola grazia ella aveva sempre chiamata Poucet. E Poucet, svegliandosi al mattino, quel giorno chiama inutilmente: Mamma.

— Voglio la mamma — affermò la piccola, deponendo il cucchiaio.

Un lieve rossore passò sul viso pallido dell'uomo, un'espressione d'impazienza e di collera. Dette un'occhiata alla cameriera che impassibile mutava i piatti, aspettò che uscisse, per rispondere:

— La mamma è partita per molto tempo... ritornerà... ritornerà tra qualche mese...

— E perchè è partita?

— Ti ho già detto, Gianna, che i bambini non devono fare tante domande.

— Ma io voglio andare da lei...

Egli strinse la bocca quasi a trattenere una risposta crudele... Poi ebbe una improvvisa pietà per la bimba, passò una mano pallida sui riccioli folti e spettinati, sul visino che già faceva il greppo, e stava per scomporsi nel pianto.

— Adesso non puoi andarci... devi restare con me.

— No — rispose caparbia la bimba, sottraendo la testina alla carezza, — con te non ci voglio restare e neppure con Elena.

Il padre si strinse nelle spalle annoiato, non sapendo cosa rispondere. Voleva bene, a modo suo, alla bimba, ma non era abituato ad averla vicina, non sapeva che dirle, nè come calmarla. Sempre la madre l'aveva tenuta presso di sè, con quasi gelosa predilezione, ed egli aveva trovato naturale che fosse così. Che ci hanno da fare gli uomini con i bambini? E' compito della donna curarli ed allevarli...

Neppure un boccone in pace poteva mangiare più, a colazione o a pranzo sempre le stesse scene si ripetevano, e quei bocconi già avvelenati gli restavano in gola. Ora la bimba si sarebbe messa a piangere e sarebbe scappata in giardino per non sentire i suoi rimproveri. Nè egli avrebbe avuto il coraggio di richiamarla, di castigarla per la sua disobbedienza. Provò a persuaderla con le buone.

— Non pensare a questo, adesso... mangia, mangia Gianna... se no resterai sempre piccola... una piccola Poucet.

— Non ho... non ho... fame — balbettò la bimba e scoppiò a singhiozzare. Grossi lagrimoni rapidi e lucidi corsero per la faccia bruna... Poi si alzò con impeto e uscì dalla stanza. Anche Giovanni Sorma allontanò da sè il piatto e gettò la forchetta sul tavolo.

Rientrò Elena con la frutta.

— Dov'è la bimba, signore?

— Deve essere scesa in giardino.

— Ha fatto di nuovo i capricci?

— Già.

— E lei, signor padrone, non mangia?

— No, mi basta, sparecchiate pure.

Senz'altre parole la donna sparecchiò la tavola, andando e venendo silenziosamente. Pure Giovanni Sorma sentiva la noia della sua presenza, sebbene non osasse dirle d'affrettarsi. Gli pareva che dietro le sue spalle, quella dovesse sorridere ironicamente, come forse molti altri sorridevano vedendolo, da quando Elda era partita. Che rappresentava egli per essi? Un marito burlato. Quando la cameriera fu uscita si affacciò alla finestra. Giù nel giardino, maggio sparpagliava tutte le rose che nessuno coglieva più, i petali si sfogliavano lentamente, cadevano a terra; gli alberi e i cespugli formavano un intrico folto, non livellato dalle cesoie, che aveva una triste aria d'abbandono. Presso al cancello la piccola stava seduta e teneva la grossa testa di Rodi, il cane, tra le sue mani, e il mastino cercava di lambirle e di lambire la lagrimosa faccia che era all'altezza del suo muso. Con la mobilità dei bimbi, per quella umida carezza, Gianna cominciò a ridere e ad un tratto si mise a correre per sentirsi la bestia anelante, alle calcagna.

— No, questo non può durare — disse, quasi ad alta voce, Giovanni Sorma.

Dalla mattina in cui, mentre egli stava alzandosi, la cameriera era entrata nella sua stanza, dicendogli che la signora era uscita senza avvertire nessuno, e che sicuramente non si era coricata poichè il letto era intatto, gli pareva di vivere una specie di penoso sogno, sebbene, d'allora, già un mese fosse trascorso. Era sceso senza neppure finire di vestirsi, e aveva subito visto sul tavolo la lettera ch'ella aveva lasciato... Il suo primo pensiero era stato di evitare lo scandalo, di nascondere quella fuga, con la indistinta idea che ciò non potesse essere serio, aspettando, d'ora in ora, che Elda ritornasse.

Andata via, per sempre? Perchè? Come?... con chi? Se non vedeva nessuno, se non frequentava nessuno... se egli non aveva notato alcun mutamento nella sua vita...

Si era sforzato alla calma, alla indifferenza.

— La signora ha ricevuto un telegramma, è stata obbligata di partire improvvisamente... — aveva detto alle donne che lo circondavano sbalordite. E si era rinchiuso nello studio con la lettera sgualcita che aveva letto due o tre volte prima di comprendere bene...

— Tanto infelice con me... da voler andarsene per sempre?... Tanto infelice... Perchè? Era diventata pazza? Ma se avevano sempre vissuto di buon accordo, mai una parola più alta dell'altra, mai un suo desiderio ch'egli non avesse cercato, nel limite dei suoi mezzi, d'accontentare. Abitare in quella piccola città... Sì, per lei che era stata abituata a Firenze, a Milano, questo aveva potuto essere un sacrifizio... ma aveva suo marito, la sua casa, la sua bimba..., come ciò non le era bastato? Quante altre donne si sarebbero sentite paghe al suo posto! E poi non era stato per un capriccio ch'egli aveva voluto ciò. Dopo la guerra, aveva perduto del denaro investito in titoli che erano improvvisamente crollati, la pigione dell'appartamento di Milano, mille lire il mese, era diventata troppo gravosa per il suo reddito, vivere nella casa ereditata dallo zio, con una certa economia, era la sola cosa che avrebbe potuto rimetterli a posto, aspettando la pubblicazione dei suoi volumi, il frutto delle sue fatiche...

Forse aveva fatto male a non spiegarle questo, ma in famiglia, da suo padre, aveva sempre visto fare così; l'uomo comandava, si prendeva tutti i pensieri materiali, evitando alla moglie quei crucci a cui essa non poteva rimediare. I diritti della giovinezza... della bellezza ch'egli aveva calpestato con la sua brutale mediocrità, col suo inconscio egoismo... Così aveva scritto Elda... Non c'era che da stringersi nelle spalle a quella sciocca rettorica!... Il primo momento era rimasto tanto sbalordito da non soffrire neppure... e poi le grida, i capricci di Gianna che bisognava accontentare perchè si calmasse, lo avevano occupato. Fu soltanto la sera, quando, rimasto solo, cercò di rimettersi all'usato lavoro, che sentì con una pena acuta, il senso della solitudine. Mai si era sentito così solo... Solo come se nessuno ci fosse più al mondo per lui, come se la casa che era la sua, fosse diventata un deserto dal quale provava il prepotente bisogno di evadere... Scendere verso la città, vedere qualcuno, entrare in un caffè... cenare in un restaurant... sfuggire se stesso. Ma quando già si accingeva a farlo... ristette. E se avesse trovato qualche conoscente, se gli avessero richiesto della moglie, che avrebbe risposto? E poi le notizie di quel genere hanno le ali, forse qualcuno già aveva saputo sul conto di Elda molto più di quanto ne avesse saputo lui stesso, forse le domestiche avevano parlato... commentato. Egli provava una straordinaria vergogna di quanto era successo in casa sua. E senza potere lavorare aveva pensato alla moglie lontana... dimentica... dimentica anche della sua bimba... Era questo possibile?... E che cosa avrebbe dovuto fare? Non aveva nè un parente nè un amico intimo, con cui sfogarsi... consigliarsi. Doveva tutto rinchiudere in se stesso. E le noie erano cominciate. Piccole noie che lo mortificavano, lo avvilivano. La cuoca che veniva a chiedergli cosa si doveva preparare per la colazione o per il pranzo; la bimba che si sfogava in capricci quando non chiedeva della madre, che faceva ammattire le donne, che gli capitava davanti col visetto o le mani sudice, e la vestina stracciata; la casa in disordine, gli armadi aperti dove egli non trovava nulla di quanto era necessario... Tutto ciò si confondeva col dolore che egli provava, senza volerselo confessare, dolore fatto di sdegno, di oscura gelosia, di spezzata consuetudine, di un affetto che dormiva in lui, più profondo di quanto mai nella loro esistenza in comune, lui stesso o la moglie, avessero sospettato... Si sforzava di provare ciò che gli uomini di buon senso dovevano, secondo lui, provare nel suo caso.

(Continua)

Proprietà letteraria • Riproduzione vietata